

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-12-2020

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	23/12/2020	4	Il tasso di contagiosità scende all'8% Caccia ai positivi con la variante inglese <i>Alessandro Farruggia</i>	4
QUOTIDIANO NAZIONALE	23/12/2020	5	Protezione di massa per vincere il Covid <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO NAZIONALE	23/12/2020	27	Pioggia, rovesci e neve Arriva la tempesta di Natale <i>Redazione</i>	6
QUOTIDIANO NAZIONALE	23/12/2020	27	Terremoto in Sicilia, torna la paura: la gente in strada <i>Redazione</i>	7
AVVENIRE	23/12/2020	8	Vaccini avanti tutta = Vaccini, via libera anche dall' Aifa Si parte domenica con un' infermiera <i>Fulvio Fulvi</i>	8
AVVENIRE	23/12/2020	9	La rivolta dei connazionali dimenticati: Abbandonati da entrambi i governi <i>Silvia Guzzetti</i>	10
AVVENIRE	23/12/2020	11	Le Feste al Covid hotel con la famiglia dei positivi = Natale al Covid hotel La famiglia? È qui <i>Viviana Daloiso</i>	11
AVVENIRE	23/12/2020	25	Emergenza Covid, dalla Santa Sede 10 milioni di aiuti ai Paesi "fragili" <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DELLA SERA	23/12/2020	9	Intervista a Andrea Carfi - L'italiano che ha disegnato l'anti-Covid di Moderna Così ho visto che funziona <i>Margherita De Bac</i>	14
CORRIERE DELLA SERA	23/12/2020	15	Niente misure per la pandemia Pagate i danni = Covid, 500 famiglie chiedono al governo di essere risarcite <i>Armando Di Landro Mariolina Lossa</i>	16
CORRIERE DELLA SERA	23/12/2020	29	Violenta scossa nel Ragusano Gente in strada, nessun danno <i>Alfio Sciacca</i>	18
FATTO QUOTIDIANO	23/12/2020	3	I verbali di gennaio:Terapie intensive,ci vuole tempo... = Verbal di gennaio "Terapie intensive, ci vuole tempo..." <i>Alessandro Mantovani</i>	19
FATTO QUOTIDIANO	23/12/2020	16	Inail: in aumento chi si ammala di Covid al lavoro <i>Rob. Rot.</i>	20
GIORNALE	23/12/2020	11	Covid e frontiere Così l'idea di nazione si riprende la scena = Torna centrale il ruolo della nazione <i>Marco Gervasoni</i>	21
GIORNALE	23/12/2020	12	Dramma Bellugi Amputate le gambe per colpa del Covid lo come Pistorius = Amputate le gambe a Bellugi Voglio le protesi di Pistorius <i>Franco Ordine</i>	22
ITALIA OGGI	23/12/2020	11	Si batterà il Covid, ma dopo? <i>Gianfranco Morra</i>	23
ITALIA OGGI	23/12/2020	38	Covid, ambienti più sicuri con il vaccino obbligatorio <i>Carla De Lellis</i>	24
LEGGO	23/12/2020	2	L'Italia sfiora i 70mila morti per il Covid <i>S.p.</i>	25
LIBERO	23/12/2020	3	Gesù bambino portaci il vaccino = Solo con l'antidoto al Covid si torna alla normalità <i>Renato Farina</i>	26
LIBERO	23/12/2020	5	Restrizioni contro il Coronavirus fino a marzo <i>Salvatore Dama</i>	28
LIBERO	23/12/2020	7	Il Coronavirus è arrivato in Antartide <i>Redazione</i>	30
MANIFESTO	23/12/2020	14	Lettere - Covid e lavoratori della vigilanza: il 24 sciopero <i>Posta Dai Lettori</i>	31
MESSAGGERO	23/12/2020	7	Intervista a Mauro Bellugi - Questo Covid maledetto si è preso le mie gambe Avrei preferito morire <i>Salvatore Riggio</i>	32
MESSAGGERO	23/12/2020	10	Natale Covid il vero dono è la speranza <i>Redazione</i>	33
METRO	23/12/2020	2	Covid, domani Italia "rossa" <i>Redazione</i>	34
METRO	23/12/2020	6	Covid-19: risalgono i ricoverati, 92 i morti <i>Redazione</i>	35
OSSERVATORE ROMANO	23/12/2020	4	Gran Bretagna isolata tra covid-19 e post-Brexit <i>Redazione</i>	36
REPUBBLICA	23/12/2020	2	Italia alla prova del vaccino = Sì dell' Aifa, il vaccino arriva Rischio furti, in campo i Servizi <i>Giuliano Fabio Foschini Tonacci</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-12-2020

REPUBBLICA	23/12/2020	10	Altempo di Viropoli = Paura del virus Così rinasce la fiducia nello Stato <i>Ilvo Diamanti</i>	39
REPUBBLICA	23/12/2020	10	Nel Nord Est il punto di riferimento sono i Comuni e le Regioni <i>Ludovico Natascia Gardani Porcellato</i>	41
REPUBBLICA	23/12/2020	30	E'etto lockdown: un giovane su 5 non studia né lavora <i>Valentina Conte</i>	42
SOLE 24 ORE	23/12/2020	8	Covid inglese, quarantena per chi torna = La Uè riapre i deli inglesi: italiani verso il rimpatrio <i>Simone Filippetti</i>	43
SOLE 24 ORE	23/12/2020	12	Accordo Abi-sindacati su misure anti covid <i>Redazione</i>	45
SOLE 24 ORE	23/12/2020	26	Danni collaterali del Covid per la ricerca <i>Dario Braga</i>	46
SOLE 24 ORE	23/12/2020	28	Germania, già nel 2022 bilancio in equilibrio = Germania, percorso di rientro rapido per il debito anti Covid <i>Isabella Bufacchi</i>	48
STAMPA	23/12/2020	4	Intervista a Raffaele Bruno - "Stretta utile ma non basta Serve un altro lockdown" <i>Francesco Rigatelli</i>	50
STAMPA	23/12/2020	11	Forte scossa vicino a Ragusa <i>Redazione</i>	52
TEMPO	23/12/2020	8	Intervista a Maria Stella Gelmini - Mai con questo governo <i>Pierpaolo La Rosa</i>	53
CROCE	23/12/2020	1	Italia con 70mila morti per Covid <i>Redazione</i>	55
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/12/2020	1	Dpc, al via la formazione per i tecnici rilevatori di danni post sisma <i>Redazione</i>	56
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/12/2020	1	Legnini, commissario sisma 2016: "Bene la legge di Bilancio" <i>Redazione</i>	57
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/12/2020	1	Coronavirus, Pfizer e Ue: "funziona contro variante inglese" - - <i>Redazione</i>	58
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/12/2020	1	"TE LO PORTO IO": spesa e cibo pronto per gli studenti in quarantena <i>Redazione</i>	59
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/12/2020	1	Forte scossa nel ragusano di magnitudo 4.6 <i>Redazione</i>	61
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/12/2020	1	Coronavirus, Pfizer e Moderna fanno test per "variante inglese" - <i>Redazione</i>	62
adnkronos.com	22/12/2020	1	Covid Italia, 13.318 contagi e 628 morti: il bollettino <i>Redazione</i>	63
adnkronos.com	22/12/2020	1	Covid Calabria, 232 nuovi casi e 5 morti: il bollettino <i>Redazione</i>	64
ansa.it	22/12/2020	1	Terremoto in costa ragusana, avvertito in tutta Sicilia - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	65
ansa.it	22/12/2020	1	Enel `dona` energia per ospedale da campo Procv - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	66
askanews.it	22/12/2020	1	Terremoto di magnitudo 4,6 in Sicilia vicino a Ragusa <i>Redazione</i>	67
askanews.it	22/12/2020	1	Protezione civile: terremoto 4.6 a Ragusa, al momento no danni <i>Redazione</i>	68
repubblica.it	22/12/2020	1	Le mareggiate non fermano gli sbarchi in Calabria: in tre giorni recuperati 165 migranti - la Repubblica <i>Redazione</i>	69
repubblica.it	22/12/2020	1	Coronavirus in Italia, bollettino di oggi 22 dicembre: aggiornamento sui casi positivi, i ricoverati e i guariti - la Repubblica <i>Redazione</i>	70
ilgiornale.it	22/12/2020	1	Terremoto di magnitudo 4.4 nel Ragusano, trema tutta la Sicilia <i>Redazione</i>	73
ilgiornale.it	22/12/2020	1	Calo netto dei nuovi contagi, in risalita oltre 600 i decessi <i>Redazione</i>	74
agenparl.eu	22/12/2020	1	[Regione Siciliana] ++Terremoto: Musumeci in contatto con prefetto e capo Protezione civile++ <i>Redazione</i>	76
agenparl.eu	23/12/2020	1	AVVISO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'INSERIMENTO NELL'ELENCO COMUNALE DI ESERCIZI COMMERCIALI E FARMACIE DISPONIBILI AD ACCETTARE I BUONI SPESA DI CUI ALL'ART. 2 DEL DECRETO <i>Redazione</i>	77
agenparl.eu	23/12/2020	1	Emergenza Covid - "Avviso per l'assegnazione di buoni spesa" <i>Redazione</i>	78

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-12-2020

agenparl.eu	22/12/2020	1	NON PROFIT. DA FONDAZIONE CRT 3,9 MILIONI DI EURO PER 235 PROGETTI DEL TERRITORIO <i>Redazione</i>	79
avvenire.it	23/12/2020	1	Vaccini: si parte domenica con un'infermiera. Ma ci vorrà tempo, ecco perché <i>Redazione</i>	89
DISCUSSIONE	23/12/2020	2	L'agenda politica di COVID19 e la sua tattica "Mors tua vita mea" = L'agenda politica di COVID19 e la sua tattica "Mors tua vita mea" <i>Domenico Turano</i>	91
DISCUSSIONE	23/12/2020	3	Livolsi: Più equity meno debito. Evitare aiuti a pioggia, sostenere l'innovazione = Intervista a Ubaldo Livolsi - Livolsi: Più equity meno debito Evitare aiuti a pioggia, sostenere l'innovazione <i>Angelica Bianco</i>	94
fortuneita.com	22/12/2020	1	**Terremoto: commissario straordinario Vittoria, `nessun danno, solo paura`** <i>Redazione</i>	96
fortuneita.com	22/12/2020	1	**Terremoto: Cucina (Protezione Civile), `qualche lesione da accertare`** <i>Redazione</i>	97
fortuneita.com	22/12/2020	1	Terremoto: sindaco Licata per le vie della città, `per ora tutto sotto controllo` <i>Redazione</i>	98
ladiscussione.com	22/12/2020	1	Scossa di Terremoto in sicilia, tanta paura e gente in strada <i>Itaipress</i>	99
QUOTIDIANO DEL SUD L'ALTRA VOCE DELL' ITALIA	23/12/2020	5	Sono oltre 100.000 le denunce di conta gio sul lavoro da Covid 19 dall'inizio della pandemia al 30 novembre. <i>Redazione</i>	100
QUOTIDIANO DEL SUD L'ALTRA VOCE DELL' ITALIA	23/12/2020	13	Covid, anche il giallo del farmaco miracoloso in produzione a Latina <i>Federico Cenci</i>	101

Il tasso di contagiosità scende all'8% Caccia ai positivi con la variante inglese

Torna a salire il numero delle vittime (628). Da domani Italia in zona rossa, il Viminale predispone controlli serrati sulle arterie principali

[Alessandro Farruggia]

Il tasso di contagiosità scende all'8% Caccia ai positivi con la variante inglese Torna a salire il numero delle vittime (628). Da domani Italia in zona rossa, il Viminale predispone controlli serrati sulle arterie principali di Alessandro Farruggia ROMA È caccia alla variante inglese del Covid 19. Si tiene soprattutto per chi è arrivato nelle ultime due settimane: l'auspicio è che raccolga l'invito a segnalarsi alle Asl e farsi controllare. Nel frattempo l'Istituto di virologia stanno approfondendo le ricerche su questa mutazione che ieri anche Anthony Fauci, che dirige l'Istituto nazionale di malattie infettive ed è un componente della task force della Casa Bianca, ha detto di ritenere non essere in grado di ridurre o minare l'efficacia dei vaccini anticovid. La variante inglese del Covid si conosceva già a settembre ed è probabile che sia giunta in Italia da tempo, ha detto il coordinatore del Cts Agostino Miozzo. E forse è anche colpa di questo arrivo se la seconda ondata ha avuto numeri così devastanti. Ieri il bollettino quotidiano sull'epidemia ha visto scendere dal 12,3% all'8% l'indice di positività. Ma i numeri dei nuovi contagiati sono saliti da 0.872 a 13.318, e questo per l'effetto del maggior numero di tamponi proiettati che sono stati quasi il doppio, 66.205, contro i 87.889. Del tutto negativo invece l'aumento del numero dei decessi, 628 il giorno prima 45) per un totale di 69.842 vittime dall'inizio della pandemia. Le terapie intensive calano di 94, i ricoverati ordinari di 197. In attesa dell'avvio delle vaccinazioni, che sarà simbolico negli ultimi giorni del 2020 e significativo solo dal 7 gennaio è ora più che mai necessaria nei prossimi mesi la massima cautela e il rispetto delle misure di distanziamento sociale, a partire da quelle molto severe per le feste natalizie. Da domani tornano le zone rosse e il Viminale ha una linea rigorosa, ma improntata al buonsenso. Nei prossimi giorni verranno intensificati i controlli in virtù dei nuovi divieti previsti dal decreto, come ribadisce la circolare che il capo di gabinetto del Viminale Bruno Frattasi ha inviato ai prefetti. Vanno predisposti servizi efficaci che garantiscano la corretta osservanza dei divieti previsti dal decreto di Natale: in particolare vanno effettuati controlli lungo le arterie di traffico e in ambito cittadino, per prevenire possibili violazioni alle restrizioni alla mobilità e situazioni di assembramento o di mancato rispetto del distanziamento interpersonale. Rischio terza ondata I Paesi si difendono Confinamenti in arrivo, stop ai viaggi all'estero: le misure per fermare il morbo O Israele verso la chiusura In Israele è arrivata la terza ondata di Coronavirus e un nuovo lockdown appare inevitabile. Lo ha dichiarato il ministro israeliano della Salute, Yuli Edelstein, secondo il quale le misure messe in campo finora non hanno dato i risultati sperati. Panico in Regno Unito Scaffali dei supermercati già svuotati a fine mattinata: l'ansia da accaparramento torna ad attraversare il cammino maligno della pandemia nel Regno Unito, da tre giorni isolato dopo lo stop temporaneo ai voli passeggeri con gran parte del mondo. Stesso invito rivolto dal capo della Polizia Franco Gabrielli ai questori nella quale chiede massima attenzione ma con un approccio comprensivo ed improntato al buonsenso. Poliziotti, carabinieri, finanziari e polizia locale dovranno svolgere i propri compiti - scrive infatti Gabrielli - con l'attenzione doverosa nei confronti dei cittadini, soprattutto delle fasce deboli, che a causa delle varie limitazioni potrebbero avere bisogno di maggiore aiuto e sostegno nonché, in generale, con un approccio comprensivo ed improntato al buon senso. RIPRODUZIONE RISERVATA FOCUS OSPEDALI Continua la flessione dei ricoverati, anche nelle rianimazioni Aumenta il dato dei nuovi infettati IL CAPO DELLA POLIZIA Le forze dell'ordine adottino un approccio di buon senso in particolare verso le fasce più deboli Germania blindata La situazione della pandemia in Germania continua a peggiorare e passeranno molte settimane prima di poter osservare un miglioramento A dirlo il presidente del Robert Koch Institut. Lothar Wieler, che ha sconsigliato ai tedeschi di viaggiare per Natale Äÿ È HI 3S LA SITUAZIONE IN ITALIA I DECESSI CosÌ dicembre Fonte: Protezione Civile, ore 17 del 22 dicembre -tit_org- Il tasso di contagiosità scende all'8% Caccia ai positivi con la variante inglese

Protezione di massa per vincere il Covid

[Redazione]

I VIROLOGI: L'approvazione del vaccino Pfizer/BioNTech contro Covid-19, e in futuro di altri vaccini anti Sars-CoV-2, è una notizia di grande importanza perché da qui via alla vaccinazione di massa: l'unica arma in nostro possesso per mettere la parola fine a questa terribile pandemia. Parola di Arnaldo Caruso, presidente della Società italiana di virologia (Siv-Isv). Il vaccino è efficace e causa pochi effetti collaterali, non superiori a quelli di qualsiasi altro vaccino oggi in uso, assicura l'esperto. ordinario di Microbiologia e Microbiologia clinica all'università degli Studi di Brescia, - tit_org-

Maltempo sul nostro Paese

Pioggia, rovesci e neve Arriva la tempesta di Natale

[Redazione]

Maltempo sul nostro Paese Con le restrizioni alla mobilità, forse dispiacerà un po' meno, certo è che sarà un Natale di maltempo. Piogge, rovesci e temporali sul Nordest e in genera le al Centrosud, specie lungo il versante tirrenico dove non si escludono fenomeni di forte intensità; un netto calo delle temperature da Nord a Sud; la neve che potrà spingersi fino a quote collinari su Nordest, Emilia ed entro fine giornata anche su Toscana, Romagna e alte Marche. Sarà una vera e propria tempesta di Natale. -tit_org-

Terremoto in Sicilia, torna la paura: la gente in strada

[Redazione]

Scossa di magnitudo 4,6 O Una forte scossa di terremoto - stimata dall'Ingv di magnitudo 4.6 - è stata avvertita ieri sera, alle 21.27, nella Sicilia orientale. Preceduta da un forte boato, la terra ha tremato per una decina di secondi. Il sisma è stato nettamente avvertito nel Ragusano, nel Siracusano e nel Catanese. L'epicentro è stato localizzato a 15 chilometri da Acate, in provincia di Ragusa, ad una profondità di 16 chilometri. Non risultano finora danni a persone a seguito delle scosse di terremoto registrate stasera nel Ragusano. Molta paura, soprattutto a Vittoria e Acate. Il presidente della Regione Nello Musumeci è rimasto in contatto tutta la notte con il prefetto di Ragusa Filippina Cocuzza e con il capo della Protezione civile regionale Salvo Cocina per un costante aggiornamento della ricognizione di eventuali conseguenze. La scossa è stata avvertita anche a Palermo città e a Catania città. Intanto dalla scorsa notte è in corso una spettacolare eruzione dell'Etna con esplosioni e fontane di lava ben visibili da Catania e da molti paesi pedemontani. L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo continua a monitorare le colate laviche: quella lungo la Valle del Bove che si muove sulla parete occidentale di quest'ultima con il fronte che ha raggiunto la quota stimata di circa 2400 metri, -tit_org-

Vaccini avanti tutta = Vaccini, via libera anche dall'Aifa Si parte domenica con un'infermiera

Sulla variante inglese Europa nel caos, ma i connazionali ora potranno rientrare

[Fulvio Fulvi]

Un'infermiera, un Oss, una ricercatrice e due medici i primi vaccinati a Roma domenica. Sulla variante inglese Europa nel caos, ma i connazionali ora potranno rientrare. C'è anche l'ok italiano: ieri l'Aifa (l'agenzia del farmaco) ha autorizzato la distribuzione del vaccino Pfizer. Tutto è pronto quindi per l'avvio della più massiccia campagna vaccinale, domenica prossima. La prima italiana ad essere sottoposta alla profilassi sarà un'infermiera dello Spallanzani. Le prime 10 mila dosi del vaccino saranno distribuite in tutta Italia dall'esercito. Mattarella: sarà essenziale il ruolo della Difesa. Intanto potranno tornare. Purché siano residenti in Italia o se in condizioni di criticità e urgenza. Dovranno però sottoporsi a un doppio tampone, prima e dopo il viaggio, per attestare di essere negativi al virus e comunque dovranno fare la prevista quarantena di 14 giorni una volta atterrati. Si è risolto, ma con regole strette, il caso degli italiani rimasti bloccati nel Regno Unito, conseguenza dello stop ai collegamenti imposto domenica come precauzione contro la variante del coronavirus individuata Oltremare. Anche altri Paesi, come la Francia, hanno ripristinato i collegamenti con il Regno Unito. **Primo piano alle pagine 8-11 Vaccini, via libera anche dall'Aifa Si parte domenica con un'infermiera; FULVIO FULVI** Un'infermiera, un operatore socio-sanitario, una ricercatrice e due medici dell'ospedale "Lazzaro Spallanzani" di Roma saranno, nell'ordine, i primi cinque professionisti italiani della sanità ad essere vaccinati contro il coronavirus domenica prossima, nel "Vaccine Day" che si celebrerà in tutta l'Unione Europea. Ognuno di loro riceverà il preparato Pfizer-Biontech al quale ieri l'Aifa (l'Agenzia italiana del farmaco) ha dato il via libera definitivo, approvandolo per tutta la popolazione al di sopra dei 16 anni, senza controindicazioni e garantendo che sarà somministrato a tutti in modo gratuito. **piano d'urgenza con l'esercito.** La prima tronca dei prodotti Pfizer-Biontech arriverà dunque dal Belgio il giorno di Santo Stefano direttamente all'Istituto di cura e ricerca per le malattie infettive di via Portuense a Roma: una scelta simbolica. Si tratta di 9.750 dosi destinate, secondo il "piano vaccini" predisposto dal commissario Arcuri, alle 300 sedi di somministrazione dislocate nelle 20 regioni italiane. Mantenendo in appositi freezer le fiale alla temperatura di 70 gradi sotto zero, come prescritto per la loro conservazione. E saranno i militari dell'esercito a distribuirle affinché il 27 dicembre si possano effettuare le iniezioni, in contemporanea in tutte le regioni d'Italia. La riconoscenza di Mattarella ai militari. Un ruolo prezioso e determinante sarà ricoperto dalle articolazioni della Difesa anche nelle attività fondamentali connesse alla gestione della campagna vaccinale, in concorso con il Servizio sanitario nazionale ha sottolineato ieri il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel video collegamento con il Comando Operativo di vertice Interforze in occasione degli auguri di Natale. Il percorso dei primi vaccini. Addetti alla sanità e all'assistenza e anziani ricoverati nelle Rsa saranno i primi beneficiari del vaccino anti-Covid in questa fase di avvio. Lombardia (con 1.620), Emilia Romagna (975), Lazio (955), Piemonte (910) e Veneto (875) avranno il maggior numero di dosi in questa primissima fase della campagna vaccinale. Complessivamente, come ha confermato il commissario straordinario Domenico Arcuri, saranno oltre 202 milioni le fiale a disposizione del nostro Paese che giungeranno però dalle case farmaceutiche alla centrale di stoccaggio di Pratica di Mare non più in 15 ma in 21 mesi, perché Sanofi, che doveva fornire 40 milioni di dosi nel terzo e quarto trimestre del 2021, ritarderà nella consegna. Tuttavia, ha specificato Arcuri, se le procedure di autorizzazione lo consentiranno (all'appello mancano ancora Moderna, Oxford-AstraZeneca e le altre aziende contattate), ci sarà una quantità di dosi per vaccinare tra l'

a prossima estate e l'autunno tutti gli italiani che lo vorranno, Alla profilassi di massa della popolazione contribuiranno 60 mila medici, tra quelli di base, specialisti ambulatoriali e del 118 che hanno dato la loro disponibilità ad effettuare le iniezioni, come ha annunciato il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnomceo), Filippo

Anelli. Anche i farmacisti sono pronti a lavorare su tutti i fronti per sconfiggere finalmente questo flagello ha assicurato il rappresentante della categoria, Andrea Mandelli. Le assicurazioni dell'Alfa. L'Agenzia italiana del farmaco nell'esprimere il suo parere sul vaccino Pfizer-Biontech assicura che ha un margine di sicurezza elevatissimo, intorno al 95%, anche di fronte ad eventuali mutazioni del virus e non comporta rischi di assunzione, neanche a soggetti immunodepressi, anziani o donne in gravidanza e durante l'allattamento, ma sarà necessario osservare le normali cautele del caso. Il direttore generale di Aifa, Nicola Magrini, ha spiegato che sono previsti programmi di farmacovigilanza attiva per capire quale sarà la risposta immunitaria. Si valuteranno sia l'efficacia sia le reazioni avverse definite tali, con studi specifici su pazienti in dialisi, nelle Rsa e sulle donne incinte. E dei pazienti con la Sars-Cov-2 ha detto: Possono e devono essere vaccinati. La curva pandemica sembra assestarsi. I nuovi casi sono 13.318, il tasso di positività (rapporto contagiati-test) è sceso all'8% contro il 12,4% di lunedì. Ma continua a preoccupare l'aumento dei decessi: ieri hanno toccato quota 628 (erano 415 il giorno prima). Calano però, ancora, i ricoveri di pazienti con sintomi nei reparti ordinari (-197) e quelli dei malati in terapia intensiva (-44), alleggerendo la pressione sulle strutture ospedaliere. I dati complessivi del bollettino quotidiano del ministero della Salute e della Protezione civile parlano anche di 578.320 contagiati che si trovano in isolamento domiciliare e di 605.955 persone attualmente positive alla Sars-Cov-2. Insomma, i contagi non si fermano: siamo ancora in piena pandemia. Ma l'emergenza continua. Non basterà far passare la seconda ondata e avviare la campagna vaccinale per poter stare tranquilli. A gennaio, febbraio e marzo avremo ancora tre mesi con regole rigide ha precisato il ministro dei rapporti con le Regioni, Francesco Boccia. Il 2021 è l'anno dell'uscita da questo incubo ma per riuscirci dobbiamo rispettare le regole e come arriviamo a gennaio dipende molto dai comportamenti dei prossimi 15 giorni. Ieri, 13.318 nuovi casi e tasso di positività sceso all'8%. Calano i ricoveri. Il ministro Boccia: Regole rigide ancora per tre mesi - tit.org - Vaccini avanti tutta Vaccini, via libera anche dall'Aifa Si parte domenica con un'infermiera

La rivolta dei connazionali dimenticati: Abbandonati da entrambi i governi

[Silvia Guzzetti]

LA COMUNITÀ IN GRAN BRETAGNA SILVIA BUZZETTI Londra Si è aperto uno spiraglio per Ivana Pennisi e Lucrezia Alaimo, una possibilità concreta di rivedere la famiglia durante le vacanze natalizie, possibilità che era sfumata di colpo due giorni fa, quando il loro volo per rientrare in Italia è stato cancellato all'improvviso all'ultimo momento. Per il momento, però, la ricercatrice dell'Imperiai College proprio sul Covid e l'avvocata specializzata in materia d'immigrazione preferiscono non ripetere la trafila di qualche giorno fa. Il tampone fatto settantadue ore prima della partenza e quello già prenotato in Italia. Un'abitazione cercata apposta per isolarsi all'arrivo nel nostro Paese così da non rischiare di contaminare i parenti. Le due trentenni, la prima di Catania e la seconda di Firenze, avevano soltanto una decina di giorni di ferie e quel piano di rientro era stato studiato nei minimi particolari, compreso il viaggio in taxi per un distanziamento adeguato prima del volo aereo, in una Londra collocata nella fascia più severa di misure anti Covid. Ricominciare è troppo faticoso. Lavoro per il noto studio legale Mishcon-Tede-Reya, racconta Lucrezia, 28 anni, che abita nel quartiere di Kennington, nel sud di Londra da quattro anni. Il mio volo spiega -era domenica sera con la Vueling, in partenza da Gatwick, ma sono stata fermata all'ultimo momento, senza preavviso, e sono dovuta tornare nel mio appartamento. Ancora peggiore l'esperienza di Ivana Pennisi, 31 anni, ricercatrice all'Imperiai College sul Covid. L'aereo era pieno di italiani che avevano perso il lavoro o avevano tentato l'affitto. Pieni di bagagli, desiderosi di arrivare in Italia dalla famiglia. Il pilota, però, all'ultimo momento, è uscito dalla cabina con la sua valigetta in mano e ci ha detto che il nostro governo gli impediva di volare. C'erano facce distrutte dalla paura, dalle lacrime, dalla disperazione per essere rimasti. L'aereo era pieno di connazionali, molti senza lavoro o un posto dove stare. Il pilota all'ultimo momento è uscito dalla cabina e ci ha detto che non saremmo decollati bloccati in un posto in cui non avevano punti di riferimento, una casa dove andare sotto le feste, scrive invece Gabriele Bartoli, che ha aperto la pagina Facebook "Azione collettiva degli italiani bloccati in Gb", lamentando come un provvedimento proclamato come un'azione per proteggere gli Italiani ha di fatto abbandonato migliaia di cittadini in un Paese che non è il loro. Non sono tempi facili per italiani che abitano e lavorano nel Regno Unito, stretti tra la crisi Covid e la rottura provocata dalla Brexit. Secondo un rapporto curato da Manifesto di Londra e da Comités, uno su dieci dei nostri connazionali - sono circa 700 mila, in questo momento, nel Regno Unito - lascerà il Paese perché, ormai, non ha più alcuna fiducia verso il governo britannico, Londra si sta "deuropizzando" in modo molto cronico, conferma padre Andrea Fulco, il parroco di saint Peter a Clerkenwell, chiesa da sempre riferimento degli italiani di Londra: Quasi sta perdendo quella sua identità accogliente e internazionale. È una Londra che non riconosco più, una città spettrale, davvero smorta.

TOTALE CONTAGI Stati Uniti India Brasile Russia Francia Gran Bretagna Turchia 18.057.172
10.075.116 7.261.619 2.878.182 2.535.781 2.079.726 2.041.704 Spagna Argentina Germania Colombia Messico
Polonia Iran Ucraina 1.819.249 1.547.158 1.546.168 1.518.067 1.125.915 1.214.525 1.170.741 1.007.627 Perù
Sudafrica Paesi Bassi Indonesia Rep. Ceca Belgio Romania Cile 997.517 951.711 721.150 678.125 615.414 626.911
598.792 589.604 TOTALE Visti Stati Uniti (New York) Brasile India Messico Gran Bretagna Francia 61.019 italiani
forniti dalle autorità sanitarie dei siti E 19.827 36.568 187.291 146.111 118.598 67.718 Iran Russia Spagna Argentina
Colombia Perù Germania Polonia 25.781 italiani Paesi "Dati Protezione Civile. Minis 54.003 51.274 49.260 41.997 40.680
37.101 27.299 Sudafrica Indonesia Belgio Turchia Ucraina Cile Romania Canada entro dell'Interno 24.907 20.257
18.697 18.151 17.515 16.217 14.616 14.357 L'ESO HUB -tit_org-

Le Feste al Covid hotel con la famiglia dei positivi = Natale al Covid hotel La famiglia? È qui

Daloiso

[Viviana Daloiso]

REPORTAGE/MILANO Le Feste al Covid hotel con la famiglia dei positivi Trai 24 ospiti dell' Adriano community center, che doveva essere una Rsa. Laitesa della guarigione, i figli e le fidanzate fuori dalla finestra. Daloiso a pagina 11 Natale al Covid hotel La famiglia? È qui VIVIANA DALDISO Milano Libertà, casa, Napoli, my children, i miei bambini. Ha 24 nomi (uno per ospite), pronunciati in 8 lingue diverse, il senso della vita al Covid hotel Adriano, periferia Nordest di Milano. Ibrahima lo urla in corridoio, appena gli dicono che il tampone finalmente è negativo: Tomo a casa, vedo nascere mio figlio!. Qualcuno applaude attraverso le porte sigillate per la quarantena, qualcuno s'affaccia, ce l'hai fatta, grande, E festa per tutti. Lui, poco dopo, è già in reception con la valigia: ha l'Africa sul volto e nel cognome, ma la sua Betiemme è appena fuori Bergamo, a casa non potevo stare col Covid, mia moglie è incinta. Il viaggio di Ibrahima è iniziato ai primi di dicembre: la tosse, il test positivo, la decisione sofferta di trascorrere l'isolamento lontano per mettere lei e il piccolo al sicuro. Ora è il momento di tornare e farlo per Natale è il regalo più bello. Il piccolo "miracolo", in questo parallelepipedo di speranza che doveva essere una Rsa all'avanguardia e in una mandata di mesi s'è trasformato in Covidhotel, si ripete due o tre volte a settimana; per un ospite nuovo che arriva ce n'è uno che guarisce e torna là fuori, a vivere. In mezzo l'attesa, e un inaspettato Presepe di viandanti. Ne fa parte anche Susan, insegnante di inglese ed primo anno scolastico in Italia, dove è arrivata a settembre coi suoi bimbi dalla Repubblica Ceca. Il giorno che è salita la febbre ed è finita in ospedale è stato l'inizio di un incubo: il tampone dice Covid per lei, non per i piccoli, che vengono allontanati, Susan non parla italiano e non capisce cosa succede. In corsia, nel mezzo della seconda ondata, è il delirio: Susan non trova più nemmeno il telefonino, è agitata, piange, nessuno ha tempo di ascoltarla, pensano sia matta. Finché viene spedita all'Adriano community center; in un'ora, grazie all'infermiere dell'Usca di passaggio che per un colpo di fortuna parla ceco, il direttore della struttura Andrea Casiraghi è al telefono coi Servizi sociali del Comune, Susan, i tuoi bimbi stanno bene, adesso ti ci faccio parlare. E la donna torna in sé. Andrea mostra il biglietto appeso all'armadio del suo ufficio- Grazie per avermi ascoltata quel giorno - e parla di bisogni della collettività, di strutture necessarie a soddisfarli, di umanità delle cure e di ascolto, appunto. Ha trent'anni appena [come quasi tutti i suoi 12 dipendenti, una squadra presente h24 in struttura, sempre col sorriso] e di pazienti Covid ne ha incontrati quasi 800 da quando, a marzo scorso, lo hanno incaricato - insieme alla società Proges, per cui lavora - di aprire il primo Covid hotel d'Italia, al Michelangelo, in Stazione centrale. Quell'esperimento ha funzionato, ci siamo presi cura di 511 persone durante la prima ondata e abbiamo permesso ad altrettante di trovare un posto in ospedale che altrimenti sarebbe mancato. A novembre, quando tutto è ricominciato, la cosa più naturale era fare lo stesso anche qui all'Adriano, Dove di ospiti ne sono transitati, in un mese, già 208; il 60% stranieri (dall'Ecuador al Pakistan fino all'India), il 70% uomini [ma anche due famiglie al completo], l'età media 45 anni. Siamo un presidio sociale, stiamo intrecciando progetti con molte realtà presenti sul territorio, a cominciare dalla Casa della carità, proprio per venire incontro a chi vive l'emergenza sanitaria dentro quella abitativa. C'è quella dei più poveri, ma non solo: di una casa per la quarantena hanno bisogno gli studenti fuorisede che condividono gli appartamenti, i militari venuti da lontano e alloggiati nelle caserme, i manager di passaggio nella grande Milano e rimasti bloccati dal Covid. E noi diamo una casa, ecco qua. Alla fine di tutto, quando l'Adriano tornerà ad essere quello per cui era nato, una Rsa e un centro di servizi alla collettività - racconta Andrea -, questo pezzo di storia sarà bello da raccontare: la collettività ha bisogno, e noi durante la pandemia abbiamo risposto al bisogno che c'era. Anche Chiara, la creativa di origini siciliane che s'è ribattezzata Covid influencer postando tutto del suo isolamento e ha trasformato il primo piano della struttura in un piccolo condominio, trascorrerà il Natale a casa. Aveva già addobbato la scopa in dotazione nelle stanze con le luci rosse e promesso a Mimi, il bimbo di due anni e mezzo della sua

vicina di stanza (nigeriano, anche lui positivo), un regalo. Forse non si incontreranno mai più, maperdue settimane siamo stati una specie di famiglia, col piccolo che scorrazzava in corridoio e rende va le giornate più facili da sopportare per tutti. Enrico resta, invece: 22 anni, poliziotto, il Covid l'ha incontrato in servizio ed è entrato da meno di una settimana, starò per forza qui. Sarà la prima volta che passo le feste senza la mia famiglia, che vive a Napoli. Sto imparando il senso della rassegnazione, in compagnia di Netflix, La signora Carla dovrà tornare in ospedale: a 84 anni il coronavi rus può farmale e l'altra sera ha cominciato a non saturare più come dovrebbe spiega Andrea Il Covid hotel non è un ospedale, qui non ci sono medici, solo personale che tiene la situazione sotto controllo misurando costantemente la temperatura e l'ossigenazione. Siamo più sicuri, vista l'età, se Carla finisce la sua quarantena sotto osservazione. A convincerla ha pensato la figlia, che tutti i giorni si piazza sotto la sua finestra per farle vedere la cagnolina di casa: Qui sono tanti i familiari che vanno e vengono o che consegnano oggetti, pacchi, cibo da far recapitare ai propri cari. Come Said, col suo piatto di riso indiano per la moglie, che dalla terapia intensiva è uscita per un soffio e ha finito il suo percorso in hotel, Un mese e mezzo senza una carezza: Eppure lui quel riso l'ha cucinato e consegnato alle 10 tutte le mattine, fino al giorno in cui se l'è riportata a casa, sana e salva. Vederli andare via piano piano, sottobraccio - dice ancora Andrea - è stato commovente. Natale al tempo del Covid èia speranza di ricominciare a camminare insieme che diventa realtà, dopo tanto buio. Said saluta da lontano: lui non l'ha persa mai. Ibrabima, Swan, Chiara, Mimi Le vite (e le speranze) intrecciate dalla quarantena, a Milano: ecco chi toma a casa e chi resta Tra i 24 ospiti dell'Adriano community center, che doveva essere una Rsa: l'attesa della guarigione, i figli e le fidanzate che vengono a salutare fuori dalla finestra, i progetti per il futuro Il vescovo di Cassano positivo al Covid "Vi chiedo di pregare per noi, e, benedicendovi, vi saluto in Cristo a cui affidiamo con fiducia le nostre esistenze", ha scritto il vescovo di Cassano all'Jonio, Francesco Savino, nella lettera che ieri ha inviato ai confratelli sacerdoti per inforni a rii della positività sua, del segretario e d'un altro collaboratore al Covid, accertata da un tampone rapido. Oggi saranno sottoposti all'esame molecolare per l'eventuale conferma. Il presule ha comunque chiarito che tutti e tre oggettivamente stiamo bene, solo un po' raffreddati". Quindi ha consigliato attenzione a quanti hanno avuto contatti con loro negli ultimi giorni. (D. Mar.) In 4 anni persi 1.950 medici di famiglia I medici di famiglia sono passali dai 44.937 del 2014 ai 42.987 del 2018, ovvero 1.950 in 4 anni e, soprattutto nelle regioni del Nord, sono oberati di lavoro, così come i pediatri di libera scelta. I posti letto nelle strutture sanitarie sono passati da 198.529 del 2014 ai circa 190.000 del 2018, ben 8.500 in meno e pari a 3,5 posti ogni 1.000 abitanti, con "una distribuzione disomogenea a livello territoriale": Calabria (2,9 posti letto), Campania (3,1) e Puglia (3,1) sono fra le Regioni con la minor disponibilità. Sono alcuni dei dati, relativi al 2018, evidenziati nell'Annuario statistico del Servizio sanitario nazionale realizzato dal Ministero della Salute e che lasciano intravedere il quadro organizzativo con cui si è affrontata la pandemia Covid. -tit_org- Le Feste al Covid hotel con la famiglia dei positivi Natale al Covid hotel La famiglia? È qui

Emergenza Covid, dalla Santa Sede 10 milioni di aiuti ai Paesi "fragili"

[Redazione]

[-INIZIATIVA STRAORDINARIA DI CARITÀ U Un segno di 7 Ó speranza in èè questo momento così terribile. Il cardinale Leonardo Sandri, prefetto della Congregazione per le Chiese orientali, presenta così il dossier sulle azioni di carità straordinaria finanziate dal Fondo emergenza del dicastero e dalle agenzie della Roaco (Riunione Opere Aiuto Chiese Orientali) per far fronte alla pandemia. Il documento segnala una cifra straordinaria pari a 9,5 milioni di euro destinati a progetti Covid di tipo sanitario-assistenziale in Armenia, Bielorussia, Bulgaria, Egitto, Eritrea, Etiopia, Georgia, Grecia, Terra Santa (Palestina, Israele, Giordania e Cipro), India, Iran, Iraq, Kazakistan. Libano, Macedonia, Polonia, Romania, Sarajevo, Siria, Turchia e Ucraina. La Congregazione aveva accolto l'invito di Francesco a non lasciare soli i sofferenti, e tra questi i più poveri nell'affrontare la crisi sanitaria. I nostri sforzi - spiega Sandri - si sono concentrati soprattutto sui progetti destinati all'Europa dell'Est, al Medio oriente e all'India. -Ora luce, lideo arte a'frapani -tit_org- Emergenza Covid, dalla Santa Sede 10 milioni di aiuti ai Paesi fragili

Intervista a Andrea Carfi - L'italiano che ha disegnato l'anti-Covid di Moderna Così ho visto che funziona

[Margherita De Bac]

L'italiano che ha disegnato l'anti-Covid di Moderna Così ho visto che funziona Andrea Carfi: ha un'alta efficacia sulle persone anziane di Margherita De Bac

Il momento più bello della vita? Quando ho visto i dati di fase uno sul vaccino. Dimostravano senza ombra di dubbio che era capace di stimolare difese sostanziali contro il coronavirus. Eravamo in teleconferenza. Subito dopo la lettura c'è stato un lungo momento di silenzio come se nessuno di noi avesse il coraggio di parlare. Sono stato io a rompere il ghiaccio. Dati eccezionali, ho esclamato. A quel punto sono scoppiati gli applausi. Altre gioie? La vita di un ricercatore è fatta di tante piccole scoperte di biologia di base che spesso non fanno molto clamore ma sono comunque importanti e ci danno gioia. Passiamo alla vita privata. E allora le dico la nascita delle mie figlie, il tempo che passo con loro e tutte le volte che tomo a casa. Andrea Carfi, cresciuto a Vittoria, provincia di Ragusa (i luoghi di Montalbano, sa), ha 51 anni e metà li ha passati all'estero, per accumulare una trafila di esperienze che lo hanno portato a capo del centro di ricerca sulle malattie infettive di Moderna, la seconda azienda al mondo ad aver trovato, prodotto e messo in commercio un vaccino anti-Covid. È stato il suo team a disegnarlo, assieme all'Nih (National health institute). In Usa la campagna di profilassi è stata avviata in questi giorni. Come è cominciata la sua storia di scienziato? Fin dal liceo la chimica è la materia che più mi appassionava. All'università di Pavia, dove mi sono laureato, ho trovato un professore che ha acceso la mia curiosità di scoprire l'ignoto. Interessante? La curiosità mi ha spinto fuori dall'Italia. Inghilterra, Spagna, Francia, Usa, sette anni all'Irpbm di Pomezia e infine di nuovo Boston dove mi sono fermato io anni fa. Quando sono entrato in Moderna, era una piccola azienda. Qui mi trovo bene. Se sopporti il freddo e il cibo americano, è un buon posto dove far nascere e crescere i figli. Mia moglie è campana, biologa. Che cosa significa disegnare un vaccino? Significa pensare qual è la sequenza genica da colpire, ipotizzare quale proteina si vuole generare e come migliorarla per ottenere la produzione di anticorpi. A Moderna avevamo già lavorato sui coronavirus, studiando quello della Mers, che appartiene alla stessa famiglia del Sars-CoV-2 e gli somiglia molto. Con l'Nih ci siamo sempre dedicati a vaccini contro le pandemie. Poi è arrivato questo virus... A gennaio, quando si è avuta notizia dei casi di polmonite virale in Cina, ci siamo subito attivati, utilizzando l'esperienza nel disegnare vaccini contro i coronavirus. Da quando abbiamo conosciuto la sequenza del SarsCoV-2 a quando abbiamo avviato il primo studio clinico sono passati solo 63 giorni. Preoccupato dalla minaccia della mutazione sequenziata in Gran Bretagna? No, siamo fiduciosi. Ci aspettiamo che le risposte procurate dal nostro vaccino siano ugualmente protettive. Pensiamo che gli anticorpi possano bloccare anche la variante. Non è la prima mutazione né sarà l'ultima. Questo virus cambierà continuamente, ma non rapidamente come succede ai virus influenzali, diversi ogni anno. Dopo il via libera dell'EmA, il 6 gennaio, l'Italia riceverà quasi milioni di dosi. Quali sono le caratteristiche del vostro vaccino? Può essere conservato a meno 20 gradi per 6 mesi e tra 2 e 8 gradi, quindi la temperatura del frigo di casa, per 30 giorni. Una volta fuori dalla refrigerazione resta valido per 12 ore. Ci sono dunque grandi vantaggi nell'uso. Inoltre non va diluito, è già pronto in flaconi da 10 dosi ciascuno. È efficace sugli anziani? Ha un'alta efficacia sugli anziani e previene le forme più gravi di malattia. Se impedisce anche di contagiare altri? Già dopo la prima iniezione, al momento della seconda, i due terzi in meno delle persone risultavano contagiate il che suggerisce che il vaccino possa prevenire infezioni asintomatiche. Spero avremo all'inizio del 2021 nuovi dati. La parola MRNA1273 La vice

È il nome sperimentale con il quale è nato negli Stati Uniti il vaccino di Moderna, società biotecnologica che ha sede a Cambridge (Massachusetts). È stato il primo a essere preparato e avviato alla sperimentazione sull'uomo: era il 16 marzo, appena 63 giorni dopo la pubblicazione del genoma del virus della Sars-CoV-2 da parte delle autorità scientifiche cinesi Andrea Carfi, 51 anni, di Vittoria (Ragusa), guida il centro di ricerca di Moderna sulle malattie

infettive -tit_org- Intervista a Andrea Carfi -italiano che ha disegnato anti-Covid di Moderna Così ho visto che funziona

LA CAUSA DI 500 FAMIGLIE

Niente misure per la pandemia Pagate i danni = Covid, 500 famiglie chiedono al governo di essere risarcite*[Armando Di Landro Mariolina Lossa]*

LA 1)1500 FAMIGLIE; Niente misure per la pandemia Pagate i danni di Armando Di Landro e Mariolina Lossa, f) qualsiasi danno ingiusto, << doloso o colposo, va risarcito. Partendo da questo principio, i parenti delle vittime di Covid chiedono 100 milioni. E chiamano in causa la presidenza del Consiglio, il ministero della Salute e la Regione Lombardia. Già 500 firme sotto l'atto di citazione. a pagina 15 Depositata oggi la citazione per 100 milioni di euro Nelle ultime 24 ore 13.318 nuovi casi e 628 decessi Covid, 500 famiglie chiedono al governo di essere risarcite ROMA I parenti delle vittime del Covid aprono il fronte dei risarcimenti in sede civile; in più di cinquecento depositeranno oggi in tribunale a Roma un atto di citazione che chiama in causa la presidenza del Consiglio dei ministri, il ministero della Salute e la Regione Lombardia solo per i suoi residenti. Ci sono intere famiglie di Bergamo, Brescia, Milano, Monza e Brianza, Como, Varese, Cremona, Lodi, ma anche di Roma, Matera, Palermo, Torino, Ravenna. Quasi tutti avevano già presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Bergamo, supportati dal Comitato Noi denunceremo. Ora passano al civile, chiedendo complessivamente 100 milioni di euro (suddivisi in calcoli precisi per ogni famiglia) e ispirandosi a un principio cardine: qualsiasi danno ingiusto, doloso o colposo, va risarcito. E la colpa delle istituzioni, secondo i parenti che hanno scelto le vie legali, sta nell'impreparazione iniziale, nel presunto ritardo con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, nelle fasi successive in cui, sostengono, non sempre il Comitato tecnico scientifico è stato ascoltato. I documenti che verranno depositati sono una sfilza: dai verbali dello stesso Cts al piano pandemico del 2006 identico a quello del 2017, come indicato sul sito del ministero, lo studio del generale in pensione Pierpaolo Lunelli proprio sui piani pandemici e l'ormai noto report dei ricercatori dell'Oms a Venezia, scomparso dal sito dell'organizzazione nel giro di un giorno: parlava di gestione dell'epidemia improvvisata e caotica. Intanto il bollettino di giornata registra un miglioramento per quanto riguarda i nuovi contagi, anche se il numero dei morti rimane sempre molto alto. Con 78.316 tamponi in più rispetto al bollettino di lunedì, i nuovi positivi sono 13.318 (il giorno precedente 13.318). Purtroppo torna a salire il numero delle vittime. Ieri altri 628 sono stati i morti in una sola giornata, per un totale di 69.842 deceduti dall'inizio della pandemia. È molto probabile che oggi sarà oltrepassata anche la drammatica soglia dei 70 mila decessi. Continuano a diminuire i posti occupati dai pazienti Covid sia nei reparti ordinari, dove ci sono ancora 24.948 ricoverati, 196 in meno rispetto al giorno prima, sia in terapia intensiva: 2.687 in rianimazione, 44 in meno. Se i contagi avvengono principalmente in famiglia e nelle occasioni di socializzazione e assembramento, sono comunque oltre 100.000 i casi di Covid avvenuti sul lavoro, e 366 i morti. I dati sono stati resi noti dall'Inail. Per la precisione sono arrivate 104.328 denunce di infortunio sul lavoro a seguito di Covid -, il 20,9% delle denunce di infortunio complessive, e il 13% dei contagiati totali nazionali. Il dato più alto è a marzo (il 27% di tutte le denunce), segue il mese di novembre (26,6%) e ottobre (20,3%). Quasi sette contagiati su 10 sul lavoro sono donne (il 69,4%) mentre l'età media dall'inizio dell'epidemia è di 46 anni per entrambi i sessi. Armando Di Landro Mariolina Lossa O RtpRODU/IONF RISFRW-A Lo parola DANNO INGIUSTO diritto indica qualsiasi lesione di interessi tutelati dalla legge. Non tutti gli interessi sono rilevanti giuridicamente: il risarcimento è ammesso solo per la lesione di quelli che costituiscono appunto danno ingiusto 1.977.370 i casi totali finora Positivi attualmente 605.955 Guatili 1.301.573 Deceduti 69.842 Totale variabile, contagi +13.318 decessi Ricoverati con sintomi 24.948 Totale in terapia intensiva 2.687 L'INCREMENTO DEI NUOVI CONTAGI (in % +0,94 +0,96 0,79 +0,8 +0,8 +0,77 +0,65 0,6 0,67 14 15 16 17 18 19 20 21 ieri DICEMBRE Positivi attualmente Lombardia 61.144 Veneto 102.578 Piemonte 36.909 Campania 81.259 Emilia-Romagna 59.746 Lazio 75.949 Toscana 11.837 Sicilia 33.492 Puglia 53.292 Liguria 6.468 Friuli Venezia Giulia 13.216 Marche 9.497 Abruzzo 12.248 Sardegna 15.879 PA Bolzano 9.355 Umbria 3.729 Calabria

8.471 Ñ.Á Trento 2.003 Basilicata 5.932 Valle d'Aosta 456 Molise 2.495 Guariti 376.790 114.379 145.980 98.167
91.411 72.172 101.212 50.397 26.726 48.704 31.291 26.806 20.235 12.307 18.214 23.089 12.588 17.419 3.964
6.249 3.473 Var. qu Deceduti contagi 24.512 +2.278 5.631 +3.082 7,621 542 2.624 +791 7.188 +1.162 3.390 +1.288
3.495 +309 2.203 +894 2.245 +876 2.798 +216 1.477 +549 1.491 +363 1.137 +86 681 +184 698 +102 578 +114 434
+232 868 +136 228 +70 368 +33 175 +11 RicoveratiTotale in con sintomiterapia intensiva 4.290540 ai '. i - - 1. à é.1 -
tit_org- Niente misure per la pandemia Pagate i danni Covid, 500 famiglie chiedono al governo di essere risarcite

Terremoto di magnitudo 4.4

Violenta scossa nel Ragusano Gente in strada, nessun danno

[Alfio Sciacca]

Terremoto di magnitudo 4.4 Un boato, poi la terra ha preso a tremare. Un scossa violentissima di magnitudo 4.4 che ha fatto sobbalzare le fasce tra le province di Ragusa e Siracusa ma che è stata avvertita in mezza Sicilia, da Catania fino a Palermo. Fortunatamente il terremoto è stato di breve durata e soprattutto con epicentro in mare. E questo ha evitato che avesse conseguenze pesanti. Una scossa di questa magnitudo in un territorio fragile come quello dell'area del Barocco, tra Ragusa, Modica e Noto poteva avere effetti non indifferenti per la popolazione e per il patrimonio artistico. Tra l'altro si tratta di un'area estremamente sismica, attraversata dalla faglia ibleo-maltese responsabile di terremoti sismici. Un terremoto di magnitudo 4.4 si è verificato ieri alle 21.27 nella Sicilia Orientale remoti violentissimi. Il terremoto alle 21.27, è durato appena qualche decina di secondi. Sufficienti per gettare nel panico i centri abitati tra Ragusa e Siracusa. L'epicentro è stato localizzato a 15 chilometri da Acate nel Ragusano. Praticamente a pochi chilometri dalla costa, a una profondità di 30 chilometri. Centinaia le telefonate alle forze dell'ordine di persone in preda al panico. A Vittoria, Acate, Santa Croce Camerina molti si sono riversati in strada pronti a passare la notte in auto. Protezione civile regionale e Vigili del fuoco hanno avviato le verifiche: Dai primissimi accertamenti non vengono segnalati feriti o danni. Alfio Sciacca L'epicentro sul mare a 15 km da Acate (Ragusa), l'epicentro a una profondità di circa 30 chilometri -tit_org-

I verbali di gennaio:Terapie intensive,ci vuole tempo... = Verbali di gennaio "Terapie intensive, ci vuole tempo...

[Alessandro Mantovani]

LE PRIME RiUNIONI AL MINISTERO I verbali di gennaio: "Terapie intensive, ci vuole tempo..." MANTOVANI A PAG.3 I documenti segreti Verbali di gennaio "Terapie intensive, ci vuole tempo..." Alessandro Mantovani Il primo a parlare del piano pandemico, il 29 gennaio 2020, fu il professor Giuseppe Ippolito dello Spallanzani: "Consiglia di riferirsi alle metodologie del Piano pandemico di cui è dotata l'Italia e di adeguarle alle linee guida appena pubblicate dall'Oms", l'Organizzazione mondiale della Sanità. Così si legge nell'appunto conservato al ministero della Salute di quella riunione della task force, istituita da Roberto Speranza il 22 gennaio, prima del blocco dei voli dalla Cina (30 gennaio), della dichiarazione dello stato di emergenza (31) e dell'istituzione del Comitato tecnico scientifico a supporto della Protezione civile (3 febbraio). Il Fatto ha consultato quegli appunti, fin qui negati anche al deputato Galeazzo Bignami (FdI) che ha chiesto l'accesso agli atti. Non sono veri e propri verbali ma brevi note non firmate, registrate e protocollate. Il 29 gennaio, secondo la nota, nessuno rispose a Ippolito sul piano pandemico. La riunione proseguì sugli italiani rimasti in Cina. Il 5 gennaio era arrivata la prima allerta Oms sulle polmoniti d'origine sconosciuta a Wuhan. Secondo l'ipotesi della Procura di Bergamo avrebbe richiesto l'arresto della fase 3.1 del Piano italiano ("presenza di intensi collegamenti o scambi commerciali con Paesi affetti"), quello del 2006 del quale il sito del ministero attesta un "ultimo aggiornamento il 15 dicembre 2014", mai avvenuto. Alcune cose prese in considerazione dal piano le fanno subito, come la definizione di caso sospetto, l'indicazione di percorsi separati negli ospedali per gli infetti, i controlli sui voli; per le verifiche su laboratori e ospedali, invece, ci vorrà tempo, come per gli acquisti di mascherine e ventilatori. Fin dal 9 gennaio l'allora capo della Prevenzione del ministero, Claudio D'Amaro, trasmetteva alle Regioni le linee guida Oms del 2014 per le pandemie influenzali e, influenza like illness, sindromi respiratorie come la Sars del 2002 e la Mers del 2012. Oggi più fonti dicono che il piano era "solo cartaceo, vecchio, inservibile". Ma anche le Regioni potevano muoversi. Le riunioni si aprivano con gli aggiornamenti sulla Cina, si parlava dei voli, dei voli da crociera trasformati in lazzaretti nei mari di mezzo mondo, il 23 gennaio anche di giochi e abbigliamento made in China. Il 2 febbraio si parla di mascherine: "Sul mercato - spiegano i protagonisti - non c'erano più" Il 6 il presidente dell'Iss, Silvio Brusaferro, "suggerisce un piano per implementare i posti di terapia intensiva nell'eventualità di un'epidemia nel nostro Paese", il rappresentante della Programmazione del ministero rileva che "occorrono risorse e tempo" Si farà solo dopo, con gli ospedali già pieni. Il 11 FEBBRAIO c'è anche il viceministro Pierpaolo Sileri: "Tenuto conto dell'eventuale verificarsi del peggior scenario" chiede "una ricognizione sui reparti di malattie infettive, sul numero dei posti letto, sul numero dei respiratori e di personale". Il responsabile della Programmazione risponde che "si sta già provvedendo" e annuncia "un primo studio statistico con scenari di bassa, media e alta gravità". Per il segretario generale Giuseppe Ruocco è "sufficiente una mappatura rispetto a uno scenario con bassa gravità". La completerà il Cts. Nei giorni seguenti arriverà lo studio dell'epidemiologo Stefano Orler: prevede, per l'ipotesi intermedia, fino a 10 mila persone in terapia intensiva. Il 15 si riparla del piano pandemico: Francesco Paolo Maraglino, responsabile dell'ufficio 5 (malattie infettive) della Prevenzione, "evidenzia la necessità di un aggiornamento del Piano, risalente al 2009", dice, in realtà del 2006. Speranza aveva già chiesto di aggiornarlo nell'ottobre 2019, ormai però è tardi. Solo il 4 marzo il Cts adotterà un Piano Covid, ma intanto l'epidemia era emersa il 20 febbraio a Codogno (Lodi) e galoppava in Lombardia. Il 5 marzo il ministero dirà alla Protezione civile di comprare ventilatori, poi toccherà a Domenico Arcuri. TASK FORCE GLI INCONTRI AL MINISTERO E I PIANI PANDEMICI -tit_org- I verbali di gennaio:Terapie intensive,ci vuole tempo... Verbali di gennaio Terapie intensive, ci vuole tempo...

Inail: in aumento chi si ammala di Covid al lavoro

[Rob. Rot.]

104 MILA DENUNCE Con la seconda ondata, il Covid è tornato a colpire i luoghi di lavoro con più violenza rispetto alla prima. A novembre, l'Inail ha ricevuto 28 mila denunce di persone contagiate in servizio; il totale da inizio pandemia ha superato i 104 milacasi. Nel mese scorso, il numero di infezioni al lavoro è stato quasi pari a quello di marzo, mese in cui eravamo in piena prima ondata, il governo chiudeva solo gradualmente le attività economiche, si faceva molta fatica a trovare dispositivi di protezione e venivano abbozzati i primi protocolli di sicurezza. Insomma, oggi le aziende aperte sono molto più numerose rispetto all'primavera, ma le misure anti-contagio dovrebbero essere ben più efficaci. Dai numeri, però, i luoghi di lavoro continuano a sembrare pericolosi. Mentre in estate era cresciuta l'incidenza dei contagi nei settori turismo e commercio, ora torna a salire nei settori sanitari. I morti sul lavoro per Covid sono 366: il 23,7% è nella sanità, il 13,7% nella manifattura, il 11,5% nella logistica. ROB. ROT. D/, il È ĩÑĭĭĐÃ -tit_org-

Covid e frontiere Così l'idea di nazione si riprende la scena = Torna centrale il ruolo della nazione

di Marco Gervasoni

[Marco Gervasoni]

GEOPOLITICA DEL VIRUS Covid e frontiere Così l'idea di nazione si riprende la scena di Marco Gervasoni a pagina il commento^ TORNA CENTRALE IL RUOLO DELLA NAZION: di Marco Gervasoni George Clooney è un buon attore meno (e versione regista) ma come filosofo politico continuiamo a preferirgli Thomas Hobbes e Carl Schmitt. Nonostante ciò, il bel George, pochi giorni prima dell'esplosione della cosiddetta variante inglese del Covid, si è lanciato in una lezione filosofica, spiegando che con la pandemia le frontiere sono obsolete. Non so dove si sia formato lui ma a noi pare esattamente il contrario, Tutti, conservatori e progressisti, destra e sinistra, sono concordi nel ritenere che la crisi sanitaria abbia statuito l'indispensabilità delle nazioni, a cominciare dal controllo delle frontiere, una delle prerogative della sovranità. Il che vuoi dire, ad esempio, sigillare in pochi minuti qualsiasi contatto con il Regno Unito, come hanno deciso l'esecutivo italiano, vari altri governi della Uè, tra cui la Francia (ci ritorneremo a breve), La frontiera è qualcosa di pesante, di concreto, non è un'astrazione; se cerchi di superarla ti arrestano o, come nel caso in questione, non puoi alzarti in volo perché sono stati tutti cancellati. Non è la prima volta che accade da quando la crisi è iniziata quasi un anno fa. Le chiusure dei confini sono state praticate anche dagli Stati della Uè, di cui comunque il Regno Unito fa ancora formalmente parte. Basta leggere l'ultimo libro di Fareed Zakaria, il recente *Ten lessons for a post pandemic world*. Per l'autore, che si definisce conservatore ma che è un ideologo del nuovo regime global-sanitocratico, una delle lezioni del Covid è che le nazioni sono tornate ad essere fondamentali e che lo saranno sempre più, in un futuro in cui la globalizzazione assumerà tratti molto diversi da quelli del recente passato. Non solo, la pandemia consente a una nazione di acquistare potere sull'altra; potremmo dire, parafrasando von Clausewitz, che la gestione del Covid è la politica condotta con altri mezzi. La Cina va alla grande e ha acquisito spazi grazie al (suo) virus, con il vaccino ne vedremo delle belle e anche il caso della variante inglese ne è un esempio. La Francia infatti ha chiuso subito le frontiere con Londra, creando panico e confusione a Dover, dove si sono accumulati chilometri di fila fino alla decisione di ieri sera di ripristinare i collegamenti. Preoccupazione per la diffusione di una variante che, come scriveva il Telegraph ieri, era nota da settimane? O non piuttosto l'occasione per intensificare un braccio di ferro con l'eterno amico/nemico Regno Unito? Macron era ed è pronto a porre il veto sull'accordo tra la Uè e la Gran Bretagna riguardo la Brexit. L'Italia cosa ha da dire a questo proposito? Temiamo nulla, mentre qualcuno continua a pensare che le nazioni non esistano più. -tit_org- Covid e frontiere Così l'idea di nazione si riprende la scena Torna centrale il ruolo della nazione

Dramma Bellugi Amputate le gambe per colpa del Covid lo come Pistorius = Amputate le gambe a Bellugi Voglio le protesi di Pistorius

L'ex giocatore dell'Inter ricoverato per Covid da novembre: Ho perso l'arto con cui ho segnato al Moenchengladbach...

[Franco Ordine]

L'EX INTERISTA ORA OPINONISTA TV: METTERÒ LE PROTESI ANCHE IO Dramma Bellugi Amputate le gambe per colpa del Covid lo come Pistorius di Franco Ordine anno corso e calciato per anni. Gli anni beati vissuti sui prati di calcio. di mezza Italia e in giro per il mondo. Su quelle gambe, già malferme di Mauro Bellugi, 70 anni da Buonconvento, paesino della Valle dell'Ombrone, provincia di Siena, difensore eccellente di Inter, Napoli, Bologna, Pistoiese e della Nazionale spettacolare di Bearzot nel Mondiale del '78 in Argentina, si è accanito il malvagio Covid-19. Hanno dovuto amputargliele senza riuscire a piegare la resistenza (...) segue a pagina 12 SFORTUNATO Mauro Bullugi ha giocato anche nella Nazionale ALLARME VIRUS Il personaggio Amputate le gambe a Bellugi Voglio le protesi di Pistorius U ex giocatore dell'inter ricoverato per Covia da novembre: 'Ho perso l'arto con cui ho segnato al Moenchengladbach... dalla prima pagina (...) e il coraggio del nostro nel frattempo diventato commentatore sportiva per una tv milanese. E accaduto tutto nel drammatico volgere degli ultimi due mesi. Il 4 novembre scorso il ricovero di Bellugi in ospedale perché scoperto positivo al virus killer, sembrava uno dei tanti, destinato a risoluzione. Con quel fisico uscirai presto, gli dicevano infermieri e medici. E invece Mauro soffriva da tempo di cattiva circolazione alle due gambe. Ai funerali di Mario Corso si era presentato con le stampelle e grazie alla sua caratteristica voce roca, aveva continuato a sparare bischerate come le chiamava lui, apostrofando Suarez che viaggiava col bastone. L'evoluzione bastarda della malattia gli ha procurato dei trombi e nel giro di qualche giorno addirittura, dalla mattina alla sera, sono apparse prima delle macchie scure, poi le due gambe sono diventate nere. I medici hanno dovuto intervenire in modo chirurgico per salvargli la vita, Bellugi ha reagito come ai vecchi tempi. Alternando battute a cupi silenzi. Ha deciso di parlarne in pubblico e ha scelto un sodale delle trasmissioni, il giornalista Luca Serafini, per rendere pubblico il suo calvario e la sua attuale condizione. Pensa, mi hanno portato via anche la gamba con la quale ho fatto gol al Borussia, ha chiosato in videochiamata con l'amico, riferimento esplicito al gol rifilato sulla schiena dei tedeschi del Moenchengladbach, 4 a 2 alla fine, e che era un suo vanto, uno dei pochissimi gol seminati in carriera del quale andavo fiero come una medaglia al valore calcistico. Anche la moglie Lory, il suo angelo custode in questi giorni tormentati e difficili, ha fatto una scoperta incredibile. Perché negli ultimi giorni l'ha trovato che navigava su internet alla ricerca di notizie e novità nel campo delle protesi. Voglio quelle di Pistorius, così ti sorpasserò negli studi televisivi ha spiegato sempre all'amico Serafini che ha rispettato in modo esemplare l'amicizia. Prima di scrivere il racconto destinato a un sito (altropensiero.net) gliel'ho fatto leggere ricevendo il via libera. Perché Bellugi è fatto così. Non ha avuto paura delle sfide con i campioni della sua epoca, non si è mai tirato indietro nemmeno quando i muscoli davano segni di cedimento, figurarsi adesso che è tornato a casa. Senza gambe ma con una voglia disperata di tornare a camminare. Perché quelli come lui, nati sotto il segno dell'Acquario, sono imprevedibili. E che nessuno si meravigli se davvero tra qualche tempo scopriremo che Bellugi, con le protesi alla Pistorius, ha deciso di sfidare qualche amico in uno scatto di 10 metri. È capacissimo, scommettono in famiglia. Franco Ordine -tit_org- Dramma Bellugi Amputate le gambe per colpa del Covid lo come Pistorius Amputate le gambe a Bellugi Voglio le protesi di Pistorius

Si batterà il Covid, ma dopo?

Non possiamo sprecare tutte le risorse in assistenza

[Gianfranco Morra]

li pro)leina. (lice Ferruccio de Boriali, e.s'r saprei iĩ cosi ð fi re Ç /fi/tiron ig/l'ore per / Si batterà il Covici ma dopo? Non possiamo sprecare tutte le risorse in assistenza DI GIANFRANCO MORRÀ Riusciremo a salvarci da questa catastrofe che ha invaso tutto il mondo? Tutti ce lo chiediamo, tra timori e speranze. Una risposta sollecitante a questa infernale domanda ci viene da un giornalista di fama, Ferruccio de Bortoli: Le cose che non ci diciamo (fino in fondo) (editore Garzanti, pp. 160, euro 15). L'autore è uno dei più noti giornalisti italiani: nato nel bellunese, è stato due volte direttore del Corriere della sera e ha firmato altri grandi giornali nazionali, come '

Covid, ambienti più sicuri con il vaccino obbligatorio

[Carla De Lellis]

Il vaccino obbligatorio nei luoghi di lavoro, al pari dell'utilizzo delle mascherine, dei detergenti e distanziamento può aiutare a contrastare la diffusione del contagio e a proteggere i datori di lavoro dalle responsabilità in materia di sicurezza lavoro. Lo sostiene la fondazione studi dei consulenti del lavoro in un approfondimento pubblicato ieri. L'infezione è infortunio. I consulenti partono dalla constatazione che l'infezione da Covid va considerata alla stregua di un infortunio sul lavoro, perché il legislatore ha equiparato la causa virulenta (Covid) a quella violenta tipica dell'incidente occorso in occasione di lavoro. Se l'infezione da Covid può dare luogo a infortunio sul lavoro, si chiedono i consulenti, quali azioni devono essere assunte dal datore di lavoro per mettere in sicurezza i luoghi di lavoro e quali obblighi incombono sul lavoratore? Gli obblighi per l'azienda. Riguardo al datore di lavoro, la Fondazione spiega che hanno obbligo di ottemperare a quanto stabilito dall'art. 2087 del codice civile adottando le misure che, secondo la particolarità del lavoro, esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica dei propri lavoratori. Tra queste, c'è l'adozione delle misure del Protocollo che ha comportato considerevoli spese ai datori di lavoro e lo stravolgimento dell'organizzazione del lavoro, senza, però, fornire alcuna garanzia circa l'effettiva eliminazione dei contagi sul luogo di lavoro. Peraltro, al momento non esistono farmaci specifici per i quali è accertata l'efficacia a curare l'infezione Covid, per cui il vaccino risulta essere l'unico presidio. Dunque, per garantire la sicurezza delle sedi di lavoro, il datore dovrebbe poter pretendere che ogni dipendente si sottoponga a vaccinazione: verrebbe così garantita l'incolumità sua e dei colleghi. Ma ciò è impossibile, perché non c'è norma che da potere al datore di lavoro di pretendere il vaccino dai propri dipendenti. Senza una norma che renda obbligatorio il vaccino per tutti i lavoratori, quale misura preventiva del contagio in azienda, conclude la Fondazione, non è possibile tutelare la salubrità dei luoghi di lavoro e la conseguente responsabilità penale del datore di lavoro. Carla De Lellis Riproduzione riservata-tit_org-

L'Italia sfiora i 70mila morti per il Covid

[S.p.]

L'Italia sfiora i 70mila morti per il Covid. Con tutta probabilità oggi l'Italia supererà la soglia dei 70mila morti. Con i 625 di ieri il totale dei decessi è arrivato a 69.842 con un trend giornaliero che non accenna a frenare. Si abbassa invece il rapporto tra positivi e tamponi che è sceso all'8% con l'ultimo bollettino che ha registrato 13.318 casi con circa 157mila tamponi. In area ospedaliera ritorna sopra quota 200 il numero di ingressi in terapia intensiva mentre il saldo dei posti letto occupati è in calo di 44 unità. Nei reparti ordinari invece sono 241 in meno le persone ricoverate. Tra le regioni guida sempre il Veneto, unica sopra i tremila casi giornalieri, seguita dalla Lombardia con 2.278 contagi. Ancora sopra i mille casi Lazio ed Emilia Romagna, al di sotto invece il resto del Paese. Sale di altri 20mila il numero di guariti. (S. Pie.) -tit_org- L'Italia sfiora i 70mila morti per il Covid

Gesu bambino portaci il vaccino = Solo con l'antidoto al Covid si torna alla normalità

[Renato Farina]

Altrimenti nessuno si salverà Gesù bambino portaci il vaccino Da domani si torna ai domiciliari. Il governo vuole rinchiuderci fino a marzo. Solo il tarmaci miracoloso può riportarci a una vita normale, per il professor Palù bloccherà la contagiosità RENATO FARINA In tante cose la Santa Notte di quest'anno sarà diversa dalle precedenti duemila. La sua segreta essenza però non è perduta. La nostalgia dice una verità da rendere viva oggi. Questo è il tempo in cui - come ci fu insegnato - chiedere al Bambinello, il Dio incarnato in mezzo alla nostra miseria di poveri cristi, (...) segue a pagina 3 GESÙ BAMBINO PORTACI IL VACCINO Solo con l'antidoto al Covid si torna alla normalità Ci vorrà un miracolo per sveltire un po' la burocrazia. Ma i soldati, come i re Magi, ci regaleranno infine le sospirate fiale segue dalla prima RENATO FARINA (...) doni desiderati. Si tratta di risvegliare il fanciullino che è noi. E se 'abbiamo ammazzato con dosi quotidiane di cinismo, è la volta buona di farlo risorgere. Stavolta chiediamo al figlio di Maria e Giuseppe, con la voce dei nostri piccoli, un regalo nuovo, una pozione sanificante; il vaccino, Oltre alla PlayStation n. 5 digitale, ovvio, guai se no, non guasterebbe una fornitura di siero, per tutti noi italiani e per tutto il mondo. Non è che stiamo chiedendo nulla di nuovo: invece della moltiplicazione dei pani e dei pesci, è il caso di aggiornare, in questo post-Concilio, anche i prodigi, e sfami [a folla dotandola dell'amia letale contro il virus. Il vangelo dell'infanzia di Tommaso, apocrifo ma con aneddoti autentici, racconta di molti miracoli di Gesù Bambino. Sarebbe gradito e davvero inaudito il prodigio di uno sveltimento della burocrazia romana, instiltandole una capacità organizzativa finora sconosciuta in questi mesi di pandemia. E necessario di sicuro, perché se va avanti così, pagheremo a caro prezzo i mortiferi ritardi che l'Europa e in particolare l'Italia hanno accumulato nel procurarsi e nell'iniettare il contravveleno del Covid, Rus- ___ sia, Gran Bretagna e Stati Uniti d'America stanno già procedendo da settimane o giorni, noi inizieremo il 27, Ma pare che il nostro Paese non abbia finito di attrezzare i primi ventidue padiglioni negli ospedali, e i medici ed infermieri non siano in numero bastevole. RITARDI E FURBIZIE Un altro regalo del Divin Pargolo assai gradito dal popolo dei fedeli e degli increduli sarebbe quello di dissolvere il fumo della corruzione e di rimediare ai suoi danni gravissimi. Secondo le rivelazioni del settimanale tedesco Spiegel, la Commissione europea per i farmaci, l'Emm, avrebbe ritardato il nulla osta al vacante Pfizer -Biontech (americano e tedesco) e ne avrebbe prenotate dosi insufficienti per i 500 milioni di europei per consentire ai francesi di Sanofi la approvazione e la vendita delle loro dosi. Ma hanno fatto un mezzo fiasco e sono in clamoroso ritardo. Risultato, rischiamo di non riuscire a essere "pungiti" entro l'autunno prossimo! La Germania aveva fiutato la truffa. La Merkel, che ha già costretto l'Emm a pronunciarsi una settimana prima rispetto all'agenda sonnacchiosa preventivata, si sta muovendo ad acquistare per conto proprio le fiale, e al diavolo il carrozzone maleodorante di Bruxelles, a sono altri vaccini americani tipo quello di Moderna acquisibili. Ci sarebbe da acquistare anche quello russo, che per noi italiani arriverebbe via Berlusconi in un batter d'occhi, ma sarebbe necessario un rapido cambio di governo, e nell'emergenza scavalcare per ragioni umanitarie l'Ue. Figuriamoci se lo fanno i giallorossi. Impossibile però che il Bambinello faccia il miracolo del cambio di governo: il Figlietto della Madonna non andrebbe mai contro la Costituzione e le prerogative del capo dello Stato, ma un simpatico pizzicotto potrebbe darlo al presidente Mattarella, e nell'attesa che Sergio si decida, già che c'è convinca lo Spirito Santo a dare una spruzzata del don dell'intelletto a Conte, Speranza e Arcuri. Forse però ce ne vorrebbe una damigiana. Comunque sia, smettiamola per un momento di lamentarci e mettiamo un altro disco: quello della speranza in questi giorni vigiliari, senza smettere di vigilare come dice la parola stessa. Sicuri di un fatto: non bastano il Covid e il governo Conte a strappare il cuore al Natale, a mutargli il Dna. Certo, mancheranno gli abbracci, il radunarsi con i propri cari. Ed è tanta roba, Spiace anche per non poter respirare quei profumi musicali che ci tiriamo dietro dall'infanzia come una nebbia zuccherata. Vietato cantare a cappella Astro del Ciel, perché gli spruzzi delle voci bianche inaffierebbero i devoti di coronavirus come i Canadair. Addio suonatori di piva e di zampogna, che peccato

mortale. Ancora nel 2019 arrivarono fino a Milano. Li davano per morti già trent'anni fa, spariti come dicevano fosse capitato alle lucciole, ma sono tornati sempre, lucciole e zampognari. Stavolta niente pive. Il Dpcm non ha previsto deroghe per i pastori d'Abruzzo, neppure ci saranno ristori e crediti d'imposta per loro. Gli scriteriati andavano in giro senza dare ricevute per gli spiccioli dei nostri nipoti incantati, Pazienza, á ostiniamo a credere che sia Gesù Bambino a essere il festeggiato, non c'è virus o disposizione governativa che possa spegnere la sua luce. Possiamo anzi liberarla dalle cianfrusaglie di tradizioni fasulle. Quest'anno abbiamo una grande occasione. Chi di presenza, chi in video chiamata, possiamo e dobbiamo finalmente dichiarare morto l'inuti le usurpatore del buon Gesù, quel Babbo Natale troppo fifone per affrontare la traversata in atmosfere contaminate dal Covid, quindi annegato a causa del disgelo della calotta artica per punizione divina. Le sue renne liberate dalla schiavitù sono felici in Lapponia. Anzi no. Basta palle, bastano quelle attaccate all'abete. Spieghiamo ai piccoli che questo periodo della nostra vita è troppo serio per farsi burlare dal marketing della Coca Cola. Non è più tempo di finzioni, e non ci sono storie e verità più belle di quelle narrate nei vangeli, RACCONTI AGGIORNATI I presepi viventi sono stati soppressi, per ovvie ragioni di sicurezza. Lo strepito dei figuranti con indosso le ali degli angeli annullato. Il fiato dell'asino cui porgere la guancia gelata del nipotino, questo Natale non si fa. Ma si può raccontare il coraggioso viaggio di Maria e di Giuseppe. L'antica storia dei Magi, vera e leggendaria, storica ma fantastica, colorata com'è dalle narrazioni primitive, può essere utilmente trasformata in una parabola concreta come il torrone e i giocattoli posati vicino all'albero. Si tratta di aggiornare il genere antico dei racconti di Natale. Niente a che fare, non siamo mitomani, con quelli meravigliosi di Charles Dickens e neppure vivaci al modo delle varianti amabili tramandate nelle valli alpine e poi transumate nelle pianure, ma una storia autentica e persino poetica la si può imbastire. Anche il Tginsieme a tutti gli altri ne mostrerà le immagini veritiere. Invece dei cammelli indolenti con le zampe sanguinanti a causa dell'abrasione sul nostro asfalto, loro che erano abituati alla soffice sabbia del deserto, la carovana è quella dei Tir che dal Belgio proprio la Vigilia di Natale attraverseranno le Alpi e arriveranno a Roma, portando nel freddo e nel gelo i vaccini. E dallo Spatlanzani, al centro della raggiera, partiranno i camion dell'esercito. Sono loro i soldati del bene che trasferiranno le fiale negli altri 21 ospedali destinati a distribuire questo regalo di Gesù, e se vogliamo essere precisi, anche dei Rè Magi. -tit_org- Gesù bambino portaci il vaccino Solo con antidoto al Covid si torna alla normalità

Restrizioni contro il Coronavirus fino a marzo

Oggi viene prorogato per altri due mesi lo stato di emergenza. Controlli su chi va in auto. E le funivie riaprono a fine gennaio

[Salvatore Dama]

IL MINISTRO BOCCIA MINACCIA Restrizioni contro il Coronavirus fino a marzo Oggi viene prorogato per altri due mesi lo stato di emergenza. Controlli su chi va in auto. E le funivie riaprono a fine genn SALVATORE DAMA Arriva la doccia fredda. Che un po' ci aspettavamo, vista la situazione: A Gennaio, Febbraio e Marzo avremo ancora tre mesi con regole rigide. Inutile nascondere, dice il ministro Francesco Boccia intv. Circostanza confermata anche dalla bozza del decreto Milleproroghe, che oggi finirà sul tavolo del consiglio dei ministri per l'approvazione. Il di prevede il prolungamento dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 fino al primo marzo 2021. Ed eccoci qui. La conta ricomincia da capo. A Ottobre il presidente del Consiglio ci aveva imposto una serie di limitazioni alle libertà personali. Con una promessa; Sacrifichiamoci ora, per trascorrere un Natale sereno. Tale e quale: le feste sono arrivate, la curva dei contagi si è raffreddata, ma poco. Meno delle attese. E quindi ci tocca un Natale blindati, asserragliati in una sorta di lockdown di ritorno. Però poi Giuseppe Conte, non pago, si è lanciato di nuovo. Roba di qualche giorno fa: facciamo dei sacrifici durante le feste comandate, ha detto, ed eviteremo l'aterza ondata. Altra promessa smentita, a stretto giro, dal suo ministro degli Affari Regionali. Che, ospite a "Tagada", su La7, raffredda ogni residuo entusiasmo: Il 2021 è l'anno deU'uscita da questo incubo, ma per riuscirci dobbiamo rispettare le regole e come arriviamo a Gennaio dipende molto dai comportamenti dei prossimi 15 giorni. FATE I BRAVI Al governo la pensano così. Dipende sempre e solo dagli italiani. "Fate i bravi", è il massimo della strategia di Palazzo Chigi. Che, dopo la prima ondata, non è riuscito a potenziare gli ospedali, ad aumentare le terapie intensive (se non di qualche centinaio di posti), ad assumere medici anestesisti che le facciano funzionare. Però abbiamo i banchi con le ruote. Che chissà quando saranno utilizzati. Perché, a questo punto, se l'andazzo è quello delineato da Boccia, difficilmente le scuole superiori riapriranno il 7 gennaio. Stessa data in cui dovrebbe partire la stagione sciistica. Ma ieri l'Associazione nazionale degli esercenti funiviari ha alzato bandiera bianca; è un'utopia, ha detto la presidente Valeria Ghezzi, con una situazione sanitaria così compromessa non ha senso pensare di riaprire gli impianti. Se cala il contagio possiamo ipotizzare un'apertura tra il 20 e il 30 gennaio, non prima. Ora dobbiamo puntare ad avere un protocollo, che è fermo al Cts, poi penseremo ad individuare una data certa per la riapertura. Che succederà? Realisticamente si proseguirà per un tot con le chiusure differenziate per territorio: giallo, arancione, rosso. Ma è chiaro che altri tre mesi così, settori come il commercio, la ristorazione, il turismo, la cultura, non li reggono. Intanto ieri sono arrivati ulteriori chiarimenti dal ministero dell'Interno sulle attività consentite durante la fase rossa del Natale. Ci saranno corsie privilegiate per il volontariato, i fedeli e chi abita nei piccoli comuni al confine con un'altra Regione. Sono consentiti, senza limiti di orario, gli spostamenti che si riconnettono ad attività assistenziali svolte, nell'ambito di un'associazione di volontariato. È quanto si legge nella circolare inviata ai prefetti dal capo di Gabinetto del Viminale, Bruno Franasi, a seguito del Decreto Natale. Per quanto riguarda le messe, l'accesso ai luoghi di culto e la partecipazione alle funzioni religiose restano comunque consentite. Anche in questi casi troveranno peraltro applicazione, si spiega nella circolare, i limiti orari imposti dal cosiddetto coprifuoco. Tradotto: niente funzione di mezzanotte, il Bambino viene fatto nascere prematuro. Di qualche ora. Il Vaticano è d'accordo, ANDATA E RITORNO Nei giorni festivi e prefestivi, quando entrerà in vigore in tutto il territorio nazionale la cosiddetta zona rossa, gli spostamenti saranno consentiti solo per motivi giustificati, E le prefetture sono invitate a mettere in piedi un capillare servizio di controllo lungo le arterie di traffico e in ambito cittadino, al fine di prevenire possibili violazioni alle restrizioni alla mobilità ovvero situazioni di assembramento e di mancato rispetto del distanziamento interpersonale. Ci sono poi altre

precisazioni, considerate doverose visto come è stato scritto (male) il decreto Natale. Il Viminale chiarisce che, per quanto riguarda gli spostamenti uà piccoli Comuni, è importante che il paese di partenza abbia una popolazione "inferiore ai 5mila abitanti", non quello di destinazione. Però, se quest'ultimo è "un capoluogo di provincia", non va bene. Vigé il blocco. Ultima spiegazione, quasi contica: il decreto Natale lascia la libertà di spostarsi una volta al giorno, in massimo due persone (più due under 14) presso una seconda casa. Ebbene il ministero deU'Interno precisa che è consentito anche il ritorno. Perché dal testo del governo non si capiva bene. CINEMA E TEATRI ÇQJ Sempre chiusi IMPIANTI INVERNALI Chiusi dal 4 dicembre al 6 gennaio CHI VIENE DALLESTERO Quarantena di 14 giorni (extra Schenghen) COPRIFUOCO [C^] Non uscire alle 22 alle 5, a Capodanno fino alle 7 CROCIERE Sospese dal 21 dicembre al 6 gennaio IN CASA Stare solo con i conviventi e massimo 2 parenti o amici ' (minori di 14 anni non contati) IN AUTO Non più di autista e 2 passeggeri; no limiti per i conviventi RISTORANTI Chiusi, salvo per pranzo nei 4 giorni non festivi o prefestivi ___ NEGOZI ÒiÃiÒ Chiusi. salvo nei 4 giorni feriali lrt-2Í-2Í-ÍO dicembre e 4 gennai ECCEZIONI AI DIVIETI DI SPOSTAMENTO Rientro a residenza, domicilio o abitazione; motivi di necessità, lavoro e salute MESSE DI NATALE Devono finire prima delle 22 o iniziare dopo le 5 IL CALENDARIO DELLE FESTE () GARE SPORTIVE] Ô Ö Permesse solo "ad alti livelli" fino al 15 gennaio ZONA GIALLA Vietati gli spostamenti tra Regioni, anche gialle ZONA ARANCIONE ' Mobilità nel Comune e tra piccoli paesi i ZONA ROSSA Ci si può muovere in 2 una volta al giorno DDtILI á Â] á á a è è DICEMBRE 2020 VEN SAB 14 16 16 17 18 19 20 21 22 23 o GENNAIO 2021 000 000 7 10 -tit_org-

Il Coronavirus è arrivato in Antartide

[Redazione]

SONO 361 CONTAGIATI IN UNA BASE MILITARE CILENA Il Coronavirus è arrivato in Antartide Il Covid è arrivato anche in Antartide, l'unico continente che finora era rimasto immune: in una base militare cilena sono risultati positivi al tampone in 36. Lo ha riferito l'Abc australiana. La stazione è situata vicino alla punta più settentrionale della penisola antartica nella regione occidentale. -tit_org-

Lettere - Covid e lavoratori della vigilanza: il 24 sciopero

[Posta Dai Lettori]

Covid e lavoratori della vigilanza: il 24 sciopero
Compagni del Manifesto scrivo questa lettera per dirvi che noi lavoratori della vigilanza, che sono 5 anni che è scaduto il contratto nazionale e per mesi si è fatto un incontro con le sigle dei datori, ma non si è andato avanti. Durante questi mesi di emergenza sanitaria migliaia di lavoratori e lavoratrici della vigilanza privata hanno continuato ad operare anche a Piacenza come in tutta Italia. La strategia dei datori perseguita da anni che ha portato il settore a ridursi ad una "giungla selvaggia" si è arrivati a livelli di concorrenza imbarbariti, appalti al massimo ribasso. Trovo barbaramente sociale il modo di scaricare la vita di noi lavoratori. È un settore dove i lavoratori sono solo dei numeri, è orribile basti essere degli oggetti. Un saluto dal compagno Luigi Felici, Piacenza -tit_org-

dA) L'intervista Mauro Bellugi

Intervista a Mauro Bellugi - Questo Covid maledetto si è preso le mie gambe Avrei preferito morire

[Salvatore Riggio]

Mauro Bellugi è Questo Covid maledetto si è preso le mie gambe Avrei preferito morire auro Bellugi è sempre stato un combattente. A 20 anni ha vinto lo scudetto con l'Inter (1970-71), oggi si trova a duellare contro le avversità della vita. Intorno alla seconda metà di novembre all'ex difensore nerazzurro (ha giocato anche con Bologna, Napoli e Pistoiese, ritirandosi nel 1981 con 335 presenze sulle spalle) sono state amputate le gambe, dopo che qualche settimana prima era stato ricoverato a causa del Covid-19. Durante la degenza in ospedale, le sue condizioni di salute sono peggiorate per altre patologie e questo ha spinto i medici a operarlo di urgenza. Cresciuto nelle giovanili dell'Inter, è rimasto in prima squadra dal 1969 al 1974 segnando il suo unico gol. Di destro, negli ottavi di Coppa dei Campioni contro il Borussia Mönchengladbach il 3 novembre 1971, nella partita vinta dall'Inter per 4-2, giocata due settimane dopo la famosa gara della lattina in Germania e annullata per la Coca-Cola lanciata dalle tribune sulla testa di Boninsegna. Nel 1974 si è trasferito al Bologna: in Emilia è rimasto fino al 1979 diventando un punto di riferimento per la difesa rossoblù, nonostante il grave infortunio rimediato nel 1976-77 (solo due gare quell'anno). Bellugi è passato al Napoli nel 1979-80 e nella Pistoiese nel 1980-81, chiudendo la carriera in Toscana per i troppi dolori alla gambe. Con la Nazionale tra il 1972 e il 1980 ha collezionato 32 presenze, disputando i Mondiali del 1974 in Germania Ovest (azzurri eliminati al primo turno) e quelli del 1978 in Argentina (quarto posto). Dopo il ritiro, Bellugi è stato spesso ospite dei programmi calcistici dell'emittente televisiva 7 Gold. Interventi precisi, schietti. Appena ha raccontato tutto in una videochiamata con Luca Serafini, trascritta sul sito altropeniero.net, sono stati tantissimi i messaggi sui social (l'hashtag bellugi è finito nelle tendenze Twitter). Non sto proprio bene, diciamo. È stata una cosa micidiale, ha spiegato. Alternando momenti di sconforto a commenti ironici, scherzosi. Come è nel suo carattere. Cosa è successo? Questo Covid insieme a un'anemia, si è scatenato per bene e mi ha mandato le gambe in cancrena. O eliminavo loro o eliminavo me. Però, ho moglie e una figlia. E allora ho eliminato loro. Sinceramente se fossi stato da solo, ci avrei pensato un po'. Perché dice così? Il dolore è immenso, solo chi ha provato questa cosa può dirlo, commentarlo. È un dolore continuo, sempre. Sei sempre sotto morfina, è davvero durissima. Ci sono momenti nei quali non ce la fai. Ma adesso come sta? Le ferite ora vanno bene. Sto aspettando la riabilitazione. Sto facendo un po' di ginnastica con un fisioterapista. Vado avanti. Non posso fare altro. I momenti di sconforto ci sono, anche di pianto. Mi dispiace per la gamba destra. Ci tenevo più della sinistra. È quella del gol in Coppa Campioni. Sì, ho segnato la mia unica rete, nel 1971 contro il Borussia Mönchengladbach. Adesso? Prenderò delle protesi, voglio battere il record di Pistorius. Certo, ci vuole coraggio ad andare avanti. Però, con le protesi con quei pochi passi potrò fare qualcosa, andare al ristorante, passeggiare. Mica devo fare altre rovesciate. Non è stato facile in queste settimane. Ho dovuto smettere a calcio per problemi alle gambe, giocandomi il Mondiale di Spagna 1982. Adesso è accaduta questa cosa. Nella vita sono cose che possono capitare. Salvatore Riggio UNO SCUDETTO CON L'INTER E 32 PRESENZE IN NAZIONALE: ORA METTERÒ LE PROTESI TANTO NON DEVO FARE PIÙ ROVESCIATE IERI E OGGI Mauro Bellugi a 25 anni con la maglia del Bologna e, sono, in un'immagine recente -tit_org-

Natale Covid il vero dono è la speranza

[Redazione]

IL CASO Sarà un Natale diverso, quello a cui ci accingiamo. Più soli, più spaventati. Come possiamo prepararci a viverlo senza cedere alla "maledizione" di questo orribile anno segnato dal Covid? Dove e come è possibile trovare la luce in un momento di buio per tante famiglie? Abbiamo rivolto questa domanda a un uomo di chiesa e a un filosofo laico, perché la risposta può arrivare dalla fede ma anche dalla ragione. Sarà un Natale diverso perché è una fase della nostra vita diversa da ogni altra, ma può essere un Natale ugualmente ricco di speranza e di luce. L'augurio che rivolgiamo a tutti i nostri lettori. -tit_org-

Covid, domani Italia "rossa"

[Redazione]

ROMA Scatta da stanotte alle 24 (ma dalle 22 sarà già in vigore il coprifuoco) la prima serie di giornate che vedranno tutta l'Italia in "zona rossa". Il capo della polizia, Franco Gabrielli, in una circolare ha invitato Questori e Prefetti a prevedere servizi di vigilanza scrupolosi in considerazione delle significative limitazioni agli spostamenti tra Regioni e Comuni. I questori, però, sono invitati a (sensibilizzare tutto il personale dipendente affinché svolga i propri compiti, con l'attenzione doverosa nei confronti dei cittadini, soprattutto delle fasce deboli, che, a causa delle varie limitazioni, potrebbero avere bisogno di maggior aiuto e sostegno, nonché, in generale con un approccio comprensivo e improntato al buon senso. Maturità da decidere. E mentre i gestori degli impianti sciistici escludono qualsiasi possibilità di una ripartenza immediata dal 7 gennaio (anche perché mancano le linee guida del Comitato tecnico scientifico), si torna a parlare di scuola. Nessuna decisione è stata presa sullo svolgimento dei futuri esami di maturità, nonostante c'è chi fa circolare informazioni che generano sconforto e allarmismo nel mondo della scuola - hanno dichiarato le deputate e i deputati del M5S in commissione Cultura - è assurdo che si faccia polemica anche quando, come è giusto e doveroso che sia a maggior ragione in questa fase, governo e Parlamento lavorano per prevenire il più possibile i disagi. 13.318 i nuovi casi registrati ieri (contro i 10.872 di lunedì). Aumenta anche il numero dei decessi che risale a 628. rinde invece dal 12,3 all'8% l'indice di positività, con 166.205 tamponi processati. -tit_org- Covid, domani Italia rossa

Covid-19: risalgono i ricoverati, 92 i morti

[Redazione]

Covid-19: risalgono i ricoverati, 92 morti VIRUS Sono 2.278 i nuovi positivi registrati ieri in regione, i letti occupati in Ti erano 540 (-21) ma sono tornati a salire i ricoveri, che ieri erano 58 più del giorno precedente (4290 in totale). I decessi, invece, sono stati 92. -tit_org-

Gran Bretagna isolata tra covid-19 e post-Brexit

[Redazione]

Gran Bretagna isolata tra - e post-Brexit LDXDItA. ti. Li ürail Bren-'lile 11 ' 1 Auslialia, Isl.incla, Dammare g... a. i - i l.
mi. dino dealñ fee Ita. cìjll Eumñ da è ò pani. con Bra db,I- dqni il a libera; icn sera

Italia alla prova del vaccino = Sì dell'Alfa, il vaccino arriva Rischio furti, in campo i Servizi

[Giuliano Fabio Foschini Tonacci]

Ecco chi saranno i primi Italia alla prova del vaccino Approvato dall'Alfa arriverà a Roma a Santo Stefano, domenica la somministrazione. Gli 007 in campo per scongiurare furr Variante inglese del virus, migliaia bloccati a Londra. La Francia riapre le frontiere, via libera al rientro dei nostri connazionali; di Berizzi, Bocci, D'Argenio, Foschini, Franceschini, Lauria Mastrobuoni, Tonacci e Vitale da pagina 2 a pagina 3 Torino Mauro Rinaldi cardiocirurgo alle (Vtolinette Roma Maria Rosaria Capobianchi virologa dello Spallanzani Genova Gloria Capriata Milano Massimo Galli infermiera caposala del San Martino infettivologo del Sacco Sì dell'Aita, il vaccino arriva Rischio furti, in campo i Servizi Via libera Bell'Agencia al farmaco di Pfizer: "Può bloccare anche il contagio". Dosi in viaggio la notte di Natale con l'ascor Da Roma saranno trasferite in venti siti protetti. Si teme che le Hale possano essere rubate per il mercato nero extraeuropeo di Giuliano Foschini e Fabio Tonacci ROMA - Il vaccino c'è, è stato approvato dall'Alfa, sta arrivando. Partirà da Puurs, un paese di 16 mila abitanti nelle Fiandre sede della Pfizer, varcherà la frontiera italiana su un camion frigo nella notte di Natale, e percorrerà l'autostrada fino a Roma, per essere consegnato all'ospedale Spallanzani. Lo attendono per le 11 della mattina di Santo Stefano. Ora però bisogna anche sorvegliarlo e proteggerlo. Perché in epoca di pandemia quelle fiale ghiacciate a meno 80 gradi sono il nuovo oro. E, come segnalano sia l'Interpol sia le nostre agenzie di intelligence, uno dei rischi è il furto per il mercato nero estero. Cioè che qualcuno mbi le dosi durante il trasporto o dai depositi per rivenderle in quei Paesi fuori dall'Europa che ne sono ancora sprovvisti. L'allarme è generico, ma la preoccupazione è concreta. Non foss'altro perché, a inizio dicembre, l'Europei ha scoperto che sul Deep Web, la Rete dove si resta anonimi, sono apparse offerte fasulle di vaccino, con tanto di bollo di marchi farmaceutici ignari di essere usati da organizzazioni criminali. Le dosi le avremo presto, dunque. Ma l'aspetto sorveglianza è cruciale. "Può bloccare la contagiosità" L'Agencia italiana del farmaco, ieri, ha dato il via libera all'immissione in commercio del prodotto della Pfizer-Biontech. Dopo l'approvazione dell'EMA, era l'unico step che mancava. L'annuncio è stato dato dal nuovo presidente Aita Giorgio Palù. È un vaccino con un margine di sicurezza elevatissimo, intorno al 95 per cento, ha detto. L'indicazione che sta arrivando è che i vaccini inducano immunità sterilizzante e questa è un'altra buonissima notizia. Ovvero, oltre a proteggere dalla malattia Covid, pare che riescano ad evitare l'infezione asintomatica e rendano il soggetto non contagioso. Il direttore generale Alfa Nicola Magrini ha aggiunto altri dettagli: Dalle prime evidenzeglianticorpisi sviluppano dopo 6-7 giorni: che ci si possa ammalare nei giorni successivi alla prima dose è una possibilità remota. Il vaccino è approvato per tutta la popolazione sopra i 16 anni e non ha controindicazioni assolute, neanche per donnegravidanza o allattamento perché i benefici superano i rischi. Non sono richieste accortezze particolari per anziani o immunodepressi, inclusi chi ha problemi di coagulazione del sangue o sanguinamento. Elicotteri, aerei e 20 siti protetti Una volta entrato in Italia, il camion della Pfizer - che trasporterà due cool box divise in dieci vassoi per un totale di 9.750 dosi - sarà scortato dai carabinieri fino a Roma. Nel laboratorio dello Spallanzani, l'hub centrale, i vaccini verranno divisi in venti confezioni, una per ogni Regione, e saranno dati in consegna ai militari per il trasporto in 20 siti protetti. Se la tratta è entro i 300 chilometri, via terra con autocarri tattici del modello già usato per il trasporto delle bare a Bergamo. Per distanze più lunghe, da Pratica di Mare si alzeranno elicotteri Nh-90 e velivoli C-130 dell'Aeronautica. In modo da permettere all'intero Paese di partecipare al Vaccine Day europeo del 27 dicembre, dicono dallo Stato maggiore della Difesa. I trasferimenti impegneranno gli uomini delle Forze Armate per l'intera giornata e la notte del 26, affinché tutte le dosi giungano nei centri entro le 7 del 27 dicembre. Plauso del Capo dello Stato Sergio Mattarella: Grazie alle forze armate, avranno un ruolo prezioso nella gestione della campagna vaccinale. E grato è anche il ministro della Difesa Lorenzo Guerini. La paura di gennaio La grande paura è, però, per quello che accadrà da gennaio in poi. Da quando cioè, prima Pfizer e poi, si spera, le

altre case farmaceutiche che riceveranno il vialibera dagli enti regolatori, invieranno in Italia le dosi prenotate. Il piano del commissario Arcuri prevede che Pfizer faccia arrivare direttamente le fiale nei 300 siti di somministrazione individuati in accordo con le Regioni. Significa - osserva il procuratore nazionale antimafia, Federico Cafiero de Raho - che mezzi gestiti da una ditta privata circoleranno per le strade del nostro Paese carichi del bene più prezioso, in questo momento terribile della nostra storia. Il procuratore spiega che al momento non abbiamo segnali di organizzazioni mafiose o criminali che si siano infiltrate nel business, anche perché al momento non c'è nulla, ma è il caso di ragionare sul controllo metro per metro delle dosi, dal loro arrivo in Italia fino alla somministrazione. Concorda il vice-capo della Polizia e direttore della Criminalpol Vittorio Rizzi: Ogni cautela è necessaria: i vaccini possono diventare preda della criminalità, come è avvenuto per le mascherine. Noi stiamo monitorando. Ma, per ora, è un allarme potenziale. Il piano di prevenzione il punto, su cui tutti concordano, è la prevenzione. Perché, come ha fatto notare informalmente il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica (Copasir), la questione vaccini attiene alla sicurezza nazionale. La notizia che i militari italiani provvederanno a distribuire subito il vaccino Pfizer in Italia, spiega Enrico Borghi, deputato del Pd e membro del Copasir, è importante per il nostro Paese: si passa dal Truman show a una sana normalità. L'impegno dell'esercito è previsto per il V-day del 27 dicembre. La logistica di gennaio, invece, è al momento nelle mani della Protezione civile e delle Regioni: la Pfizer porterà in Italia le dosi che, in un lasso di tempo che va da una a quattro settimane, a seconda delle Regioni, verranno trasferite negli ospedali e nelle Rsa. Chi sorveglia il vaccino Pfizer in quei giorni? L'ipotesi su cui già in queste ore si sta ragionando sono le scorte armate, come avviene per i portavalori. Alcune Regioni avevano pensato anche a servizi di guardiania h24. Ma è possibile che si arrivi a un presidio fisso in tutti i 300 punti di somministrazione. Magari, ancora, con la collaborazione della IjiteSa-^ftlPftOUUllIONt 'H[>Ci U ONE EEÍEHV Quasi 2 milioni di casi Positività all'8% 13.318 Quasi 2 milioni i casi totali dall'inizio pandemia. 44 in meno i ricoveri in intensiva 166.205 Quasi 50 mila in più rispetto a lunedì. Il rapporto positività tamponi scende all'8% 628 La regione con il maggior numero di morti è ancora il Veneto, con 150 in 24 ore Le chiavi corrose dall'alcol Un medico del reparto di terapia intensiva dell'Ospedale San Raffaele di Milano mostra il suo mazzo di chiavi corrose dall'alcol: le disinfetta ogni giorno per evitare la possibilità di trasmissione del virus tramite gli oggetti personali @ A quel punto il suo sistema immunitario riconoscerà la Spike come estranea, produrrà anticorpi mirati e attiverà i linfociti per attaccarla Se fa persona vaccinata entrerà in contatto con Sars-CoV-2 le sue difese immunitarie o riconosceranno e saranno pronte a proteggere l'organismo L'mRna del vaccino non rimane nel corpo, precisa l'Ema, ma viene degradato subito dopo la vaccinazione I primi vaccinati d'Italia Massimo Galli 69 anni Primario di Malattie infettive al Sacco di Milano insegna alla Statale Raffaele Bruno 54 anni, Intettfologo del San Matteo di Pavia, ha curato il paziente Mat-tia Ivo Tiberio 59 anni direttore anestesia e è à ì ìã ìã à Ááenda ospedaliera di Padova -tit_org- Italia alla prova del vaccino Sì dell'Aifa, il vaccino arriva Rischio furti, in campo i Servizi

Altempo di Viropoli = Paura del virus Così rinasce la fiducia nello Stato

[Ivo Diamanti]

I cittadini e lo Stato Al tempo di Viropoli di Ivo Diamanti Siamo giunti alla XXIII edizione della ricerca, condotta da Demos per Repubblica, che rileva e analizza il "Rapporto fra gli italiani e lo Stato". Ma non c'è bisogno di ricerche per scoprire che è un anno speciale. Durante il quale abbiamo cercato di difenderci e reagire. *ñalte pagine P e!* IL RAPPORTO DEMOS Paura del vims Così rinasce la fiducia nello Stato Nell'anno del Covid gli italiani si ritrovano intorno a simboli comuni. Uno su tré si affida alle istituzioni Dal 2009 non si raggiungeva un indice così elevato di Ivo Diamanti iamo giunti alla XXIII edizione della ricerca, 1 condotta da Demos per Repubblica, che rileva e Lanalizza il "Rapporto fra - ' ' gli italiani e lo Stato". Da oltre vent'anni. Ma non c'è bisogno di ricerche per scoprire che questo è un anno speciale. Diverso dagli anni passati e, speriamo, da quelli che verranno. Un anno in-dimenticabile. Durante il quale abbiamo cercato di difenderci e reagire. Di fronte all'emergenza improvvisa che ci ha coinvolti e - in parte - stravolti. Il Virus. Il Covid 19, fin dai primi mesi dell'anno, ha investito il Paese. Con una breve pausa Così rinasce nello Stato. estiva, che ci aveva illusi. Per poi riprendere, in modo più violento di prima. Ancora oggi, siamo in attesa di un vaccino che possa contrastare il Virus. Se non "batterlo", almeno com-batterlo in modo efficace. Per questo le relazioni fra gli italiani e le istituzioni - lo Stato, in primo luogo sono cambiate profondamente. Quanto allo Stato, è dal 2009 che non raggiungeva un indice di fiducia tanto elevato: 33%. Solo nel 2018, dopo anni di declino, si era osservata una ripresa rilevante, quanto improvvisa. Puntualmente rientrata l'anno seguente, quando il grado di confidenza nei suoi riguardi è scivolato al 22%. Cioè, alla normalità, per l'Italia. Tanto più da quando, negli ultimi vent'anni, "Tanti-politica" è divenuta un tema "politico" di successo. Infatti, alle elezioni del 2018 si erano affermati due soggetti "politici" che avevano interpretato sentimenti "anti-politici". Il M5S e la Lega di Salvini. Così l'atteggiamento dei loro elettori aveva cambiato segno. Manifestare sfiducia verso le istituzioni dello Stato avrebbe significato esprimere sfiducia verso se stessi. Perché i partiti ai quali si rivolgevano stavano al governo. Al centro dello Stato. L'anno seguente, cioè, l'anno scorso: 2019, tutto era rientrato nella normalità. Dopo l'uscita della Lega dalla maggioranza, la fiducia verso lo Stato e, in misura minore, verso il Parlamento si era abbassata notevolmente. Anche se il M5S è (ancora) al governo... Anche per questo l'atteggiamento dei cittadini verso lo Stato e le principali istituzioni pubbliche appare nuovamente orientato alla fiducia. Ma il motore di questo cambiamento non è politico, né anti-politico. È, invece, dettato dal sentimento di incertezza, per certi versi: paura, che si è diffuso rapidamente nel corso dell'anno, dopo l'irruzione del virus. Un evento che ha generato tensioni contrastanti fra gli italiani. Solidarietà ma anche solitudine. Perché la paura generata dal contagio ha spinto i cittadini a raccogliersi intorno a simboli comuni. Così abbiamo visto i tricolori alle finestre e sui balconi. Accompagnati da scritte che incitavano alla speranza: "Andrà tutto bene". Al tempo stesso, però, il contagio ha indotto le autorità a (im)porre vincoli rigidi. Volti a evitare il contatto fra le persone. A favorire il distanziamento "risico". Definito, dai ministeri, "sociale". Distanziamento sociale. Un vincolo che sta producendo l'indebolimento della società. Attraverso provvedimenti che mirano, anche in questa fase, a limitare la frequentazione oltre la cerchia familiare. Allargata agli amici più stretti. D'altronde, l'allentamento di questi vincoli e dell'auto-controllo dei cittadini ha sicuramente contribuito, dopo l'estate, alla ripresa del contagio. Così oggi siamo distanziati socialmente. E progressivamente isolati territorialmente. Perii divieto di muoversi oltre i confini regionali. E perfino comunali. Dunque, il sentimento di insicurezza e paura, diffuso nel Paese, spiega il declino della partecipazione sociale, osservato quest'anno. Spiega, inoltre, la crescita della fiducia verso lo Stato, il Parlamento. I governi locali: Regione e Comuni. E, in particolare, verso i servizi pubblici. Soprattutto, la Sanità. Le persone partecipano di meno perché oggi è impossibile mobilitarsi, sul territorio. Così, l'unica forma di partecipazione che cresce è quella "digitale". Che, tuttavia, contribuisce, a sua volta, al "distanziamento sociale". E rende difficile "socializzare". Per questo assistiamo a tendenze in apparenza contrastanti, ma coerenti. Il distanziamento sociale e

l'avvicinamento alle istituzioni di governo. E, quindi, allo Stato. Perché viviamo in uno Stato particolare. Uno "Stato di emergenza". Un'emergenza che induce ad affidarci allo Stato. E a diffidare dei partiti. Più dei partiti, i cittadini cercano e guardano "le persone". Vorrebbero un "leader forte". Non un soggetto "autoritario". Ma "autorevole". Per questo resta elevata la fiducia verso il Presidente della Repubblica e, prima ancora, la "fede" nel Papa. Peraltro, non è un caso che davanti a tutti, nella graduatoria della fiducia, vi siano soggetti che interpretano il sentimento e le paure del nostro tempo. Gli scienziati. La Protezione civile. Perché oggi i cittadini chiedono "protezione". E cura. Anzitutto agli scienziati. Ai virologi. Come trent'anni fa si rivolsero ai magistrati, per rispondere alla corruzione politica che aveva degenerato Tangentopoli. Il Paese delle Tangenti alla ricerca di giustizia. Mentre oggi di fronte a noi c'è lo Stato di emergenza. Viro poli. Il Paese del virus alla ricerca di un vaccino. Paura del virus Così rinasce la fiducia nello Stato. A guidare la graduatoria del consenso soggetti che meglio interpretano il nostro tempo: scienziati e Protezione civile Ai si guarda come ai magistrati ai tempi di Tangentopoli Paura del virus Così rinasce la fiducia nello Stato.. -tit_org- Altempo di Viropoli Paura del virus Così rinasce la fiducia nello Stato

Nel Nord Est il punto di riferimento sono i Comuni e le Regioni

[Ludovico Natascia Gardani Porcellato]

Cittadini, istituzioni e servizi di Ludovico Cardani e Natascia Porcellato Il virus segna un confine: tra un "prima", che non riavremo, e un "dopo", da costruire. Oggi, nel mezzo della pandemia, gli italiani si stringono alle istituzioni: rispetto al 2019, l'ultimo anno prima del Covid-19, assistiamo a un assestamento o una crescita del consenso. Osserviamo, però, come siano soprattutto Comune, Regione, Stato e Parlamento a beneficiarne, con saldi che variano tra +5 e +11 punti percentuali. Questo aumento, tuttavia, non corrisponde a una distribuzione omogenea sul territorio nazionale: la fiducia in Comune, Regione, Stato e Parlamento appare più forte nel Nord Ovest e nel Centro. Il Nord Est, invece, mostra un attaccamento più spiccato a Comuni (55%) e Regioni (49%), lasciando Stato 27 % e Parlamento (16%) al di sotto della media nazionale; se a questo quadro aggiungiamo che le Forze dell'Ordine si fermano al 61%, sullo sfondo possiamo vedere allungarsi l'ombra lunga dell'autonomia, già in essere o richiesta. La crescita della fiducia verso Regioni e Comuni sembra trovare conforto anche dalla soddisfazione espressa per i servizi: gli unici che ottengono un segno positivo rispetto al 2019, infatti, sono l'assistenza sanitaria pubblica, che è di competenza regionale (+6), e i servizi comunali di raccolta rifiuti e manutenzione stradale (entrambi+3). In questo ultimo anno, ampiamente caratterizzato dall'emergenza, sembra che gli italiani si siano (ri)avvicinati alle istituzioni, locali e nazionali. A riunire più di tutte, però, e non per caso, sono Protezione Civile e Scienziati: la riserva di fiducia verso di loro raggiunge il 75%. Tra chi è preoccupato per il Covid-19, il consenso tende ad allargarsi ulteriormente, raggiungendo il 78-79%; chi invece manifesta più indifferenza appare anche più distaccato da Scienziati (52%) e Protezione Civile (49%).

Paura del virus Così rinasce la fiducia nello Stato. 1 CITTADINI, LE ISTITUZIONI, 1 SERVIZI LA FIDUCIA NELLE ISTITUZIONI Quanta fiducia prova nei confronti delle seguenti organizzazioni, associazioni, gruppi sociali, istituzioni? (valori % di quanti hanno affermato di avere "molta o moltissima" fiducia, al netto delle non risposte Confronto con il 2019, il 2018 e il 2009) Differenza 2020 2019 2018 2009 2020/2019 Le Forze dell'Ordine 69 73 72 71 -4 11 Papa* 67 66 72 54 +1 Il Presidente della Repubblica** 58 55 56 70 3 La Scuola 52 54 54 58 -2 11 Comune 43 38 38 44 +5 La Chiesa 42 38 38 53 4 L'Unione Europea 39 34 33 49 5 La Magistratura 39 36 42 41 +3 La Regione 36 30 30 35 6 Le Associazione degli imprenditori 34 24 29 26 *10 Lo Stato 33 22 29 33 11 1 sindacati: Cgil Cisl Uil*** 25 23 23 24 2 Le Banche 23 19 21 19 4 11 Parlamento 23 15 19 18 +8 i Partiti 9989 * 2020, 2019 e, 2018: Jorge Mario Bergoglio; 2009: Joseph Aloisius Ratzinger ** 2020, 2019 e 2018: Sergio Mattarella; 2009: Giorgio Napolitano *** Nel 2009 il dato è stato rilevato sepa rataente per Cgil e Cisl-Uil. Il dato proposto è la media tra i due risultati LA SODDISFAZIONE DEI SERVIZI Per quanto è a sua conoscenza, quanto si ritiene soddisfatto dei seguenti servizi? (valori % di coloro che si ritengono "moltissimo o molto" soddisfatti, al netto delle non risposte - Confronto con il 2019) 2020 2019 Scuole pubbliche Scuole private 39 ' 30 Trasporti urbani A ' . si ' sanitaria pubblica 56 La raccolta dei rifiuti nel suo comune 66 La qualità e la manutenzione 28 delle strade nel suo comune 25 Fonte: sondaggio Demos per La Repubblica - Dicembre 2020 (base: 1002 casi) Paura del virus Così rinasce la fiducia nello Stato.. -tit_org-

Effetto lockdown: un giovane su 5 non studia né lavora

[Valentina Conte]

Il record negativo Effetto lockdown: un giovane su 5 non studia né lavora di Valentina Conte ROMA - Oltre un quinto dei giovani italiani tra 15 e 24 anni non studia, non lavora, non si forma. Una percentuale - si legge nel rapporto della Commissione Ue su dati Eurostat spinta all'insù dal Covid nel secondo trimestre di quest'anno. Un record Europa: 20,7% contro l'11,6% della media Ue. Dopo di noi, Bulgaria (15,2%) e Spagna (15,1%). In nessun altro Paese dunque il lockdown ha picchiato così forte, anche perché il primato italiano di inattività in questa fascia d'età e in quella successiva non è purtroppo nuovo, come segnalano i dati periodici di Istat. Ma varcare la soglia del 20% colpisce, specie dopo due anni di calo virtuoso. Nel 2019 eravamo al 18,1%, nel 2018 al 19,2%. La pandemia ci ha riportati indietro, per fortuna non i Neet italiani tornano a quota 20,7%. Siamo i peggiori d'Europa, dove la media è 11,6% ai livelli misurati nel 2012-2015 quando viaggiavamo attorno al 12,2%. Già nel terzo trimestre di quest'anno, finito il lockdown e ripresi i contratti stagionali, il tasso italiano è ridisceso al 18,3%, pur restando il più alto in Europa. Se si allarga la platea di osservazione ai giovani tra 15 e 29 anni va anche peggio: qui i Neet italiani sono un quarto il 24,9% nel secondo trimestre di quest'anno per scendere poi al 22,7% nel terzo. Il dato peggiore in Europa anche in questa fascia di età, con oltre 10 punti oltre la media europea (14,8% nel secondo trimestre). Il tasso dei Neet - dice ancora il Report di Bruxelles - è cresciuto quasi ovunque tra aprile e giugno. Con una ampiezza sostenuta in Austria e Irlanda (+3,4%) e Spagna (+3,1%) sullo stesso periodo del 2019: quasi il doppio della velocità media Ue (+1,8%). Ma nessuno come l'Italia. Colpita dal virus più forte. Anche tra i giovani. -" l'attività, le i della Hai: Sallilillagliodeiriiasui "sels ' _àà! " _ 1 -9 ß -tit_org-

Covid inglese, quarantena per chi torna = La Uè riapre i deli inglesi: italiani verso il rimpatrio

Fine dell'Odissea. Riunioni alla Farnesina dopo le Knee guida della Commissione: potranno riprendere i voli commerciali. Alitalia disponibile, attesa d'indicazioni

[Simone Filippetti]

Covid inglese, quarantena per chi torna; L'EMERGENZA Per chi rientra obbligo di tamponi all'arrivo Alitalia pronta ai rimpatri nate tra tutti i Paesi per poter gestire i rientri Alitalia ha dato la sua disponibilità per organizzare voli speciali per il rientro degli italiani dalla Gran Bretagna- Filippetti è Piano di rientro per gli italiani dalla Gran Bretagna, dopo il blocco delle frontiere a causa della variante del Covid- Potranno tornare i cittadini residenti nel nostro Paese o coloro che sono in condizioni di criticità e urgenza- La decisione è stata presa dalla Farnesina, dopo una consultazione con i ministeri di Salute e Trasporti. Per chi torna, tampone prima edopo la partenza e obbligo di 14 giorni di quarantena in Italia. L'Unione europea ha invece auspicato misure coordi- La Uè riapre i deli inglesi: italiani verso il rimpatrio Fine dell'Odissea. Riunioni alla Farnesina dopo le linee guida della Commissione potranno riprendere i voli commerciali. Alitalia disponibile, attesa d'indicazioni Si viene Filippetti LONDRA È regalo di Natale, per gli italiani rimasti intrappolati in Gran Bretagna, sarà l'agognato ritorno a casa. Dopo il "pasticciaccio" di domenica, quando, sulla scia della "variante inglese" del Covid, il Governo Conte, nel pomeriggio, ha bloccato, senza preavviso, tutti i voli dal Regno Unito, lasciando al loro destino migliaia di connazionali, ieri è arrivata finalmente la topa per far rientrare in Italia i cittadini, inferociti per la approssimativa gestione della crisi: circa 5 mila persone si sono viste cancellare il loro volo mentre erano con un piede già in aereo. Le centinaia di chiamate, quasi tutte lamentose, che negli ultimi due giorni hanno sommerso l'Ambasciata e il Consolato italiani a Londra hanno avuto qualche effetto. Ma è dovuta scendere il campo la Uè: la Commissione ha diramato una serie di linee guida per tutti i paesi Uè su come gestire la chiusura aerea. Niente divieto di volo assoluto, misura troppo drastica che rischia di mettere in ginocchio un'industria già allo stremo e diseminare il malcontento tra milioni di famiglie proprio sotto Natale. Ma, più pragmaticamente, riaprire gli spazi seguendo alcune direttive, Paesi membri, tra cui l'Italia, devono scoraggiare tutti gli spostamenti e i viaggi non essenziali. Però il transito deve essere garantito. Sarebbe bastato che queste poche righe fossero arrivate domenica pomeriggio per evitare il caos negli aeroporti inglesi e migliaia di italiani abbandonati senza alcun sostegno dal Governo, con migliaia di euro andati in fumo tra biglietti inutilizzabili e tamponi a vuoto. Avrebbero potuto tranquillamente imbarcarsi e tornare in Italia, come i 500 italiani che già sono rientrati dal Regno Unito dai primi di dicembre e che saranno sottoposti a tampone preventivo per scongiurare il rischio di portare in Italia il nuovo ceppo del virus. Dopo la gestione alla cieca di domenica. dove ogni Paese Uè ha chiuso lo spazio aereo con il Regno Unito ma senza alcun coordinamento, è arrivato l'ordine di scuderia-ieri a Roma, ci sono state riunioni al Ministero degli Esteri: la Farnesina ha tenuto conto delle direttive Uè- Si va verso una riapertura. Potranno riprendere i voli commerciali. Nessun rimpatrio o volo speciale, ma una riapertura dello spazio aereo. Alitalia si è subito offerta di correre in soccorso dei cittadini lasciati a terra. In un comunicato, la compagnia di bandiera ha fatto sapere di essere pronta e disponibile ad andare a prendere gli italiani bloccati in Gran Bretagna, dopo la sospensione dei voli: ci vogliono però indicazioni da parte del Governo o dal Ministero degli Affari Esteri. Intanto tutti i passeggeri che hanno una prenotazione fino al 6 gennaio possono chiedere il rimborso del biglietto, un cambio della prenotazione per viaggiare entro un anno, oppure un voucher dell'intero importo del biglietto. Già lo scorso marzo, durante la prima quarantena, aveva fatto la spola tra Londra e Roma con voli speciali. All'epoca era stata l'unico vettore a mantenere un collegamento per permettere a migliaia di italiani di scappare dalla pandemia e rimpatriare: stavolta, invece, c'è concorrenza. Le compagnie britanniche hanno dribblato il ministro Luigi Di Maio, che domenica e lunedì era in missione a Doha. nel Qatar, e in barba al divieto hanno continuato a volare, con la "scusa" dei voli di rientro. Easyjet, pur avendo

cancellato tutte le partenze verso l'Italia, ha mantenuto i collegamenti da Milano a Londra: tre al giorno i cui biglietti erano venduti anche oggi. British Airways ha biglietti per volare dall'Italia verso il Regno Unito già dopo Natale: solo per i giorni 27 e 28, definiti come "essential" per chi rientra in patria. I simili italiani trovatisi bloccati in aeroporto, come nel film *Terminal*, ora vedono una luce in fondo al tunnel, tunnel che aveva la forma di un Natale all'estero, rinchiusi in un hotel. Per ora, però, si tratta di buone intenzioni; ancora ieri sera al Consolato non era stata comunicata alcuna riapertura dei cicli di voli. **ONLINE** Cosa resta tra Bruxelles e Londra: scenario post-Brexit degli scambi tra i due blocchi. lsole24ore.com -tit_org- Covid inglese, quarantena per chi torna. La Uè riapre i voli inglesi: italiani verso il rimpatrio.

BANCHE

Accordo Abi-sindacati su misure anti covid

[Redazione]

BANCHE Abi e sindacati hanno raggiunto due intese per meglio definire e integrare le misure di prevenzione e contrasto al Covid, già regolate dal protocollo dello scorso aprile in cui si precisano le misure da osservare nel settore bancario in ragione dei differenti scenari di rischio del Paese. In particolare, le parti hanno deciso di incontrarsi nel mese di gennaio 2021 per valutare, le esigenze di particolari categorie di personale, quali i genitori con figli. Affrontato anche il tema di rendere effettivo il diritto alle assemblee del personale anche nell'attuale situazione di limitazione agli spostamenti delle persone. -tit_org-

Danni collaterali del Covid per la ricerca

[Dario Braga]

DANNI COLLATERALI DEL COVID PER LA RICERCA di Dario Braga

Immagino di aver imparato a fare tutto a distanza. All'università, la tecnologia e le reti hanno permesso in modo molto rapido un passaggio da lezioni in presenza a lezioni online; all'emergenza pandemica. Nei mesi passati sembrava possibile un progressivo ritorno in aula seppure "OJ stanziati e in maschera", ma la realtà è di contagio a rispedire tutti a casa. Peccato, perché, c'è poco da fare. La didattica online è un'altra cosa. Senza presenza non c'è rapporto tra studente e docente. Non c'è un'interazione continua delle loro facce e dei loro comportamenti: fanno domande? Prendono appunti? Seguono o stanno pensando ad altro? Un ha catturato il loro sguardo? Solo chi non ha mai insegnato può pensare che "in fondo qualche lezione".

Ma non è di questo che voglio parlare. In questo intervento vorrei concentrarmi su alcune conseguenze meno evidenti, ma non meno importanti, del nuovo stile di vita al quale Covid-19 sta costringendo l'Università (e non solo essa, ovviamente). Premetto di non avere alternative da proporre. Primo. Non si può viaggiare. Il blocco della mobilità impedisce ormai quasi completamente la circolazione internazionale degli studenti e dei ricercatori, impedisce le visite ai dipartimenti, i soggiorni brevi, gli Erasmus, gli scambi di dottorandi e di postdoc. Un blocco consistente che rischia di avere conseguenze durature sulla formazione di una intergenerazione di giovani studiosi e scienziati.

Durante una visita uno stage - si imparano per esperienza e si vedono i laboratori, le biblioteche, le attrezzature, l'organizzazione del lavoro, entrare in contatto con moresche e culture diverse. Sono esperienze fondamentali. Aprono gli occhi, mostrano alternative, a volte migliori, rispetto al nostro modo di lavorare e fare ricerca.

Secondo. La rete ha permesso di non mantenere irraggiungibili i rapporti scientifici. Convegni, webinars, conferenze sono stati riorganizzati in formato online. Le presentazioni di risultati, tutte cose fondamentali e indispensabili per andare avanti nella ricerca open access, quella pubblica. Senza congressi c'è meno gente che viaggia e si spendono meno soldi. Chi pensa che un bene si sbaglia di grosso. Non sa quanto sia importante per la ricerca la comunicazione costante e la condivisione, e quanto una parte di questa condivisione avvenga in realtà fuori dai momenti istituzionali. Come la lezione a distanza non può sostituire l'interazione tra il docente e lo studente, così il congresso o il workshop online non può sostituire la parte informale della ricerca scientifica, quella che si realizza in un coffee break o in un incontro frettoloso, o persino durante la fatica di "gita sociale" di un congresso. Non può compensare il momento in cui il senior scientist si ferma davanti al poster di un giovane ricercatore che si interessa a quanto sta facendo, o lo sciacchierato a tavola in cui i ricercatori si confrontano sulle loro esperienze, o le idee scambiate sul tovagliolo di carta. Lo scambio di indirizzi email, magari l'offerta di un postdoc, la richiesta di avviare una collaborazione. Insomma non può sostituire quella socialità intorno alla scienza e alla ricerca che è altrettanto importante, a volte anche più importante, del momento in cui si legge un paper o si ascolta una lezione o una conferenza.

Terzo. Abbiamo trasferito online tutte le attività collegiali dell'università (consigli di facoltà, incontri, ecc.). Pertanto i servizi sono stati spostati, interventi più concreti, efficienza dei processi e servizi. Ma ci sono conseguenze. Già la riorganizzazione delle università prodotta dalla L240 aveva portato a una maggiore separazione tra dipartimento e facoltà. Eliminando o riducendo le occasioni di incontro non formale tra docenti che erano invariabilmente associate a un consiglio di dipartimento o di facoltà in presenza. Ora non si incontra più, non si commenta più con i colleghi di fianco. Discutere nella cattedra è difficile. Se poi si pensa che tanti grandi atenei, incluso il MIT, si accingono a eleggere in nuovi rettori e i nuovi organi di governo c'è da chiedersi come si potranno sviluppare

nuove idee senza dialettica. Le campagn

e e l e t t o r a l i p e r l a e l e z i o n e d e i r e t t o r i
 d e f l e u n i v e r s i t à c o i n v o l g o n o r i n t e r o c o r p o d o c e n t e e i l p e r s o o a l e t e c n i c o e a m m i n i s t r a n v o -
 S e b e n f a f l e , l e c a m p a g n e e e l t t o r a l i i n u n i v e r s i t à s o n o m o m e n t i f e t t f l i d i c o n f r o n t o e d i c r e s d t a c o l i e t t i v a . È u n a p a r t e e s s e n z i a l e
 d e l l a v i t a a c c a d e m i c a c h e d i f f i c i l m e n t e p u ò e s s e r e s u r r o g a t a d a i v a r i T e a m s , 2 o o m , M e e t e c c . H o e l e n c a t o c r i t i d t à c h e , i n
 f o n a l o , n o n h a n n o s o l u z i o n i f i n c h é v i v e r e m o q u e s t a d i s t o p i a . M a s o n o d a n n i c o H a t e r a l i s u c u i r i f l e t t e r e p e r c h é h a n n o e f f e t t i
 d i l u n g a e l u n g h i s s i m a d u r a t a . * n f t i u o u a o r ó ç â ß í ô V I A G G I , S T A G E , C O M U N I C A Z I O N E E C O N D I V I S I O N E S O N O
 E L E M E N T I I M P R E S C I N D I B I L I D E L C O N O S C E R E - t i t _ o r g -

Germania, già nel 2022 bilancio in equilibrio = Germania, percorso di rientro rapido per il debito anti Covid

[Isabella Bufacchi]

CONTI PUBBLICI Germania, già nel 2022 bilancio in equilibrio Colpita dalla crisi del Covid, già dal 2022 la Germania raggiungerà di nuovo il traguardo della soglia di Maastricht del 60% del debito/PiL secondo un rapporto di DZ Bank, basterà una crescita nominale del 3%, rendimento del Bund a sette anni allo 0,29% e un modesto avanzo primario. -

afwginazS Germania, rapido per percorso di rientro il debito anti Covid CONTI PUBBLICI Con la spesa degli interessi ai minimi, Berlino nel 2027 potrà tornare sotto il 60% Isabella Bufacchi Dal nostro corrispondente FRANCOFORTE

Lapandemia ha stravolto i conti pubblici della Germania: ma non è detto che le generazioni future dovranno sopportare il conto di un enorme fardello di debito pubblico anti-Covid19. La crisi del coronavirus tra la prima e la seconda ondata di contagi ha fatto lievitare la spesa pubblica e quindi lo stock di debito pubblico tedesco di 300 miliardi, 120 miliardi nel 2020 e 179,82 miliardi nel 2021. Il debito/PiL della Germania chiuderà quest'anno al 71%, un grande salto all'insù rispetto al 59,6% del 2019 chiuso sotto la soglia di Maastricht per la prima volta dal 2002. E il 2021, per colpa del nuovo lockdown, andrà peggio del previsto: diversamente dalle stime del Ministero delle Finanze, che prima della seconda ondata e della stretta di fine anno sull'entità del contenimento prevedeva un lieve calo al 70,5%, il rapporto debito/ Pil l'anno prossimo dovrebbe continuare a salire, assestandosi al 74% Inversione di rotta dal 2022 dopo l'aumento del 2020 (71%) e del 2021 (74%) l'anno prossimo. Già dal 2022 la Germania intende procedere a passo spedito per tagliare di nuovo il traguardo della soglia di Maastricht del 60%: secondo un rapporto di DZ Bank, basterà una crescita nominale del 3%, rendimento del Bund a sette anni allo 0,29% e un modesto avanzo primario per consentire alla fiamma d'Europa di rimettere le finanze pubbliche in equilibrio. Ed è un debito del 57,5% già nel 2027. La Costituzione della Repubblica federale tedesca consente, nel caso di catastrofi naturali e shock esogeni, di sospendere la regola dello zero nero, del pareggio di bilancio, ma non di cancellarla. E il ministro Olaf Scholz, quando chiede al Parlamento di approvare un aumento del debito pubblico, deve al tempo stesso presentare una traiettoria in calo negli anni futuri. Non sarà tuttavia necessario un miracolo per far tornare la Germania nel dubbio dei Paesi a basso debito pubblico. Basterà prima di tutto che continui ancora per qualche anno l'enorme risparmio sulla spesa degli interessi per il servizio del debito. La politica ampiamente accomodante della BCE che ha introdotto il tasso negativo sui depositi dal giugno 2014 e il QE dal marzo 2015 incentrato su titoli di Stato tedeschi. E il risparmio per i conti pubblici della Germania è stato senza precedenti in questi ultimi anni: stando alle statistiche ufficiali del Tesoro, nel 2014 la spesa per gli interessi sul debito pubblico era pari a 25,9 miliardi, scesa poi a 21,1 miliardi nel 2015, 17,5 miliardi nel 2016 e 2017, 16,4 miliardi nel 2018, 12,1 miliardi nel 2019 e quest'anno ancora più bassa per la magra cifra di 9,7 miliardi. Secondo DZ Bank, questo "tesoretto" - pari al 2% di Pil rispetto alla Grande crisi del 2008 - è ideale per consentire al governo di investire e rilanciare la crescita post-Covid nei prossimi anni al tempo stesso, con un avanzo primario dell'1,5%, di rimettere il debito/PiL sul cammino verso il 60% di Maastricht. C'è un'enorme differenza tra la Grande Crisi Finanziaria di dieci anni fa e la crisi del coronavirus. Questa volta, il costo del finanziamento del debito pubblico è molto più basso: nel 2008 era in media il 2,5% del Pil mentre adesso orbita attorno allo 0,5% del Pil - ha detto al Sole l'Ore Daniel Lenz, analista autore del rapporto sul debito pubblico tedesco -. Questo significa che circa il 2% di Pil è ora disponibile per finanziare più spesa pubblica o per ridurre il debito rispetto ad alcuni anni fa. Finita la crisi Covid, prevedo che il debito/PiL non impiegherà molto per tornare ai livelli pre-crisi; basterà un avanzo primario contenuto per i prossimi sette anni, una crescita nominale media del 3%. Secondo Lenz, l'aumento del debito pubblico in Germania per contrastare la pandemia non diventerà un fardello che peserà sulle prossime generazioni. Il dibattito

Germania sull' aumento del debito pubblico siegià acceso, isostenitori del rigore hanno lanciato l'allarme generazionale, vorrebbero tornare quanto prima alla disciplina fiscale e a politiche di bilancio restrittive per salvaguardare le generazioni future. Il ministero delle Finanze tedesco in effetti non ha fatto in tempo a sbandierare un debito/Pii rientrato nel 2019 a quota 59,6% sotto la soglia di Maastricht, dopo il picco pari al 82,3% raggiunto nel 2010 durante la Grande Crisi finanziaria, che la crisi del coronavirus lo ha riportato sopra il 70%. C'è chi ritiene che le misure di aiuto ed sostegno alle imprese derise dal Governo in questa crisi pandemica siano troppo generose ma non sono d'accordo perché questavolta il contesto è diverso, abbiamo i tassi minimi storici: quindi è spazio per aumentare la spesa pubblica rispetto alla crisi dei 2008, e non prevedo che i nostri figli dovranno ripagare questo nuovo debito. La seconda ondata di contagi e le nuove restrizioni di fine anno, impreviste in novembre, hanno portato in dicembre una drastica revisione in peggio della manovra per l'anno prossimo: il debito pubblico nel 2021 non aumenterà di 96,2 miliardi bensì di 179,82 miliardi. Questo forte incremento, di 83,62 miliardi, è dovuto a maggiori investimenti (dai 2,09 del 2020 ai 61,83 del 2021), a nuovi interventi nel settore sanitario, a spese per costi extra Covid per svariate deduzioni in più e un rialzo degli aiuti e dei ristori alle imprese nell'ordine di 37 miliardi. Anche se i tassi d'interesse dovessero normalizzarsi e risalire all'1,5% dall'attuale livello sotto zero, in Germania non si innescherebbe una spirale del debito pubblico. Alla fine del 2019 la cedola media dei titoli di Stato tedeschi era all'1,5% e prevedo che i tassi rimarranno molto bassi molto a lungo, ha sottolineato l'economista di DZ Bank. La durata finanziaria del debito pubblico tedesco è tale da attuare l'impatto di immodesto rialzo dei tassi, che impiegherebbe tempo per trasformarsi in un aumento del costo del finanziamento del debito. Se l'UBund settennale salisse all'1,5% per la fine del 2027, il debito/Pii orbiterebbe sempre attorno al 60%. Nel caso di un'impennata dei tassi (per esempio il 3%), ritengo che il debito/Pii tedesco non salirebbe molto (68% circa) mentre per l'Italia e la Grecia (rispettivamente con debito/Pii al 160% e al 200%) si porrebbe un problema di sostenibilità. Il debito 2020 - 2021 accumulato [-l'incremento -120 miliardi quest'anno e ci resta 180 il prossimo] è dovuto all'aumento della spesa pubblica a causa del Covid 71% il debito/Pii. Pur in aumento rispetto al 59,6% del 2019, il dato tedesco è basso: la Francia, per esempio, nel terzo trimestre ha toccato il 116,1% del Pii 9,7 miliardi. La spesa per gli interessi 2020. La spesa per gli interessi sul debito si è ridotta negli anni: nel 2014 era pari a 25,9 miliardi 1,5%. Il target di avanzo primario. Con questo livello e una crescita del 3% nominale, già nel 2027 il debito scenderebbe sotto il 160%. Dal tasso di interesse un contributo decisivo.

TRÉ SCENARI PER IL DEBITO TEDESCO

Debito pubblico in % del PII IL CALO DEI COSTI DI FINANZIAMENTO

Interessi per il servizio del debito, in % del Pii -tit_ org- Germania, già nel 2022 bilancio in equilibrio Germania, percorso di rientro rapido per il debito anti Covid

Intervista a Raffaele Bruno - "Stretta utile ma non basta Serve un altro lockdown"

[Francesco Rigatelli]

RAFFAELE BRUNO Il medico che diagnosticò il Covid a Mattia, primo paziente italiano "Stretta utile ma non basta Serve un altro lockdown" FRANCESCO RIG/L'INTERVISTA FRANCESCO RIGATELLI! omenica mi vaccinerò e sarà l'inizio della fine, una data da ricordare. Raffaele Bruno, 54 anni, professore associato di Malattie infettive e primario alSanMatteodiPavia, dopo aver guarito Mattia, il paziente uno, vuole essere tra i primi a testimoniare l'utilità del vaccino. Vuole essere il vaccinato uno? Domenica a Pavia ci vaccineremo in 50 e se non sarò il primo, sarò il secondo o il terzo. 0 ỹ prima fase della vacdnazioneè dedicata agli operatori sanitarie nel mio reparto si vaccineranno tutti i collegli degli ospedali della provincia. Avete dosi sufficienti per tutti? Non lo so, perché è un lavoro in continuo aggiornamento. Le prime 1620 dosi arriveranno domenica mattina all'Ospedale Niguarda di Milano e da lì saranno distribuite in ogni provincia. A Pavia ne perverranno 50 in giornata, ma non so cosa succederà da lunedì. Con Fabio Vitale di Sky ha scritto per Harper Collins il libro "Un medico" i cui ricavati vanno alle famiglie degli operatori sanitari morti nella pandemia. Cisl è dimenticati di loro? Il mio è un diario di bordo della pandemia. A Pavia siamo entrati nella tragedia dal secondo giorno e da allora in Italia sono morti oltre 250 medici e 60 infermieri. Non penso che il nostro libro guadagni chissà quali cifre, ma spero aiuti a ricordare chi è morto sul lavoro cercando di aiutare gli altri. Perché la curvascende tanto lentamente? Ci sono ancora molti ricoveri e solo ieri 628 morti, perché il virus circola. Le misure prese sono state utili, ma non risolutive. Come si può fare? Capisco che si debbano conciliare le misure con l'economia, ma l'unica soluzione è il lockdown. Cioè zona rossa dopo il 4 gennaio? Bisognerà vedere i numeri tra due settimane, ma temo che questo periodo giallo, rosso e arancione non sarà sufficiente. La strategia apri e chiudi va sostituita con quella chiudi e apri, cioè prima si abbassa il contagio e poi si riaprono le attività. Non bisogna inseguire il virus, ma prevenirlo. Qual è la soglia che consente la convivenza col virus? Non c'è un numero di contagi preciso, ma quando l'indice Rt è sotto 1 in tutte le regioni e gli ospedali sono liberi. La variante del virus preoccupa in qualche modo? Le varianti sono tante e normali in una pandemia. Quest'ultima al momento non desta particolare preoccupazione. La realtà è che il Sars-Cov-2 sembra molto stabile e meno mutevole di altri virus. E' una buona notizia? Sì, perché così i vaccini funzionano. Quanti italiani hanno preso la variante? Che si sappia uno solo a Roma. In ogni caso, è stato prudente chiudere i voli. E' vero come sospetta Zaia che la variante potrebbe avere influito sul contagio in Veneto oltre all'alleggerimento della zona gialla? Non so quali elementi abbia in merito, ma il Veneto è rimasto in zona gialla grazie al sistema sanitario efficiente. Solo che il livello del contagio meritava la zona arancione. Al contrario la Calabria è diventata rossa non per il numero di infettati, ma per la fragilità del sistema sanitario. Lei ha guarito il paziente uno, ma non si tratta più del primo dopo la scoperta del bambino contagiato a Milano ad dicembre? Mattia è stato il primo paziente diagnosticato e curato, mentre il primo vero contagiato non si scoprirà mai. Con lui ci telefoniamo spesso, anche per gli auguri. Mi sente come un papa, che purtroppo ha perso per il Covid. Lei cura i pazienti oggi come allora? All'inizio mi sentivo un medico dell'Ottocento che sperimentava le terapie sui pazienti, poi si sono capite tante cose e la mortalità è diminuita. Per esempio? La doppia componente virale e infiammatoria, per cui il cortisone aiuta. L'antivirale Remdesivir che usato entro 6-9 giorni dall'inizio dei sintomi funziona altrimenti no. E le terapie sperimentali col plasma E per curarsi a casa? Bisogna andare in ospedale, ma se non si riesce dopo aver parlato col medico o se e solo se manca l'ossigeno si può prendere il cortisone in compresse, e per la febbre il paracetamolo. A che punto sono le cure monoclonali? Negli Usa sono state approvate e hanno guarito Trump. In Italia sono ancora in fase di studio: sono utili all'inizio della malattia, ma al momento sono molto costose. RAFFAELE BRUNO PRIMARIO 01 MALATTIE INFETTIVE Prima si abbassa il contagio e poi si riaprono le attività: non inseguire il virus, ma prevenirlo All'inizio della pandemia mi sentivo un medico dell'800 che sperimentava le terapie sui pazienti -tit_org- Intervista a

Raffaele Bruno - Stretta utile ma non basta Serve un altro lockdown

Forte scossa vicino a Ragusa

[Redazione]

IN SICILIA Tanta paura e qualche danno per una forte scossa di terremoto che si è verificata ieri sera alle 21,27 nella Sicilia sud orientale. Secondo l'Ingv, ha avuto una magnitudo di 4.4 ed epicentro in mare, davanti alla costa del Ragusano. La scossa, che è stata stimata a una profondità di quasi 30 chilometri, è stata avvertita in tutta la Sicilia orientale, con segnalazioni dall'area etnea al Siracusano ma anche dal centro dell'isola e perfino da Palermo. Nel Ragusano e nel Gelese molta gente si è riversata strada. Proprio a Gela si segnalano lesioni a un palazzo di otto piani. Testimoni riferiscono di un forte boato che ha preceduto la scossa, durata diversi secondi. Sia i vigili del fuoco sia la Protezione civile regionale hanno detto di aver ricevuto numerose chiamate di cittadini allarmati. FAB. ALB. - tit_org-

Intervista a Maria Stella Gelmini - Mai con questo governo

[Pierpaolo La Rosa]

L'INTERVISTA La deputata di Forza Italia: Non c'è giustificazione per l'immobilismo di questi mesi. Conte faccia qualcosa o se ne vada Mai con questo governo Maria Stella Gelmini, capogruppo di FI: Il centrodestra è unito, vogliamo andare al voto. PIERPAOLO LA ROSA ** Forza Italia in netta risalita nei sondaggi, le continue polemiche nella maggioranza, le elezioni comunali nella Capitale: di questo ed altro abbiamo parlato con Mariastella Gelmini, capogruppo di FI alla Camera. Presidente Gelmini, un sondaggio pubblicato dal Corriere della Sera da Forza Italia in crescita, al 9,3%. A cosa è dovuta, secondo lei, questa risalita? Dall'inizio della pandemia Forza Italia ha avuto una linea chiara: lavorare da opposizione concreta nell'esclusivo interesse del Paese, offrendo al governo le sue proposte. Con la nostra azione politica abbiamo aiutato le partite Iva, le imprese, i cittadini, le famiglie. Basti pensare all'ultimo scostamento di bilancio: 8 miliardi stanziati, grazie all'intervento del presidente Berlusconi, e con il consenso di tutto il centrodestra, per i lavoratori autonomi, i professionisti, i commercianti. Questo è ciò che abbiamo fatto, alla luce del sole. Se i sondaggi ci dicono che agli italiani piace, non possiamo che esserne soddisfatti. Che clima si respira all'interno del centrodestra? Sembra che Matteo Salvini vada per conto suo, mentre Giorgia Meloni pare avvicinarsi alle posizioni del presidente Berlusconi... Il centrodestra è unito nell'affrontare questa delicata fase. Non ci sono tensioni, remiamo tutti nella stessa direzione. Non ci piace la logica del "tanto peggio, tanto meglio", e quindi Berlusconi, Salvini e Meloni sono quotidianamente al lavoro per dare risposte al Paese. Quelle risposte che un governo perennemente in fibrillazione non è in grado di dare: né nella gestione dell'emergenza sanitaria, né di quella economica. Allo stesso tempo stiamo costruendo l'unica alternativa credibile a questo esecutivo: l'unità è la base di partenza per ogni nostro ragionamento. Come valuta le tensioni all'interno della maggioranza? Crede all'ipotesi di un governo di unità nazionale guidato da Mario Draghi? O siete favorevoli ad un eventuale rimpasto? Hanno riesumato formule che sembravano appartenere ai riti politici dello scorso secolo: "verifica di maggioranza", "rimpasto", "Conte ter". Non c'è giustificazione per l'immobilismo di questi mesi. Il governo prenda in mano la situazione, se ne è capace, o si apra una nuova fase. Francamente non penso sia praticabile la strada di un esecutivo con tutti dentro: sarebbe più logico provare a formare un governo di centrodestra o, in alternativa, tornare al voto appena sarà possibile. Ma se davvero ci sarà la crisi, la parola passerà al presidente Mattarella, di cui ci fidiamo completamente. Siete soddisfatti della legge di Bilancio che il Parlamento approverà in via definitiva la prossima settimana? La manovra resta un provvedimento ampiamente insufficiente. Ma grazie all'azione di Forza Italia e del centrodestra ci saranno, comunque, importanti novità. Un miliardo per l'esenzione contributiva e ammortizzatori sociali per autonomi e professionisti, fondi per le scuole paritarie e per gli istituti tecnici superiori, aiuti alle famiglie bisognose per la didattica a distanza, sostegni concreti per i settori del turismo e dell'automotive. Rinvio della sugar tax, risorse per i terremotati e per le persone diversamente abili. Tante misure portate a casa con un grande lavoro dei nostri deputati in commissione Bilancio. Sul Recovery plan chiedete un maggior coinvolgimento del Parlamento e dite basta alle liturgie da prima Repubblica di palazzo Chigi. Nei prossimi mesi arriveranno in Italia 209 miliardi - Mai con questo gov di. Queste risorse non appartengono al governo Conte, ma ai cittadini, e dunque il Parlamento dovrà essere assoluto protagonista. La politica non può farsi commissariare da sedicenti esperti, da comitati o da task force. L'esecutivo coinvolga le Camere e le opposizioni nella stesura del Recovery plan. Abbiamo un'occasione epocale, ma serve una visione per far ripartire la crescita, a che punto è la scelta del candidato del centrodestra per le Amministrative a Roma? Forza Italia aveva indicato l'ex capo della Protezione civile. Guido Bertolaso: rimane, per voi, un nome ancora in campo? Saranno i leader del centrodestra, sentendo anche le sensibilità interne ai diversi partiti, a dirimere la matassa su Roma e anche per tutti gli altri candidati. Per la Capitale, secondo Forza Italia, la figura di Guido Bertolaso resta la più adeguata per ricostruire una

città devastata da cinque anni di gestione Raggi. Lotta al Covid Come opposizione abbiamo avuto un solo obiettivo: fare proposte concrete nell'interesse dell'Italia sindaco di Roma Secondo noi Bertolaso è la soluzione adatta per ricostruire una città devastata da cinque anni di Raggi. Stella Gebin di Forza Italia allo Comero Mai con questo gov -tit_org-

Italia con 70mila morti per Covid

[Redazione]

Italia con 70mila morti per Covid. Oggi verrà oltrepassata in Italia la soglia dei 70.000 decessi per Coronavirus. Il bollettino di ieri ha fatto segnare altri 628 morti, portando il totale a 69,842 dall'inizio dell'epidemia, mentre i nuovi casi registrati sono 13.318 a fronte di 87.889 tamponi effettuati. Entro Natale verrà superata anche la soglia dei 2 milioni di italiani colpiti da Covid. Regione più colpita è ancora il Veneto, segue la Lombardia. Gli Stati Uniti hanno superato i 18 milioni di contagi, con Anthony Fauci che si è vaccinato ieri in diretta tv con il farmaco prodotto da Moderna. Italiani pronti per ricevere il vaccino Pfizer, che ha avuto ieri il via libera anche dall'Aifa. -tit_org-

Dpc, al via la formazione per i tecnici rilevatori di danni post sisma

[Redazione]

Martedì 22 Dicembre 2020, 11:00 L'obiettivo è informare e aggiornare i professionisti che operano nella valutazione dei danni degli edifici dopo un evento sismico. Dare un'adeguata formazione ai professionisti che operano nell'attività di valutazione dei danni e dell'agibilità post evento sismico degli edifici pubblici, privati e di interesse culturale. E' obiettivo dei seminari di aggiornamento on line riservati esclusivamente ai tecnici che hanno già frequentato con esito positivo un corso per la compilazione delle schede Aedes/GL Aedes prima del 2 gennaio 2018. Il percorso formativo, che nasce da un accordo tra Dipartimento della Protezione Civile e Conferenza Stato-Regioni, ha una durata di 8 ore (A1) per coloro che hanno partecipato a campagne di rilevamento danni tra il 2015 ed il 2020, e di 16 ore (A1+A2) per coloro che non hanno svolto attività di rilevamento sul campo nello stesso periodo di tempo. Il corso modulo A1 sarà disponibile su piattaforma web da oggi, 22 dicembre, al 28 febbraio e i tecnici interessati e dotati dei requisiti necessari potranno segnalare il proprio interesse all'Amministrazione di appartenenza oppure al Consiglio Nazionale di riferimento, che forniranno le indicazioni per poter iscriversi e partecipare ai seminari di cui trattasi attraverso attribuzione di apposite credenziali di accesso. Con successive comunicazioni verranno fornite anche le indicazioni in merito al seminario A2. Regolamento Si ricorda infine che, al fine di formalizzare in un unico documento i percorsi formativi per i tecnici da impiegare in emergenza post-sismica nelle attività di valutazione speditiva del danno e dell'agibilità delle strutture, il Dipartimento della Protezione Civile - il 29 ottobre 2020 - ha emanato le Indicazioni operative per la formazione dei tecnici della pubblica amministrazione, delle organizzazioni di volontariato e professionisti iscritti agli albi di ordini e collegi. Il documento, nel richiamare i requisiti per l'iscrizione agli elenchi di cui al DPCM 8 luglio 2014 recante istituzione del Nucleo tecnico nazionale, ribadisce che l'idoneità viene acquisita attraverso il superamento delle prove di valutazione finale dei corsi di formazione indicati e ha validità di 5 anni a partire dalla data di acquisizione dell'idoneità medesima, fatte salve le modalità di aggiornamento per ogni singolo modulo formativo. Al fine di disciplinare la fase transitoria, le Indicazioni Operative forniscono anche i criteri per il riconoscimento dell'idoneità conseguite in percorsi formativi antecedenti alla data di emanazione delle indicazioni operative medesime. Red/cb (Fonte: Dpc)

Legnini, commissario sisma 2016: "Bene la legge di Bilancio"

[Redazione]

Martedì 22 Dicembre 2020, 11:46 Secondo il commissario il rifinanziamento del superbonus è uno strumento alternativo valido al contributo di ricostruzione. La legge di Bilancio favorisce la ricostruzione e la ripresa del Centro Italia colpito dal sisma del 2016, a dirlo il Commissario straordinario alla ricostruzione del Centro Italia post sisma 2016, Giovanni Legnini. Nel testo che andrà domani in Aula alla Camera ci sono novità molto importanti, confluite in misure molto attese dal territorio. È, innanzitutto, il rifinanziamento della ricostruzione pubblica, con un nuovo stanziamento di 1,7 miliardi di euro, e viene introdotto il Contratto Istituzionale di Sviluppo per il sostegno alle attività economiche voluto dal premier, Giuseppe Conte, con una dotazione di 160 milioni di euro. Migliorano le norme e la dotazione finanziaria per la stabilizzazione dei precari che lavorano nella ricostruzione, e viene finanziato fino al 2022 il superbonus, maggiorato nei tetti di spesa, da utilizzare per la ricostruzione degli immobili inagibili in alternativa al contributo di ricostruzione. Manca la proroga di alcuni termini che scadono a fine anno, come le agevolazioni sulle bollette e l'esenzione Irpef sugli immobili inagibili, ma siamo fiduciosi che vi si provvederà con il Decreto Milleproroghe di fine anno. La Legge, innanzitutto, provvede allo stanziamento di altri 1,7 miliardi di euro nel triennio a favore della contabilità speciale del Commissario per il finanziamento della ricostruzione pubblica. I fondi assegnati inizialmente, pari a 2,4 miliardi di euro, sono infatti quasi interamente assorbiti dal finanziamento del primo elenco delle opere pubbliche, delle chiese e delle scuole in corso di realizzazione. Il Contratto Istituzionale di Sviluppo è uno strumento voluto dal presidente del Consiglio per il coordinamento strategico e l'attuazione integrata degli interventi per favorire lo sviluppo economico nel cratere e si avvale di una dotazione iniziale di 160 milioni di euro, 100 messi a disposizione dal Ministero per la Coesione territoriale e altri 60 con i risorse del Commissario. Oltre a questi fondi, la Legge di Bilancio ne stanziava altri 60 per sostenere la creazione ed il potenziamento dei centri di ricerca e di trasferimento tecnologico e il miglioramento dell'offerta formativa delle Università presenti nell'area colpita dal sisma 2016. Il superbonus La Legge di Bilancio 2021 interviene nuovamente sulla dotazione del personale occupato nella ricostruzione, prevedendo meccanismi e requisiti più flessibili per la stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato nei Comuni e negli Uffici Speciali per la Ricostruzione delle quattro regioni interessate. Molto importante ed attesa è la decisione di rifinanziare, fino al giugno del 2022, il superbonus fiscale del 110%, maggiorato del 50% nei tetti della spesa ammissibile, introdotto in via sperimentale già quest'anno, e che può essere utilizzato in alternativa al contributo pubblico per la ricostruzione degli immobili resi inagibili dal sisma. Tra le misure previste dalla Legge è anche esplicita la possibilità di cumulare i bonus con il contributo di ricostruzione anche nei territori colpiti dal sisma 2009. Come ottenere le detrazioni Una prossima Ordinanza del Commissario, in via di definizione in queste ore, disciplinerà inoltre le modalità per la fruizione delle detrazioni fiscali sulle ristrutturazioni edilizie, compresi i superbonus ordinari, in aggiunta al contributo di ricostruzione. Alcune proroghe necessarie sono state già inserite nel testo della Legge di Bilancio, come quella per la sospensione delle rate dei mutui prima casa e la norma che sospende il mu per gli immobili inagibili per tutto il 2021. Ne mancano tuttavia alcune, molto attese, come quella per le agevolazioni sulle bollette di luce e gas per gli immobili ancora inagibili, l'esenzione del reddito degli immobili inagibili ai fini Irpef e ai fini della determinazione del reddito Isee. Il complesso di queste misure e di quelle varate nei mesi scorsi, oltre alla concreta prospettiva di utilizzare risorse importanti con il Recovery Plan, delinea ha detto il Commissario Legnini un quadro nuovo e molto favorevole degli strumenti a disposizione della ricostruzione. Con le Ordinanze commissariali che hanno radicalmente innovato le procedure della ricostruzione pubblica e privata, nel 2021 si potrà rafforzare la svolta già impressa a questo processo e, finalmente, creare anche le condizioni per la ricostruzione del tessuto economico, produttivo e sociale dei territori colpiti dal sisma. Red/cb (Fonte: Ufficio Stampa del Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016)

Coronavirus, Pfizer e Ue: "funziona contro variante inglese" - -

[Redazione]

Martedì 22 Dicembre 2020, 10:10 Mentre le case farmaceutiche produttrici del vaccino contro il covid si apprestano a effettuare nuovi test, si avvicina la data della prima vaccinazione in Italia e in Europa. Mentre l'Italia si prepara alla prima vaccinazione contro il coronavirus, che avverrà il 27 dicembre, data valida per tutti i paesi europei che hanno preso parte all'operazione "vaccine day", le case farmaceutiche Pfizer e Moderna stanno i loro vaccini sulla nuova variante inglese. Lo riporta la Cnn. Daparte della Commissione Europea, in particolare dalla commissaria Ue alla Salute, Stella Kyriakides, viene invece lanciata una campagna sui quotidiani "La Repubblica" in Italia e "El Pais" in Spagna che vuole convincere anche i più scettici a sottoporsi al vaccino perché "sicuro". Le case farmaceutiche Sulla base dei dati ricavati fino a oggi, ci aspettiamo che l'immunità indotta dal vaccino Moderna protegga contro le varianti recentemente rintracciate nel Regno Unito; effettueremo ulteriori test nelle prossime settimane per confermare questa aspettativa, scrive Moderna in una nota. Pfizer ha riferito che ora sta producendo dati su quanto bene i campioni di sangue di persone immunizzate con il suo vaccino potrebbero essere in grado di neutralizzare il nuovo ceppo dal Regno Unito. La mutazione del coronavirus comparsa in Gran Bretagna è un po' diversa da quelle prese in considerazione finora, spiega dalla Pfizer e non sappiamo ancora precisamente se il nostro vaccino possa proteggere anche contro questa. Dal punto di vista scientifico, però, è altamente probabile che il nostro vaccino possa difendere anche contro questa variante. A dichiararlo il fondatore di Biontech, Ugur Sahin, in conferenza stampa. Serviranno adesso due settimane per raccogliere i dati a riguardo, ha sottolineato. Campagna vaccinale Ue Dalla Commissione europea si alzano scudi a difesa del vaccino per il coronavirus per convincere anche chi ancora non vuole farlo. Il rimedio contro il Covid è sicuro, altrimenti "non lo avremmo mai approvato". "Ora però tutti devono capire che la pandemia non si vince con il vaccino, ma con la vaccinazione e che ogni singolo cittadino è parte di questa sfida": ha detto a "la Repubblica" Stella Kyriakides, commissaria Ue alla Salute nella squadra di Ursula von der Leyen. Nel frattempo l'Italia si appresta a testare chi arriva dall'Inghilterra e chi è arrivato in precedenza allo scopo di isolare i casi inglesi. Ma l'Italia si prepara anche al primo vaccinato contro il coronavirus. Sarà un'infermiera dello Spallanzani di Roma la prima a ricevere le dosi domenica 27 dicembre. Red/cb (Fonte: Corriere della sera, Repubblica)

"TE LO PORTO IO": spesa e cibo pronto per gli studenti in quarantena

[Redazione]

Lunedì 21 Dicembre 2020, 15:43 Un progetto di mutuo-aiuto fra ragazzi delle residenze universitarie: piccole commissioni per aiutare gli studenti in quarantena, gesti importanti per consolidare comunità accoglienti e solidali. Un pasto caldo, la spesa fatta, la consegna di un libro: sono le piccole commissioni quotidiane svolte dalle studentesse e dagli studenti delle residenze universitarie. Er.Go a favore dei loro compagni in difficoltà, ragazze per qualche motivo (quarantena covid o altro impedimento) non possono uscire dalle loro stanze. Er.Go, Azienda regionale per gli studi superiori dell'Emilia Romagna che eroga benefici quali borse di studio e servizi abitativi, ha ideato TE LO PORTO IO, un progetto di solidarietà e mutuo-aiuto fra studenti delle proprie residenze e alloggi. [IMG_20201012_104944-wdtr] Il progetto Te lo porto io prevede che studenti e studentesse Er.Go s'intendano disponibili come volontari per la preparazione di pasti, per piccole commissioni o per fare la spesa per i loro compagni impossibilitati ad uscire dalla propria camera o alloggio, sempre nel rigoroso rispetto delle misure precauzionali anti Covid previste. Er.Go dal canto suo fornisce loro tutti i dispositivi di sicurezza individuali necessari (mascherine FFP2 e guanti) oltre a piatti monouso e compostabili per la consegna e la consumazione dei cibi. Una cosa semplice solo all'apparenza, una collaborazione fra studenti che, nel panorama di un'emergenza sanitaria come attuale, non poteva essere affidata solo alla spontaneità dei ragazzi, ma necessitava di essere regolata, strutturata e soprattutto resa sicura. Un progetto di servizio fra studenti, ma destinato anche a creare relazioni, a rafforzare il senso di accoglienza fra ragazzi e ragazze che studiano lontano da casa e condividono esperienze di vita comuni. Ne parliamo con Patrizia Mondin, direttrice Er.Go. Dott.ssa Mondin, come nasce TE LO PORTO IO? La gestione delle comunità studentesche presenti nelle residenze universitarie ER.GO durante la pandemia comporta alcune problematiche che devono essere gestite al meglio con la collaborazione di tutti. Una di queste è la presenza in residenza di studenti che debbano stare in isolamento. Gli operatori delle portinerie non possono fare tutto e non tutti gli studenti hanno una rete amicale che si può attivare per le loro esigenze. Da anni promuoviamo esperienze di volontariato nell'ambito dei servizi verso gli studenti disabili e così abbiamo pensato di attivare un'analogha iniziativa anche in questa situazione così particolare. Oltre al servizio offerto agli studenti in difficoltà, Te lo porto io ha anche un valore più ampio, come quello di creare relazioni e di sottolineare l'importanza del volontariato. Noi di ER.GO teniamo molto a promuovere una cultura della solidarietà e del reciproco aiuto nelle nostre strutture abitative perché pensiamo che concorra anche alla formazione degli studenti durante la loro permanenza lontano da casa. Come mi è capitato di dire anche in altre occasioni, in un momento in cui dobbiamo dire ai nostri studenti di rispettare le norme sul distanziamento fisico dentro le residenze, mi sembra un messaggio molto positivo il poter dire loro che è possibile stare vicini in altro modo. L'iniziativa Te lo porto io va nella direzione di consolidare, all'interno delle strutture abitative di ER.GO, comunità accoglienti e solidali. Per noi queste parole rappresentano valori importanti e che ben aiutano ad interpretare e tradurre in concreto il concetto di diritto allo studio universitario. Un diritto accessibile e inclusivo non può non essere accogliente. E l'accoglienza è garantita dal comportamento di tutti. Il progetto è partito a ottobre, come è stato accolto? Come sta andando? Il progetto è stato accolto molto bene e ci ha permesso di dare buone risposte agli studenti, per fortuna pochi, che hanno dovuto affrontare un periodo di isolamento. La testimonianza di una volontaria. Quando ho saputo dell'iniziativa TE LO PORTO IO ho immediatamente dato la mia disponibilità spiega Cristina Grandinetti, 24 anni, studentessa UniBo di Scienze Pedagogiche -. Svolgo da sempre attività di volontariato, sia qui a Bologna con Er.Go, sia con altre associazioni del mio paese di origine, Cassano all'Jonio. Questo periodo è un po' difficile per chiunque, è una situazione nuova e soprattutto fa paura, per questo penso non ci sia cosa più bella e gratificante del poter dare una mano a chi ne ha bisogno e sentirci così tutti un po' vicini. A volte sono proprio i piccoli gesti a cambiarci la giornata:

un sorriso, un messaggio, una spesa o un piatto caldo lasciato dietro una porta, gesti semplici che troppo spesso nella vita di tutti i giorni nemmeno vengono notati. Qui a Bologna - prosegue Cristina - vivo nella residenza Ghigi di Er.go: ho aderito al progetto e prevalentemente mi occupo di fare la spesa per chi non può uscire dall'alloggio. È un compito semplice che viene contraccambiato con messaggi che mi riempiono il cuore (grazie per la tua gentilezza, grazie per la tua disponibilità,...). Sono parole che mi sorprendono perché non mi sembra di fare niente di così eccezionale e mi fanno riflettere sull'importanza del mettersi a disposizione degli altri. Penso che questa iniziativa sia davvero bellissima, soprattutto per gli studenti appena arrivati che non hanno ancora avuto modo di crearsi una rete solida di amicizie e punti di riferimento all'interno delle residenze e mi auguro che possa essere spunto per ulteriori simili iniziative solidali anche in altre realtà. [IMG_20201211_011003-wdtr] (nella foto: Cristina Grandinetti durante la preparazione di un pasto) "TE LO PORTO IO" è stato presentato a Bologna lo scorso 12 ottobre in occasione di Alma Mater Fest 2020. Ad oggi hanno aderito oltre 60 volontari. [te_lo_porto_io__presentazione__IMG_20201012_124121-wdtr] (nella foto: presentazione a Bologna del progetto TE LO PORTO IO - Al centro la direttrice, Patrizia Mondin) Il progetto si inserisce nelle iniziative di volontariato, solidarietà e vicinanza solidale che Er.Go da anni mette in campo, anche in collaborazione con Enti e istituzioni locali. TE LO PORTO IO ha suscitato vivo interesse da più parti, tanto anche che il TG1RAI dello scorso 24 novembre gli ha dedicato un bel servizio in prima serata. patrizia calzolari [Schermata_2020-12-21_alle_16]

Forte scossa nel ragusano di magnitudo 4.6

[Redazione]

Martedì 22 Dicembre 2020, 21:56 In serata una scossa di magnitudo 4.6 ha fatto tremare la Sicilia. L'epicentro del terremoto è stato registrato sulla costa ragusana. Un terremoto di magnitudo 4.6 è avvenuto sulla costa in provincia di Ragusa alle 21:27 di martedì 22 dicembre ad una profondità di 30 chilometri. Il terremoto è stato avvertito anche in altre zone della Sicilia ed è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma. [red/cb](#) (Fonte: Ingv)

Coronavirus, Pfizer e Moderna fanno test per "variante inglese" -

[Redazione]

Martedì 22 Dicembre 2020, 10:10 Mentre le case farmaceutiche produttrici del vaccino contro il covid si apprestano a effettuare nuovi test, si avvicina la data della prima vaccinazione in Italia e in Europa. Mentre l'Italia si prepara alla prima vaccinazione contro il coronavirus, che avverrà il 27 dicembre, data valida per tutti i paesi europei che hanno presoparte all'operazione "vaccine day", le case farmaceutiche Pfizer e Moderna testano i loro vaccini sulla nuova variante inglese. Lo riporta la Cnn. Daparte della Commissione Europea, in particolare dalla commissaria Ue alla Salute, Stella Kyriakides, viene invece lanciata una campagna sui quotidiani "La Repubblica" in Italia e "El Pais" in Spagna che vuole convincere anche i più scettici a sottoporsi al vaccino perché "sicuro". Le case farmaceutiche Sulla base dei dati ricavati fino a oggi, ci aspettiamo che l'immunità indotta dal vaccino Moderna protegga contro le varianti recentemente rintracciate nel Regno Unito; effettueremo ulteriori test nelle prossime settimane per confermare questa aspettativa, scrive Moderna in una nota. Pfizer ha riferito che ora sta producendo dati su quanto bene i campioni di sangue di persone immunizzate con il suo vaccino potrebbero essere in grado di neutralizzare il nuovo ceppo dal Regno Unito. La mutazione del coronavirus comparsa in Gran Bretagna è un po' diversa da quelle prese in considerazione finora, spiega dalla Pfizer e non sappiamo ancora precisamente se il nostro vaccino possa proteggere anche contro questa. Dal punto di vista scientifico, però, è altamente probabile che il nostro vaccino possa difendere anche contro questa variante. A dichiararlo il fondatore di Biontech, Ugur Sahin, in conferenza stampa. Serviranno adesso due settimane per raccogliere i dati a riguardo, ha sottolineato. Campagna vaccinale Ue Dalla Commissione europea si alzano scudi a difesa del vaccino per il coronavirus per convincere anche chi ancora non vuole farlo. Il rimedio contro il Covid è sicuro, altrimenti "non lo avremmo mai approvato". "Ora però tutti devono capire che la pandemia non si vince con il vaccino, ma con la vaccinazione e che ogni singolo cittadino è parte di questa sfida": ha detto a "la Repubblica" Stella Kyriakides, commissaria Ue alla Salute nella squadra di Ursula von der Leyen. Nel frattempo l'Italia si appresta a testare chi arriva dall'Inghilterra e chi è arrivato in precedenza allo scopo di isolare i casi inglesi. Ma l'Italia si prepara anche al primo vaccinato contro il coronavirus. Sarà un'infermiera dello Spallanzani di Roma la prima a ricevere le dosi domenica 27 dicembre. Red/cb (Fonte: Corriere della sera, Repubblica)

Covid Italia, 13.318 contagi e 628 morti: il bollettino

[Redazione]

Pubblicato il: 22/12/2020 17:17 Sono 13.318 i nuovi contagi da coronavirus in Italia resi noti oggi secondo i dati del bollettino della Protezione Civile pubblicato dal ministero della Salute. Da ieri sono stati registrati altri 628 morti che portano il totale a 69.842 dall'inizio dell'emergenza legata all'epidemia. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 166.205 tamponi. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 2.687, con un calo di 44 unità. I dati regione per regione: **LOMBARDIA** - Sono 2.278 i nuovi contagi da Coronavirus in Lombardia secondo il bollettino reso noto oggi. Da ieri sono stati registrati altri 92 morti. **PIEMONTE** - Sono 674 i nuovi contagi da Coronavirus in Piemonte secondo il bollettino reso noto oggi su 5.483 tamponi eseguiti. Da ieri sono stati registrati altri 50 morti, di cui 5 oggi. **PUGLIA** - Sono 876 i nuovi contagi da Coronavirus in Puglia secondo il bollettino reso noto oggi su 10.420 test. Da ieri sono stati registrati altri 35 morti. **BASILICATA** - Sono 76 i nuovi contagi da coronavirus registrati oggi 21 dicembre in Basilica. Da ieri secondo il bollettino sono segnalati 4 morti. La task force regionale comunica che ieri, 21 dicembre, sono stati processati 1.587 tamponi per la ricerca di contagio da Covid-19. **VENETO** - In Veneto da ieri si sono registrati 3.082 nuovi contagi e 150 morti che però sommano anche quelli non registrati lunedì. Lo ha sottolineato il presidente del Veneto Luca Zaia oggi nel corso del punto stampa. Nelle ultime 24 ore sono stati quasi 60.000 i tamponi fatti tra molecolari e test rapidi e i 3.082 casi positivi rilevati fanno scendere l'incidenza al 5,14% sul totale dei tamponi. **LAZIO** - Sono 1.288 i nuovi casi da coronavirus nel Lazio secondo il bollettino di oggi. Segnalati inoltre 56 morti. 1.775 i guariti nella Regione. **CAMPANIA** - Sono 791 i nuovi casi di Coronavirus in Campania secondo l'ultimo bollettino di oggi. Segnalati inoltre altri 25 morti: in una nota si specifica che si tratta di 8 decessi avvenuti nelle ultime 24 ore e 17 avvenuti in precedenza, ma registrati ieri. **ABRUZZO** - Sono 86 i nuovi contagi da Coronavirus in Abruzzo secondo il bollettino reso noto oggi. Da ieri sono stati registrati altri 8 morti. Da inizio pandemia i contagi sono stati 33.620. I positivi con età inferiore ai 19 anni sono 16, di cui 12 in provincia di Chieti e 4 in provincia di Teramo. Il bilancio dei pazienti deceduti registra 8 nuovi casi. **FRIULI** - Sono 549 i nuovi casi da Coronavirus in Friuli Venezia Giulia secondo il bollettino di oggi. Segnalati inoltre altri 20 morti. I nuovi casi sono pari al 6,6% dei tamponi effettuati (8.324 tamponi, di cui 917 test antigenici). **TOSCANA** - Sono 309 i nuovi contagi da Coronavirus in Toscana. Da ieri sono stati registrati altri 22 morti. "I nuovi casi positivi registrati nelle ultime 24 ore in Toscana sono 309, il dato più basso dal 7 ottobre, su 2920 casi testati (10,6% positivi, dato più basso dal 21 ottobre)" ha annunciato su Facebook Antonio Mazzeo, presidente del Consiglio regionale.

Covid Calabria, 232 nuovi casi e 5 morti: il bollettino

Sono 232 i nuovi casi da coronavirus in Calabria secondo l'ultimo bollettino di oggi. Segnalati inoltre altri 5 morti.

[Redazione]

FotogrammaPubblicato il: 22/12/2020 18:23 Sono 232 i nuovi casi da coronavirus in Calabria secondo l'ultimo bollettino di oggi. Segnalati inoltre altri 5 morti. Nella Regione, ad oggi, sono stati sottoposti a test 402.647 soggetti per un totale di tamponi eseguiti 418.640 (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 21.493 (+232 rispetto a ieri), quelle negative 381.154. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute, che fanno registrare 292 ricoverati (-8), 23 persone in terapia intensiva (+1), 12.588 guariti/dimessi (+77) e 434 morti (+5). I casi attualmente attivi sono 8.471. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: Cosenza: CASI ATTIVI 4.425 (62 in reparto Azienda ospedaliera Cosenza; 10 in reparto al presidio di Rossano e 11 al presidio ospedaliero di Cetraro; 6 al presidio di Acri, 8 all'ospedale da campo, 11 in terapia intensiva, 4.317 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.275 (2.086 guariti, 189 deceduti). Catanzaro: CASI ATTIVI 1.323 (42 in reparto; 4 in terapia intensiva; 1.277 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.689 (1.611 guariti, 78 deceduti). Crotone: CASI ATTIVI 482 (34 in reparto; 448 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.647 (1.613 guariti, 34 deceduti). Vibo Valentia: CASI ATTIVI 219 (12 ricoverati, 207 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 1.024 (997 guariti, 27 deceduti). Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.868 (93 in reparto; 14 al presidio ospedaliero di Gioia Tauro; 8 in terapia intensiva; 1.753 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 6.183 (6.077 guariti, 106 deceduti). Altra Regione o stato estero: CASI ATTIVI 154 (154 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 204 (204 guariti). Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 1976. I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 29, Catanzaro 29, Crotone 2, Vibo 6, Reggio Calabria 166. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione civile.

Terremoto in costa ragusana, avvertito in tutta Sicilia - Sicilia

[Redazione Ansa]

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.4 registrata alle 21.27 di questa sera nella costa ragusana a 30 km di profondità (a Sud di Acatae) ha creato paura nelle province di Ragusa, Siracusa e Catania ed è stata avvertita in gran parte della Sicilia anche a Palermo. Non risultano finora danni a persone. Non risultano richieste di soccorso. Qualche edificio nella parte Sud orientale dell'isola ha subito lesioni. Il presidente della Regione Nello Musumeci è in contatto con il prefetto di Ragusa Filippina Cocuzza e con il capo della Protezione civile regionale Salvo Cocina per un costante aggiornamento della ricognizione di eventuali conseguenze. "C'è stata tanta paura - afferma il sindaco di Ragusa Giuseppe Cassì - ma non ci risultano danni al momento, né feriti. Io non mi sono accorto del terremoto perché ero in auto. Come adesso che siamo in giro per la città per fare dei sopralluoghi e delle verifiche assieme alla protezione civile comunale, ma sembra che non ci siano danni". Lo stesso dato emerge dai sopralluoghi in corso in altri comuni della zona, anche più vicini all'ipocentro, come Vittoria. "Abbiamo una chat tra sindaci - rivela Cassì - e nessuno segnala danni a cose o persone, per fortuna".

Enel `dona` energia per ospedale da campo Prociv - Umbria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 22 DIC - Il progetto "Allacciamo le energie" di E-Distribuzione, la società del Gruppo Enel che gestisce la rete elettrica, continua a dare sostegno alle strutture sanitarie e pubbliche impegnate in prima linea contro la diffusione del coronavirus. Dopo la realizzazione a novembre di una cabina elettrica con 450 kW di potenza per alimentare l'ospedale da campo, allestito dall'Esercito a supporto del Santa Maria della Misericordia di Perugia, in questi giorni i tecnici dell'azienda elettrica hanno attivato ulteriori 450 kW per una nuova fornitura che darà energia all'ospedale da campo regionale della Protezione civile, dotato di container e tendoni modulari, a fianco dello stesso ospedale perugino. Complessivamente, a Perugia diventano quindi 900 i kW "donati" da E-Distribuzione per l'emergenza sanitaria. Le attività svolte a Perugia - spiega Enel in una nota - rientrano nel progetto nazionale "Allacciamo le energie", che vede E-Distribuzione impegnata da nord a sud Italia per "donare" un collegamento o un aumento di potenza alla propria rete elettrica a favore di strutture sanitarie e di presidi di emergenza attivati per la gestione della crisi legata alla diffusione del virus. "Il nostro impegno sul territorio non si ferma - ha detto Francesco Rondi, responsabile E-Distribuzione area centro nord - e continueremo ad operare in tal senso per garantire un servizio primario e costante alle comunità. Ringrazio le Istituzioni, la Protezione civile, le strutture sanitarie e tutte le persone che ogni giorno si impegnano in questa durissima battaglia con grande dedizione e spirito di servizio. E ringrazio anche gli uomini e le donne di E-Distribuzione che mettono competenza e passione per realizzare progetti concreti, fondamentali per la tenuta sociale ed economica dei territori". (ANSA).

Terremoto di magnitudo 4,6 in Sicilia vicino a Ragusa

[Redazione]

Roma, 22 dic. (askanews) E' stata chiaramente avvertita dalla popolazione e registrata dalle rilevazioni con una magnitudo 4,6 almeno una scossa di terremoto in Sicilia, vicino a Ragusa. Il sisma è stato sentito nel ragusano, nel siracusano e nel catanese. epicentro è in mare a 30 metri di profondità tra Santa Croce Camerina e Gela. Il terremoto è stato avvertito anche a Palermo e Catania. Tuttavia, dalle prime informazioni, non si registrano vittime né danni. La protezione civile sta verificando la situazione sul campo. San

Protezione civile: terremoto 4.6 a Ragusa, al momento no danni

[Redazione]

Roma, 22 dic. (askanews) Terremoto di magnitudo 4.6 in provincia di Ragusa, lo comunica il sito della protezione civile. La scossa è stata registrata dall Ingv alle 21.27 e sono in corso le verifiche da parte della sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile, in contatto con le strutture locali del servizio nazionale della Protezione civile. Precisa la Protezione civile: evento sismico con epicentro localizzato tra i comuni di Vittoria, Arcate e Santa Croce Camerina in provincia di Ragusa risulta avvertito dalla popolazione. Dalle prime verifiche non risultano danni e feriti.

Le mareggiate non fermano gli sbarchi in Calabria: in tre giorni recuperati 165 migranti - la Repubblica

Prima lo spiaggiamento di un veliero a Locri con a bordo 100 migranti, poi altri 65 sono stati recuperati al largo di Roccella dove il peschereccio su cui viagg

[Redazione]

Maltempo e mareggiate non fermano gli sbarchi sulla rotta jonica. A due giorni dallo spiaggiamento di un veliero a Locri con a bordo 100 migranti, altri 65 sono stati recuperati al largo di Roccella, dove il peschereccio su cui viaggiavano era stato messo in seria difficoltà dalla tempesta che per giorni si è abbattuta sul reggino. A bordo c'erano 42 adulti, 13 minori con le famiglie e altri 10 non accompagnati di nazionalità egiziana, siriana, irachena, turca, afghana. Nonostante le pessime condizioni del mare, hanno deciso comunque di provare ad attraversare il Mediterraneo per provare a costruirsi un futuro diverso. La tempesta li ha sorpresi al largo delle coste joniche calabresi, dove sono stati intercettati, messi in sicurezza e rimorchiati a riva dalle motovedette della Guardia Costiera. Nel frattempo a Locri si è scatenata una gara di solidarietà per i 100 migranti che viaggiavano sul veliero che nel pomeriggio di domenica si è arenato sul litorale cittadino. In pochi sono rimasti indifferenti a quel fiume di esseri umani infreddoliti e terrorizzati che a piedi hanno raggiunto il palazzetto dello sport in cui sono stati ospitati. I vestiti laceri, molti a piedi nudi, con i bambini stretti in braccio o tenuti per mano, erano tutti stremati dopo essere rimasti per giorni senza mangiare, né bere. Una bimba, avrà avuto quattro o cinque anni racconta una delle volontarie mentre camminava verso il palasport si è chinata a bere da una pozzanghera. Scene a cui in città hanno assistito in molti, che hanno deciso di mobilitarsi. Nelle ore successive allo sbarco in centinaia si sono presentati al palazzetto con vestiti asciutti e caldi, scarpe, coperte, cibo, prodotti da bagno, dolci per i bambini. Quando i volontari hanno fatto sapere che gli aiuti avevano ampiamente colmato le necessità di chi nel viaggio aveva perso anche quel poco che aveva portato con sé, al palazzetto sono arrivati centinaia di album da disegno, matite colorate, giochi per i bambini. Diverse compagnie di animazione per i più piccoli, in questi si sono date il cambio per intrattenerli. Una vera e propria corsa di generosità e solidarietà che si è conclusa con circa 5 camion di materiale raccolto. Quello in eccesso adesso verrà conservato nella sede della Protezione Civile, che presto si occuperà di smistarlo fra chi ha più bisogno, mentre i migranti in queste ore sono stati smistati fra diversi centri d'accoglienza. Una giornata da ricordare perintera Locride dice il sindaco Giovanni Calabrese - Ad un evento negativo, dettato dalla disgrazia di poveri migranti giunti sulla costa locrese, si è certificato quanto di positivo è presente nei cuori immensi della nostra gente. Vedere accorrere tutte quelle persone a donare ciò che poteva a chi era più sfortunato, è stato qualcosa di emozionante e di rassicurante. Ciò dimostra che nessuno verrà mai lasciato solo. Così come si è più volte dimostrato negli anni per i nostri residenti, così lo si è dimostrato per il disperato ospite che ha deciso di affrontare il mare invernale pur di avere un barlume di nuova speranza. Locri e la Locride sono da sempre terra di accoglienza e, nonostante le innumerevoli difficoltà logistiche, strutturali e sanitarie, il nostro spirito di cittadini accoglienti si è manifestato in poche ore. Chi ha potuto ha donato, chi ha potuto ha servito. Con manodopera volontaria, a pulire, sistemare, spostare. Un attività alacre che in poche ore ha cambiato totalmente anche il nostro prossimo Natale

Coronavirus in Italia, bollettino di oggi 22 dicembre: aggiornamento sui casi positivi, i ricoverati e i guariti - la Repubblica

Rimani informato sulla situazione dell'epidemia grazie al bilancio aggiornato di tutti i casi di coronavirus in Italia. Ecco i numeri

[Redazione]

Il bollettino odierno divulgato dal ministero della Salute sulla diffusione del coronavirus registra 13.318 nuovi casi (su 166.205 tamponi) e 628 morti. Ieri a fronte di 87.889 tamponi, i nuovi casi erano 10.872 e 415 le vittime. Coronavirus, guida al bollettino: ecco perché sembra che sommiamo i nuovi malati ai guariti e ai morti a cura di ALESSIO SGHERZA, ANNALISA D'APRILE, EVA CSUTHI 06 Ottobre 2020a.covid-button, a.covid-button:visited {display:inline-block;padding:15px 20px; margin-top: 20px; margin:0 auto; background-color:#087bbb;color:white!important; font: 20px/1.2 'Eugenio Text',Georgia,Times,'Times New Roman',serif; text-transform:uppercase; font-weight: 400; text-decoration: none; border-radius:5px;}a.covid-button:hover {background-color:#036094;text-decoration:none;color:white!important;pointer:cursor;}@media screen and (max-width: 480px){ a.covid-button {width: 100%; padding:15px 20px; margin: 10px 0; font: 20px/1.2 'Eugenio Text',Georgia,Times,'Times New Roman',serif; text-align:center;} a.covid-button span {display:block;} }@media screen and (max-width: 768px){ a.covid-button {font: 20px/1.2 'Eugenio Text',Georgia,Times,'Times New Roman',serif;} }Tutti i grafici e le mappe sull'epidemia

VALLE D'AOSTAPIEMONTE**LIGURIA**Sono 16 i nuovi decessi di pazienti positivi al coronavirus registrati nell'ultimo bollettino diffuso da Regione Liguria: si tratta di persone tra i 70 e i 97 anni, decedute tra il 13 e il 19 dicembre. Le vittime, da inizio emergenza sono salite a 2.798. In ospedale ci sono 765 ricoverati, 7 in più di ieri. Di questi, 65 sono in terapia intensiva. Sono 216 invece i nuovi casi di positività; nelle ultime 24 ore effettuati 3.789 tamponi molecolari, 680.832 da inizio emergenza. Effettuati in un giorno anche 3.059 tamponi antigenici rapidi, 135.297 dal 2 novembre scorso.

LOMBARDIA **PROVINCIA DI TRENTO****PROVINCIA DI BOLZANO**In Alto Adige sono 289 i nuovi casi di Covid-19 registrati nelle ultime 24 ore. Le persone decedute a seguito del coronavirus sono state 6 per un dato complessivo dall'inizio della pandemia di 698. L'azienda sanitaria provinciale scinde le positività: 102 nuovi casi sono emersi dall'analisi di 935 tamponi Pcr e 187 su 4.020 test antigenici eseguiti. Complessivamente in provincia di Bolzano su 158.919 persone sottoposte a tampone Pcr, 28.267 sono risultate positive. I pazienti Covid ricoverati nei normali reparti ospedalieri sono 176 e quelli che necessitano delle cure della terapia intensiva sono 23. Le persone infette ricoverate nelle strutture private convenzionate sono 145. Le persone guarite che erano risultate positive al test Pcr sono 16.723. Forte è ancora il contagio nelle scuole. Negli istituti in lingua tedesca la settimana scorsa le positività sono state 83 e 586 le persone poste in quarantena.

FRIULI VENEZIA GIULIA**VENETO**Sono 3.082 i nuovi casi di coronavirus registrati in Veneto nelle ultime 24 ore, dato che fa salire il totale dei positivi da inizio pandemia a 222.588. Il totale dei tamponi processati è di 59mila tamponi per un tasso di incidenza del 5%. Lo ha comunicato il presidente della Regione Luca Zaia in conferenza stampa. Sono invece 150 morti per un totale di 5.631: il dato, ha precisato Zaia, conteggia anche una parte dei decessi di domenica. Il totale delle vittime Covid da inizio pandemia è di 5.631. Aumentano anche i ricoveri in terapia intensiva, + 4, con un aumento complessivo di 379: 3.286 i ricoveri totali.

EMILIA - ROMAGNA **TOSCANA**In Toscana sono 116.544 i casi di positività al coronavirus, 309 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti raggiungono quota 101.212 (86,8% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.806.133, 8.563 in più rispetto a ieri, di cui il 3,6% positivo. Sono invece 2.920 i soggetti testati oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 10,6% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 6.233 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 11.837, -4,5% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.116 (34 in meno rispetto a ieri), di cui 175 in terapia intensiva (10 in meno). Oggi si registrano 22 nuovi decessi: 10 uomini e 12 donne con un'età media di 79,3 anni. Questi i dati -

accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione civile nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età mediana dei 309 casi odierni è di 49 anni circa (l'11% ha meno di 20 anni, il 26% tra 20 e 39 anni, il 31% tra 40 e 59 anni, il 19% tra 60 e 79 anni, il 13% ha 80 anni o più). Complessivamente, 10.721 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (525 in meno rispetto a ieri, meno 4,7%). Sono 23.488 (160 in meno rispetto a ieri, meno 0,7%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate. Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 1.116 (34 in meno rispetto a ieri, meno 3%), 175 in terapia intensiva (10 in meno rispetto a ieri, meno 5,4%).

UMBRIA Altri 124 attualmente positivi al Covid in meno in Umbria nell'ultimo giorno, ora 3.729 secondo quanto riporta il sito della Regione. Sono stati infatti registrati altri 114 nuovi positivi, 27.396, 234 nuovi guariti, 23.089, e altri quattro morti, 578. I tamponi analizzati 3.780 tamponi, 481.344, con un tasso di positività del 3,01 per cento. I ricoverati Covid in ospedale sono 288, 11 in meno di ieri, 44 dei quali, tre in più in terapia intensiva.

LAZIO "Oggi, su quasi 13mila tamponi, nel Lazio si registrano 1.288 casi positivi, 56 decessi e 1775 guariti. Diminuiscono i casi e le terapie intensive, aumentano i decessi e stabili i ricoveri". Lo rende noto l'assessore alla Sanità regionale, Alessio D'Amato. "Il rapporto tra positivi e tamponi è al 9%. I casi a Roma salgono a quota 600", aggiunge. Nel Lazio sono 75.949 i casi attualmente positivi a Covid-19, di cui 2.720 ricoverati, 292 in terapia intensiva e 72.937 in isolamento domiciliare. Dall'inizio dell'epidemia i guariti sono in totale 72.172, i decessi 3.390 e il totale dei casi esaminati è pari a 151.511. Questo il bollettino aggiornato della Regione Lazio.

MARCHE Sono 363 i positivi al covid rilevati nelle ultime 24 ore nelle Marche nel percorso nuove diagnosi. Il Servizio Sanità della Regione Marche rende noto che nelle ultime 24 ore sono stati testati 4.162 tamponi: 2.758 nel percorso nuove diagnosi e 1.404 nel percorso guariti. Questi casi comprendono soggetti sintomatici (49), contatti in setting domestico (67), contatti stretti di casi positivi (99), contatti in setting lavorativo (20), contatti in ambienti di vita/socialità (23), contatti in setting assistenziale (8) casi rilevati, contatti con coinvolgimento di studenti di ogni grado di formazione (12 casi rilevati), screening percorso sanitario (14 casi rilevati). Per altri 71 casi si stanno ancora effettuando le indagini epidemiologiche. Sui 1.287 test del percorso antigenico sono stati riscontrati 58 casi positivi, da sottoporre al tampone molecolare.

ABRUZZO Sono complessivamente 33.620 i casi positivi al Covid 19 registrati in Abruzzo dall'inizio dell'emergenza. Rispetto a ieri si registrano 86 nuovi casi. I positivi con età inferiore ai 19 anni sono 16, di cui 12 in provincia di Chieti e 4 in provincia di Teramo. Il bilancio dei pazienti deceduti registra 8 nuovi casi e sale a 1137 (di età compresa tra 65 e 100 anni, 3 in provincia dell'Aquila, 4 in provincia di Chieti e 1 in provincia di Pescara). Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 20235 dimessi/guariti (+496 rispetto a ieri). Gli attualmente positivi in Abruzzo (calcolati sottraendo al totale dei positivi, il numero dei dimessi/guariti e dei deceduti) sono 12248 (-418 rispetto a ieri). Dall'inizio dell'emergenza Coronavirus, sono stati eseguiti complessivamente 491911 test (+2339 rispetto a ieri). 534 pazienti (-21 rispetto a ieri) sono ricoverati in ospedale in terapia non intensiva; 41 (-2 rispetto a ieri con 2 nuovi ricoveri) in terapia intensiva, mentre gli altri 11673 (-395 rispetto a ieri) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl. Del totale dei casi positivi, 10617 sono residenti o domiciliati in provincia dell'Aquila (+2 rispetto a ieri), 6643 in provincia di Chieti (+49), 6870 in provincia di Pescara (+14), 9054 in provincia di Teramo (+16), 273 fuori regione (-1) e 163 (+6) per i quali sono in corso verifiche sulla provenienza. Lo comunica l'Assessorato regionale alla Sanità.

CAMPANIA MOLISE BASILICATA Sono 76 i nuovi casi di contagio registrati in Basilicata nelle ultime 24 ore, a fronte di 1587 tamponi processati. Lo comunica la task force della Regione. Le vittime sono 4, le persone guarite 99. Con questo aggiornamento i lucani attualmente positivi sono 5.756 (5.788 all'ultimo aggiornamento a cui si aggiungono 68 positivi residenti e si sottraggono 96 residenti guariti e 4 persone decedute) di cui 5.655 in isolamento domiciliare. Sono 3.838 le persone residenti in Basilicata guarite dall'inizio dell'emergenza sanitaria e 224 quelle decedute. Le persone attualmente ricoverate nelle strutture ospedaliere lucane sono 101: a Potenza 35 pazienti sono ricoverati nel reparto di Malattie infettive, 4 in Terapia intensiva, 27 in Pneumologia e 7 in Medicina d'urgenza dell'ospedale San Carlo; a Matera 15 persone si trovano nel

reparto di Malattie infettive, 4 in Terapia intensiva e 9 in Pneumologia dell'ospedale 'Madonna delle Grazie'. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono stati analizzati 176.525 tamponi, di cui 164.291 risultati negativi. Decreto di Natale: shopping, caffè al bar, pranzi al ristorante e seconde case. Ecco cosa si può (ancora) fare prima del "lockdown" di Viola Giannoli 22 Dicembre 2020

PUGLIA Oggi in Puglia sono stati registrati 876 casi positivi su 10.420 test per l'infezione da Covid-19. I decessi sono 35. I casi positivi, in leggero aumento rispetto ai 788 di ieri, risultano però da un numero di test più che raddoppiato. Oggi il tasso di positività è infatti sceso all'8,4% dal 18% di ieri. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 974.063 test e sono 26.726 i pazienti guariti. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 82.263 e sono 53.292 i casi attualmente positivi.

CALABRIA SICILIA SARDEGNA Dodici decessi e 184 contagi in 24 ore. Questi i numeri della pandemia in Sardegna, nell'ultimo bollettino dell'unità di crisi regionale. Dall'inizio dell'emergenza, sono 28.867 i casi di positività al coronavirus complessivamente accertati nell'isola, 681 i decessi totali. Finora sono stati eseguiti 454.446 tamponi con un incremento di 2.987 Test. Sono invece 526 i pazienti attualmente ricoverati in ospedale in reparti non intensivi (sedici in meno rispetto al dato di ieri), mentre è di 48 (invariato) il numero dei pazienti in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 15.305. Il dato progressivo dei casi positivi comprende 12.019 (+224) pazienti guariti, più altri 288 guariti clinicamente. Sul territorio, dei 28.867 casi positivi complessivamente accertati, 6.407 (+28) sono stati rilevati nella città metropolitana di Cagliari, 4.605 (+33) nel sud Sardegna, 2.259 (+23) a Oristano, 5.792 (+48) a Nuoro, 9.804 (+52) a Sassari.

Terremoto di magnitudo 4.4 nel Ragusano, trema tutta la Sicilia

[Redazione]

Un'altra scossa di terremoto in Italia dopo quella di Milano di pochi giorni fa: un sisma di magnitudo 4.4 è stato registrato nel ragusano. Nessun danno segnalato. Un altro terremoto scuote l'Italia e stavolta l'epicentro del sisma è in Sicilia, più precisamente al largo della costa di Ragusa. Alle 21.27 i sismografi hanno registrato un sisma a 30 chilometri in mare tra Gela e Santa Croce Camerina con una magnitudo stimata di 4.4 sulla scala Richter. I sistemi dell'Ingv sono al lavoro per determinare con esattezza l'entità del terremoto, che è stato nitidamente percepito in tutta la Sicilia orientale. Terremoto a Milano: scossa di 3.8 con epicentro a Trezzano sul Naviglio. La scossa è durata circa 10 secondi, un tempo abbastanza breve ma lunghissimo in quegli attimi di paura. Le segnalazioni sono arrivate, oltre che da tutto il ragusano anche dal siracusano e dal catanese. Il sisma si è sviluppato a circa 30 Km di profondità, il che ha permesso di dissipare parte dell'energia del terremoto e di evitare danni. Tuttavia, per capire la capacità di propagazione delle onde del terremoto al largo di Santa Croce di Camerina, basti pensare che sono arrivate segnalazioni anche da Catania e da Palermo, che dista circa 230 Km da quella costa. A Siracusa si sono mossi i mobili nelle case e alcune persone, spaventate dall'evento, si sono riversate in strada. Lo stesso è avvenuto a Gela e Vittoria, i due centri abitati più prossimi all'epicentro. La scossa è stata preceduta da un forte boato, un segnale ormai noto di un sisma imminente. Nonostante l'entità del sisma, la dislocazione dell'epicentro in mare e a una profondità così elevata ha fatto sì che in un primo momento non si registrassero danni a persone o cose, come ha immediatamente comunicato il sindaco di Ragusa, Giuseppe Cassì. Molte persone hanno deciso di non tornare nelle loro abitazioni stanotte, in molti si sono radunati nelle piazze e nei parcheggi di un centro commerciale, dove hanno deciso di trascorrere la notte per paura che un'altra scossa li possa cogliere nel sonno. Anche i vigili del fuoco sono stati allertati per eventuali interventi ma, al momento, segnalano che ci sono solo "richieste di informazione, nessuna richiesta di soccorso né segnalazioni di danni". Il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci è in costante contatto con l'unità operativa della Protezione civile per ricevere tutti gli aggiornamenti del caso. Sono comunque in corso i sopralluoghi nelle città più colpite per verificare che non ci siano danni, soprattutto agli edifici più antichi. Dalle prime notizie che arrivano dalla zona del sisma, risulta lesionato un palazzo di 8 piani a Gela. Da ieri sera, inoltre, l'Etna ha ripreso la sua eruzione, con zampilli di lava e detriti che illuminano la notte siciliana. terremoto

Calo netto dei nuovi contagi, in risalita oltre 600 i decessi

Sono 13.318 i nuovi contagi di coronavirus nelle ultime 24 ore, per un totale dall'inizio della pandemia di 1.977.318. I morti salgono a 628, ieri 415.

[Redazione]

In discesa all'8% rapporto positivi/tamponi. Diminuiscono i pazienti in terapia intensiva. Contagi in risalita in Lombardia. Sono 13.318 i nuovi contagi di coronavirus nelle ultime 24 ore, per un totale dall'inizio della pandemia di 1.977.318. I morti salgono a 628, ieri 415. Ad oggi in Italia ci sono 605.955 attualmente positivi, con un calo nelle ultime 24 ore di 7.627. L'incremento dei guariti e dei dimessi in un giorno è di 20.315 che porta il totale dall'inizio dell'emergenza a 1.301.573. In netto calo il rapporto positivi/tamponi, che scende all'8,01% (ieri 12,37%), 2.687 i pazienti in terapia intensiva, 44 in meno. Nei reparti ordinari sono invece ricoverate 24.948 persone, con un calo rispetto a ieri di 197 pazienti.

LOMBARDIA Aumentano contagi e decessi in Lombardia per il coronavirus. Secondo i dati di oggi i nuovi positivi sono pari a 2278, contro i 950 di ieri, mentre i decessi salgono da 41 a 92. I tamponi effettuati sono 31.939, con una percentuale di positivi del 7,1%.

VALLE D'AOSTA Nessun nuovo decesso e 456 casi positivi attuali, -18 rispetto a ieri, di cui 90 ricoverati, 5 in intensiva, e 361 in isolamento domiciliare. Sono i dati dell'epidemia da Covid 19 in Valle d'Aosta, resi noti oggi dal bollettino di aggiornamento sanitario della Regione. Da inizio emergenza, i casi positivi sono 7073, +33, i guariti sono 6249, +51 rispetto a ieri e i tamponi fino ad oggi effettuati 68876, + 432, di cui 8339 processati con test antigenico rapido.

ALTO ADIGE In Alto Adige sono 289 i nuovi casi di Covid-19 registrati nelle ultime 24 ore. Le persone decedute a seguito del coronavirus sono state 6 per un dato complessivo dall'inizio della pandemia di 698. L'azienda sanitaria provinciale scinde le positività: 102 nuovi casi sono emersi dall'analisi di 935 tamponi Pcr e 187 su 4.020 test antigenici eseguiti. Complessivamente in provincia di Bolzano su 158.919 persone sottoposte a tampone Pcr, 28.267 sono risultate positive. I pazienti Covid ricoverati nei normali reparti ospedalieri sono 176 e quelli che necessitano delle cure della terapia intensiva sono 23. Le persone infette ricoverate nelle strutture private convenzionate sono 145. Le persone guarite che erano risultate positive al test Pcr sono 16.723. Forte è ancora il contagio nelle scuole. Negli istituti in lingua tedesca la settimana scorsa le positività sono state 83 e 586 le persone poste in quarantena.

VENETO Sono 3.082 i nuovi casi di Coronavirus in Veneto, su un totale di 16.050 tamponi effettuati (60mila compresi quelli rapidi). Sono invece 150 le vittime nelle ultime 24 ore. I veneti che sono attualmente positivi sono 102.578, i ricoverati sono 3.286 (379 dei quali in terapia intensiva). Sono questi i principali dati dell'emergenza Coronavirus in Veneto, resi noti dal presidente della Regione Luca Zaia, nel corso della quotidiana conferenza stampa dalla sede della Protezione Civile di Marghera.

LIGURIA Sono 16 i nuovi decessi di pazienti positivi al coronavirus registrati nell'ultimo bollettino diffuso da Regione Liguria: si tratta di persone tra i 70 e i 97 anni, decedute tra il 13 e il 19 dicembre. Le vittime, da inizio emergenza sono salite a 2.798. In ospedale ci sono 765 ricoverati, 7 in più di ieri. Di questi, 65 sono in terapia intensiva. Sono 216 invece i nuovi casi di positività; nelle ultime 24 ore effettuati 3.789 tamponi molecolari.

TOSCANA In Toscana sono 116.544 i casi di positività al coronavirus, 309 in più rispetto a ieri, lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,8% e raggiungono quota 101.212 (86,8% dei casi totali). Si registrano 22 nuovi decessi: 10 uomini e 12 donne con un'età media di 79,3 anni. I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.806.133, 8.563 in più rispetto a ieri, di cui il 3,6% positivi. Sono invece 2.920 le persone testate oggi (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 10,6% è risultato positivo. A questi si aggiungono i 6.233 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi. Gli attualmente positivi sono oggi 11.837, -4,5% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.116 (34 in meno rispetto a ieri), di cui 175 in terapia intensiva (10 in meno).

LAZIO Aumentano, seppur moderatamente, i nuovi positivi nel Lazio. "Oggi, su quasi 13mila tamponi, si registrano 1.288 casi", rende noto l'assessore alla Sanità regionale, Alessio D'Amato. Ieri i nuovi positivi erano stati 1.205 su oltre 12mila tamponi eseguiti. Cresce anche il numero dei decessi: sono 56, mentre ieri erano stati 42. I

guariti nelle ultime 24 ore sono invece stati 1.775. PUGLIA Oggi in Puglia, a fronte di 10.420 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus, sono stati registrati 876 casi positivi: 340 in provincia di Bari, 50 in provincia di Brindisi, 71 nella provincia Bat, 150 in provincia di Foggia, 64 in provincia di Lecce, 199 in provincia di Taranto, 3 residenti fuori regione e un caso di provincia di residenza non nota. Sono stati, inoltre, registrati 35 decessi: 6 in provincia di Bari, 15 in provincia BAT, 2 in provincia di Brindisi, 3 in provincia di Foggia, 2 in provincia di Lecce, 7 in provincia di Taranto. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 974.063 test, 26.726 sono i pazienti guariti e 53.292 sono i casi attualmente positivi. CAMPANIA Sono 791 i nuovi casi di coronavirus emersi nelle ultime 24 ore in Campania dall'analisi di 10.185 tamponi. Dei 791 nuovi casi, 78 sono sintomatici e 713 sono asintomatici. Il totale dei casi di Covid-19 registrati in Campania dall'inizio dell'emergenza sale a 182.050, mentre sono 1.927.864 i tamponi complessivamente analizzati. Sono 25 i nuovi decessi inseriti nel bollettino odierno dell'Unità di crisi della Regione Campania: in una nota si specifica che si tratta di 8 decessi avvenuti nelle ultime 24 ore e 17 avvenuti in precedenza, ma registrati ieri. Dall'inizio della pandemia in Campania sono morte 2.624 persone. Sono 3.039 i nuovi guariti: il totale dei guariti sale così a 98.167. In Campania sono 118 i pazienti ricoverati in terapia intensiva e 1.529 i pazienti Covid ricoverati in reparti di degenza. BASILICATA Sono 76 i nuovi casi di contagio registrati in Basilicata nelle ultime 24 ore, a fronte di 1587 tamponi processati. Lo comunica la task force della Regione Basilicata. Dei nuovi positivi, 68 sono residenti in Basilicata. bollettino terapie intensive Coronavirus Dal numero dei morti di COVID-19 in una nazione si può misurare il livello di corruzione e marciante morale di quella nazione rispetto alle altre: italiani, fatevi due conti! Monika Hefti Mar, 22/12/2020 - 18:11. allora i mangiakartoffen che ne hanno più di 700??? Gentile redattrice: anche in Lombardia c'è un calo netto dei contagi "in percentuale": l'aumento in termini assoluti è dovuto semplicemente ad impennata dei tamponi (probabilmente sono stati raggruppati più giorni). E' così difficile sforzarsi di fare informazione obiettiva e ponderata? Solo nella mia ristretta cerchia di conoscenze, almeno cinque casi di positività smentiti dopo 24 ore... ho detto tutto.

[Regione Siciliana] ++Terremoto: Musumeci in contatto con prefetto e capo Protezione civile++

[Redazione]

(AGENPARL) mar 22 dicembre 2020 ++Terremoto: Musumeci in contatto con prefetto e capo Protezione civile++Non risultano finora danni a persone a seguito delle scosse di terremoto registrate stasera nel Ragusano. Molta paura, soprattutto a Vittoria e Acate. Il presidente della Regione, Nello Musumeci, è in contatto con il prefetto di Ragusa Filippina Cocuzza e con il capo della Protezione civile regionale Salvo Cocina, per un costante aggiornamento della ricognizione di eventuali conseguenze. Fabio De Pasquale Portavoce presidente Regione Siciliana Listen to this

AVVISO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'INSERIMENTO NELL'ELENCO COMUNALE DI ESERCIZI COMMERCIALI E FARMACIE DISPONIBILI AD ACCETTARE I BUONI SPESA DI CUI ALL'ART. 2 DEL DECRETO

[Redazione]

(AGENPARL) CASTEL GIORGIO (TR), mar 22 dicembre 2020 Premesso che l'emergenza epidemiologica internazionale causata dal COVID-19 ha comportato la sospensione di un considerevole numero di attività commerciali ed industriali e risulta sensibilmente aumentata la platea di nuclei familiari in difficoltà che non riescono ad acquistare alimenti e beni di prima necessità; Visto il decreto legge 23 novembre 2020, n. 154 (cd. Decreto Ristori ter) che all'art. 2 prevede ulteriori misure urgenti di solidarietà alimentare, determinate in un importo complessivo di Euro 400 milioni in favore dei Comuni, e rinvia alla Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29.03.2020; Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29/03/2020, con la quale, in relazione alla situazione economica determinatasi per effetto delle conseguenze dell'emergenza COVID-19 e per venire incontro alle esigenze indifferibili di quei nuclei familiari in difficoltà, viene disposto la distribuzione ed il pagamento di un importo complessivo di 400.000.000,00 in favore dei Comuni, da impiegare nell'acquisizione di buoni spesa da utilizzare per l'acquisto di generi alimentari presso esercizi commerciali contenuti in un elenco pubblicato da ciascun Comune sul proprio sito istituzionale; Dato atto che la platea dei destinatari ed il valore del relativo contributo viene individuato, ai sensi di quanto disposto all'art. 2, comma 6, della citata Ordinanza, dall'ufficio dei servizi sociali di ciascun Comune; Amministrazione Comunale di Castel Giorgio intende avviare una procedura di manifestazione di interesse per individuare gli operatori economici interessati ad aderire all'iniziativa prevista di erogazione di buoni spesa rivolti ai nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e a quelli in stato di bisogno, sotto forma di buoni spesa spendibili per l'acquisto di generi alimentari e generi di prima necessità presso esercizi commerciali con sede a Castel Giorgio (TR). Non possono essere acquistate bevande alcoliche o superalcoliche. A mezzo del presente avviso si intende costituire un elenco di esercizi commerciali di prodotti alimentari e generi di prima necessità interessati ad accettare i buoni spesa per l'acquisto presso i propri punti vendita. A tal scopo gli esercizi commerciali operanti nel Comune di Castel Giorgio (TR) sono invitati a manifestare il proprio interesse ad aderire alla iniziativa in oggetto. Non è possibile predeterminare l'importo per ciascun esercizio commerciale aderente, perché la scelta ricadrà direttamente sui singoli beneficiari. Saranno ammessi tutti gli esercizi commerciali con attività nei settori di pertinenza dell'Ordinanza 658/2020 che presenteranno domanda nei termini e con le modalità più sotto indicati. Il Comune provvederà a pubblicare sul proprio sito internet istituzionale ed all'Albo Pretoriotenendo degli operatori economici che hanno manifestato il proprio interesse ai sensi del presente Avviso. I buoni spesa sono da utilizzare per la spesa di generi alimentari e di prima necessità e saranno rilasciati ai soggetti individuati dall'Amministrazione conformemente a quanto previsto dall'Ordinanza n. 658 del 29 marzo 2020 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile. I buoni spesa legittimeranno il loro possessore all'acquisto di prodotti presso uno o più esercizi convenzionati. Si invitano i soggetti interessati all'inserimento nell'elenco comunale degli esercizi commerciali disponibili ad accettare i buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari e/o prodotti di prima necessità da parte di nuclei familiari in difficoltà, a fornire la propria adesione attraverso apposita manifestazione di interesse da inviare, in carta semplice (utilizzando il modello allegato), al seguente indirizzo

Emergenza Covid - "Avviso per l'assegnazione di buoni spesa"

[Redazione]

(AGENPARL) CIMINNA (PA), mer 23 dicembre 2020 Comune di Ciminna In alternativa a WebFontLoader è possibile caricare il font direttamente da Google o dal repository locale (src/fonts) >Questo sito utilizza cookie tecnici, analytics e di terze parti. Proseguendo nella navigazione accettiutilizzo dei cookie. Accetto Informativa Cookie HomeDettaglio notiziaEmergenza Covid Avviso perassegnazione di buoni spesa Pubblicata il 22/12/2020AVVISO PERASSEGNAZIONE DI BUONI SPESA IN FAVORE DI NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICOE/O STATO DI BISOGNO CAUSATO DALL ATTUALE SITUAZIONE EMERGENZIALE (COVID-19) IN ESECUZIONE DELL ORDINANZADEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 658 DEL 29.03.2020 E DEL D.L N.154 DEL 23/11/2020ART. 3 MODALITA DI RICHIESTA DEL CONTRIBUTO La domanda per richiedere i buoni spesa, redatta su apposito modulo, può essere presentata dal 22/12/2020 fino alle ore 12,00 del 30/12/2020, mediante invio all indirizzo di posta elettronica dell ufficio protocollo del Comune di Ciminna: o alla pec: caso di comprovate difficoltà a presentareistanza nelle modalità telematiche sopradescritte,utente potrà rivolgersi presso la sede comunale in orari antimeridiani.Il fac-simile di domanda è allegato al presente bando e disponibile on line sul sito del Comune di Ciminna www.comuneciminna.gov.it.Alla domanda deve essere allegata la copia di documento di riconoscimento del richiedente, in corso di validità.Ogni nucleo familiare ha la possibilità di concorrere all assegnazione con una sola domanda.Il Sindaco Vito Filippo Barone Allegati torna all inizio del

c o n t e n u t o F o n t e / S o u r c e :
http://156.54.128.58/ciminna/po/mostra_news.php?multiente=ciminna&tags=&area=H&id=948 Listen to this

NON PROFIT. DA FONDAZIONE CRT 3,9 MILIONI DI EURO PER 235 PROGETTI DEL TERRITORIO

[Redazione]

(AGENPARL) mar 22 dicembre 2020 Ente Località oggetto del contributo PV Area di intervento A.PRO.V.A. ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DEL AL Welfare e VOLONTARIATO ALESSANDRINO ALESSANDRIA Territorio contributo a sostegno del progetto Poveri 2020/2021 ASSOCIAZIONE CULTURALE IL CONTASTORIE ALESSANDRIA AL Arte e Cultura contributo a sostegno del progetto Librinifesta 2021: Gioco di Squadra 2 COMUNE DI ODALENGO GRANDE ODALENGO GRANDE AL Welfare e contributo a sostegno del progetto Il Monferrato dei Castelli Territorio Bruciati CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI ALESSANDRIA AL Welfare e ALESSANDRIA Territorio contributo per acquisto di una barella di biocontenimento per il trasporto in sicurezza di pazienti Covid. I.S. SALUZZO-PLANA ALESSANDRIA AL Ricerca e contributo a sostegno del progetto OFFICINEMA 2020/21 Istruzione ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE CIAMPINI-BOCCARDO AL Ricerca e NOVI LIGURE Istruzione contributo a sostegno del progetto Spazio alla conoscenza 2020/2021 PROVINCIA DI ALESSANDRIA ALESSANDRIA AL Welfare e contributo a sostegno del progetto SOND E Sviluppo Organico Territorio (del territorio) per il dopo-Emergenza PROVINCIA DI ALESSANDRIA ALESSANDRIA AL Arte e Cultura contributo a sostegno del progetto 150 anni di storia in Monferrato PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE ALESSANDRIA ODV AL Welfare e ALESSANDRIA Territorio contributo a sostegno del progetto Sistema mobile di biocontenimento per trasferimento di pazienti SOCIETÀ ITALIANA DI DIRITTO SANITARIO SODIS AL Ricerca e ALESSANDRIA Istruzione contributo a sostegno del progetto Il Servizio sanitario nazionale dentro e oltre emergenza: il caso piemontese SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO CASTELLAZZO AL Arte e Cultura BORMIDA contributo a sostegno del progetto Gamondium Music Festival ASSOCIAZIONE UNI3 CHATILLON CHATILLON AO Ricerca e contributo a sostegno dell'attività Istruzione ASSOCIAZIONE VALDOSTANA VOLONTARIATO CARCERARIO AO Welfare e ONLUS AOSTA Territorio contributo a sostegno dell'attività 2020 CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI AOSTA ODV AOSTA AO Welfare e contributo a sostegno del progetto Safe Point Traforo del Territorio Monte Bianco COMUNE DI GRAZZANO BADOGLIO GRAZZANO BADOGLIO AT Ricerca e contributo a sostegno del progetto Scuola Aperta Istruzione FONDAZIONE ASTI MUSEI ASTI AT Welfare e contributo a sostegno del progetto Douja Or 2020 Il Vino, il Territorio cibo, la cultura, il Monferrato SOCIETÀ DI STUDI ASTESI ASTI AT Arte e Cultura contributo a sostegno dell'attività 1 Ente Località oggetto del contributo PV Area di intervento OFFICINA CULTURA E TERRITORIO ASSOCIAZIONE BERGAMO / Welfare e contributo a sostegno del progetto Liberare lo sguardo, da Territorio realizzarsi nelle Case Circondariali di Cuneo e di Vercelli A.S.L. BI AZIENDA SANITARIA LOCALE BI BIELLA BIELLA BI Ricerca e contributo a sostegno del progetto Generazione Cura. Istruzione Laboratori di humanities a scuola ASSOCIAZI ONE VETERINARIA PER LA COOPERAZIONE BI Welfare e INTERNAZIONALE PRAY Territorio contributo a sostegno del progetto Educiamo al cibo, aggiungiamo valore ASSOCIAZIONE WWF OASI E AREE PROTETTE PIEMONTESE BI Welfare e BIELLA Territorio contributo a sostegno del progetto Semi di Biodiversità BIG PICTURE LEARNING ITALIA COOPERATIVA SOCIALE BIELLA BI Ricerca e contributo a sostegno del progetto Una risorsa per il territorio Istruzione contro il drop-out scolastico e la valorizzazione dei talenti COMUNE DI NETRO NETRO BI Ricerca e contributo a sostegno del progetto Corsi In Valle Istruzione FONDAZIONE EDO ED ELVO TEMPIA VALENTA O.N.L.U.S. BI Ricerca e BIELLA Istruzione contributo a sostegno dell'attività FONDAZIONE OLLY ONLUS BIELLA BI Ricerca e contributo a sostegno del progetto Ben-essere a scuola Istruzione Ripartiamo! PROGETTO DONNA PIÙ SCS ONLUS BIELLA BI Welfare e contributo a sostegno del progetto Noi stiamo fuori, in Territorio particolare per la formazione e la realizzazione dei materiali di disseminazione (video e guida per famiglie) SOCIETÀ COOPERATIVA DI

SOLIDARIETÀ SOCIALE DI BI Welfare ePONDERANO PONDERANO Territoriocontributo a sostegno del progetto Biella Incontra il Design Dialoghi di riuso creativo (sesta edizione) A PROPOSITO DI ALTRI MONDI ONLUS BENE VAGIENNA CN Ricerca econtributo a sostegno del progetto FARE SQUADRA. La Istruzionecomunità educante costruisce nuove reti a favore dei minori 06-14 anni dell Istituto Comprensivo di Bene Vagienna ARCI BRA UNI-TRE APS BRA CN Ricerca econtributo a sostegno del progetto Università della terza età: Istruzionecultura, welfare e volontariato verso la sfida digitale ARI ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI SEZIONE DI CN Welfare eCUNEO CUNEO Territoriocontributo a sostegno del progetto Sala emergenza radio,nuova sala multimediale ed aggiornamento digitale pontiripetitori ASLCN2 ALBA-BRA ALBA CN Ricerca econtributo a sostegno del progetto Diario della Salute. Percorsi Istruzionedi promozione del benessere tra i pre-adolescenti IV Edizione ASSOCI&RETE PROFESSIONISTI AL SERVIZIO DEL NON PROFIT CN Welfare eALBA Territoriocontributo a sostegno del progetto Leggere ovunque Biblioteca diffusa 2Ente Località oggetto del contributo PV Area di interventoASSOCIAZIONE 1 PAPA GOLF CB RADIO CLUB FOSSANO CN Welfare econtributo per sostituzione automezzo allestito a base radio Territorioservizio emergenza in conformità alle vigenti normative europeeASSOCIAZIONE ALCASE ITALIA ONLUS ODV BOVES CN Welfare econtributo a sostegno del progetto Medici eccellenti 5 Territorioedizione ASSOCIAZIONE CULTURALE CORTOCIRCUITO SAVIGLIANO CN Arte e Culturacontributo a sostegno del progettoedizione Cortocircuito Savigliano Film Festival ASSOCIAZIONE CULTURALE PRESEPE VIVENTE BAGNASCO CN Arte e CulturaBAGNASCOcontributo a sostegno del progetto PRESEPE VIVENTE 2020 ASSOCIAZIONE DON SALVATICO SALICETO CN Welfare econtributo a sostegno del pr

oggetto Per una comunità sana ed Territorioattiva ASSOCIAZIONE GENITORI IN CORTILE ODV GENOLA CN Welfare econtributo a sostegno del progetto In cortile si riparte! TerritorioASSOCIAZIONE INSIEME PER EDUCARE CUNEO CN Ricerca econtributo a sostegno del progetto Un aula a cielo aperto e Istruzione spazi interni organizzati nel rispetto delle norme legate allapandemia da covid 19 ASSOCIAZIONE LA CEVITOU MONTEROSSO GRANA CN Welfare econtributo a sostegno del progetto IconAlpe. Un centro di Territoriodocumentazione perimmaginario materiale e immateriale delle Alpi Occidentali ASSOCIAZIONE LUIGI CARIGNANI DI CHIANOC SAVIGLIANO CN Welfare econtributo a sostegno del progetto Tutela delle persone fragili: Territoriodall assistenzialismo all autonomia, da una visione assistenzialealla possibilità di sviluppare responsabilità ASSOCIAZIONE OASI GIOVANI ONLUS SAVIGLIANO CN Welfare econtributo per la realizzazione di interventi di ristrutturazione su Territorioalloggi perautonomia abitativaASSOCIAZIONE PANE AL PANE ONLUS CUNEO CN Welfare econtributo a sostegno dell attività 2020 TerritorioASSOCIAZIONE RETE DEL BUON CAMMINO CUNEO CN Welfare econtributo a sostegno del progetto Suggestioni e sapori delle Territoriovalli occitane BANDA MUSICALE GIUSEPPE GABETTI LA MORRA CN Arte e Culturacontributo a sostegno del progetto La Musica unisce CASA DI RIPOSO OSPEDALE SAN GIUSEPPE ONLUS CN Welfare eCARAMAGNA PIEMONTE Territoriocontributo peracquisto di nuovi letti di tipo elettrico dadestinare alle camere di degenza della casa di riposoCASA DI RIPOSO REGINA DELLA PACE SCARNAFIGI CN Welfare econtributo peracquisto di letti, comodini e armadi da destinare Territorioagli ospiti non autosufficienti della Casa di RiposoCIVITAS CONSULTA PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CN Arte e CulturaARTISTICI E CULTURALI DI SAVIGLIANO SAVIGLIANOcontributo a titolo di quota associativa peranno 2020 3Ente Località oggetto del contributo PV Area di interventoCOMUNE DI BASTIA MONDOVI BASTIA MONDOVI CN Welfare econtributo per la realizzazione di interventi di manutenzione Territoriostraordinaria su edificio di proprietà comunale denominato Casa Protetta in uso al C.S.S.M.COMUNE DI CEVA CEVA CN Welfare econtributo per il progetto Allestimento Museo del Fungo di Ceva Territorionel Convento Francescano dei Frati CappucciniCOMUNE DI CHERASCO CHERASCO CN Welfare econtributo a sostegno del progetto Helix Fest 2020' TerritorioCOMUNE DI GENOLA GENOLA CN Ricerca econtributo peracquisto di uno scuolabus IstruzioneCOMUNE DI MARGARITA MARGARITA CN Welfare econtributo per la ristrutturazione eefficientamento energetico Territoriodi struttura polifunzionaleCOMUNE DI MORETTA MORETTA CN Welfare econtributo per la riqualificazione degli arredi degli

uffici Territoriocomunali per la messa in sicurezza del personale addetto e degli utenti a seguito dell'emergenza COVID-19
 COMUNE DI RODDI RODDI CN Welfare e contributo per la promozione turistica e culturale di Roddi e del Territorio suo territorio

COMUNE DI SAN MICHELE MONDOVI SAN MICHELE CN Welfare e MONDOVI Territorio contributo a sostegno del progetto Panta rei, momenti e spazi per stare insieme
 COMUNE DI SANTO STEFANO ROERO SANTO STEFANO ROERO CN Welfare e contributo per la realizzazione della 5^a Festa del Tartufo Bianco Territorio d'Alba Rocche del Roero
 COMUNE DI SAVIGLIANO SAVIGLIANO CN Welfare e contributo a sostegno del progetto La città al sicuro Territorio
 COMUNE DI VEZZA ALBA VEZZA ALBA CN Welfare e contributo per organizzazione della 40^a Fiera regionale del Tartufo e dei vini del Roero di Vezza d'Alba
 CONSORZIO SOCIO-ASSISTENZIALE DEL CUNEESE CUNEO CN Welfare e contributo a sostegno del progetto Stanza Snoezelen: il mondo Territorio in una stanza
 CONVITTO ALPINO VAL MAIRA ISTITUZIONE DELL'UNIONE CN Ricerca e MONTANA VALLE MAIRA SAN DAMIANO MACRA Istruzione contributo a sostegno del progetto Convitto alpino Val Maira. Formazione, educazione, sport e vita in Valle Maira. Anno 2020
 COOPERATIVA SOCIALE ALICE ONLUS S.C.R.L. ALBA CN Welfare e contributo a sostegno del progetto Percorsi di inclusione Territorio
 ENTE FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO ALBA ALBA CN Welfare e contributo per la realizzazione della 90^a Fiera Internazionale del Tartufo bianco d'Alba
 FONDAZIONE CESARE PAVESE SANTO STEFANO BELBO CN Arte e Cultura contributo a sostegno del progetto 70° anniversario della morte di Pavese e Premio Pavese 2020
 FONDAZIONE ENTE MANIFESTAZIONI SAVIGLIANO SAVIGLIANO CN Welfare e contributo a sostegno del progetto Incantevole natale Territorio
 4 Ente Località oggetto del contributo PV Area di intervento IIS CIGNA-BARUFFI-GARELLI SEDE CIGNA MONDOVI CN Ricerca e contributo a sostegno del progetto Meccanici 4.0^o Istruzione
 INSIEME A VOI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS BUSCA CN Welfare e contributo a sostegno del progetto Una città in vita Territorio
 ISTITUTO COMPRENSIVO ANDREA PAGLIERI FOSSANO CN Ricerca e contributo a sostegno del progetto Orchestrando Istruzione
 ISTITUTO COMPRENSIVO C. BERTERO SANTA VITTORIA CN Ricerca e ALBA Istruzione contributo a sostegno del progetto Into the wild. In viaggio.
 CORTOMESSAGGI 2020/2021 ISTITUTO COMPRENSIVO CENTRO STORICO ALBA ALBA CN Ricerca e contributo a sostegno del progetto RI-COMINCIAMO: Istruzione riannodare i fili per ri-trovare la scuola
 ISTITUTO COMPRENSIVO CORTEMILIA SALICETO CORTEMILIA CN Ricerca e contributo a sostegno del progetto Strategie didattiche per Istruzione superare i disturbi del linguaggio, ampliare le competenze e facilitare i processi di integrazione
 ISTITUTO COMPRENSIVO ISOARDO-VANZETTI CENTALLO- CN Ricerca e VILLAFALLETTO CENTALLO Istruzione contributo a sostegno del progetto Rete scuola-famiglia, per un'educazione senza confini
 LICEO GINNASIO STATALE G.B. BODONI E SEZ. ANNESSA LICEO CN Ricerca e SCIENTIFICO SALUZZO Istruzione contributo a sostegno del progetto A sostegno della Lingua Francese a.s. 2020/2021
 LUNETICA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS BRA CN Ricerca e contributo a sostegno del progetto Scuola di quartiere Istruzione
 OPERA PIA PEYRONE MOROZZO CN Welfare e contributo a sostegno del progetto Cascina San Quirico Territorio laboratorio sperimentale di valorizzazione dei prodotti agroalimentari locali
 ORDINE DEI CAVALIERI DELLE LANGHE LEVICE CN Arte e Cultura contributo a sostegno dell'attività
 PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO BOVES CN Welfare e contributo per la riqualificazione e adeguamento normativo del Territorio
 cinema-teatro Don Bernardi Lotto IPARROCCHIA SAN MARTINO LA MORRA CN Welfare e contributo per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria presso la casa canonica adibita a centro incontro e aggregazione
 PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO SAN PIETRO DEL GALLO CN Welfare e contributo per interventi di riqualificazione dei locali di Territorio
 ministero pastorale: aule catechistiche, saloni parrocchiali, locali per attività caritative e oratoriali
 SOC.COOP.SOC. ARMONIA A R.L. IMPRESA ONLUS REVELLO CN Welfare e contributo a sostegno del progetto Re Start Territorio
 SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IL CORTILE VILLANOVA CN Welfare e MONDOVI Territorio contributo a sostegno del progetto Stress e tecniche di rilassamento: imparare a rilassarsi
 5 Ente Località oggetto del contributo PV Area di intervento
 UNIONE DEL FOSSANESE GENOLA CN Welfare e contributo a

sostegno del progetto Il canale Sarmassa il ruolo Territoriostorico, paesaggistico e di sviluppo dell economia locale deldestra stura UNIONE MONTANA VALLE STURA DEMONTE CN Welfare econtributo a sostegno del progetto Oltrepassare il confine TerritorioFONDAZIONE THEODORA ONLUS MILANO / Welfare econtributo a sostegno del progetto I Dottor Sogni per i Bambini Territoriodell Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino PANDORA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS MILANO / Ricerca econtributo a sostegno del progetto #100voltcontrolospreco Istruzioneedizione AS 2020_21 A.N.V.A. ASSOCIAZIONE NOVARESE VOLONTARI PER ANZIANI NO Welfare eNOVARA Territoriocontributo a sostegno del progetto Un piccolo gestoamoreper chi più ha soffertoemergenza sanitaria, affinché il Natale2020 sia speranza di rinascita e simbolo di solidarietà ASSOCIAZIONE CULTURALE PIERO PIAZZANO NOVARA NO Ricerca econtributo a sostegno del progetto Realizzazione del Convegno IstruzioneScientifico dal titolo Curarsi con Internet ASSOCIAZIONE CULTURALE REST ART NOVARA NO Arte e Culturacontributo a sostegno del progetto NovaraJazz Kids ASSOCIAZIONE ECOMUSEO DEL LAGOORTA E MOTTARONE NO Welfare ePETTENASCO Territoriocontributo a sostegno del progetto Contratto di lago del Cusio.Il canneto di Gozzano ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARPITESCA (ARTE PITTURA TEATRO NO Ricerca eSTORIA CASALBELTRAME) ONLUS CASALBELTRAME Istruzionecontributo a sostegno del progetto Multimedialità e scopertadel territorio per i giovani in età scolare ASSOCIAZIONE ORIENTAMENTE E.T.S./A.P.S. NOVARA NO Welfare econtributo a sostegno del progetto CON-TATTO TerritorioCOMUNE MEZZOMERICO MEZZOMERICO NO Ricerca econtri

buto a sostegno del progetto Musica a scuola IstruzioneSQUADRA VOLONTARI A.I.B. DI OLEGGIO OLEGGIO NO Welfare econtributo peracquisto di un autocarro 4x4 da adibire ad Territorioautobotte per acqua antincendio e servizi di emergenzaASSOCIAZIONE FAMILY SMILE ROMA / Arte e Culturacontributo a sostegno del progetto Play For Ezio BE AWARE NOW ROMA / Ricerca econtributo per il progetto COMUNICATIO MANIFESTA da Istruionesvolgersi a TorinoCESPI CENTRO STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE ROMA / Ricerca econtributo a sostegno del progetto Educare alla mondialità IstruzioneCONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE ISTITUTO DI SCIENZE / Ricerca eDELLE PRODUZIONI ALIMENTARI ROMA Istruzionecontributo a sostegno del progetto Recupero di sostanzebioattive da biomasse di scarto della filiera vitivinicolapiemontese in applicazione ai principi dell economia circolare 6Ente Località oggetto del contributo PV Area di interventoFONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA / Ricerca eROMA Istruzionecontributo a sostegno dell attività didatticaINAF OSSERVATORIO ASTROFISICO DI TORINO ROMA / Ricerca econtributo a sostegno del progetto PRISMA e la meteorite IstruzioneCAVEZZO SIOI SOCIETÀ ITALIANA ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE / Ricerca eSEZIONE PIEMONTE E VALLEAOSTA ROMA Istruzionecontributo a sostegno del progetto Spring school 2021 ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO TORINO TO Arte e Culturacontributo a sostegno del progetto La storia dell artepiemontese attraverso le diapositive di Henry A. Millon ANAPACA ONLUS ASSOCIAZIONE NAZIONALE ASSISTENZA TO Welfare ePSICOLOGICA AMMALATI CANCRO TORINO Territoriocontributo a sostegno dell attività 2020ARCHITETTURA SENZA FRONTIERE PIEMONTE ONLUS TORINO TO Welfare econtributo a sostegno del progetto AbitareAbitarsi TerritorioDall housing all homing. Formazione, orientamento e borselavoro, in particolare per i corsi di formazioneASL CITTÀ DI TORINO CENTRO REGIONALE ESPERTO PER I TO Ricerca eDISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO IN ETÀ ADULTA TORINO Istruzionecontributo a sostegno del progetto Media e Sessualità: sextinge differenza di genere ASL TO 3 PIEMONTE COLLEGNO TO Ricerca econtributo a sostegno del progetto Avvelenamenti accidentali Istruioneda piante tossiche in animali domestici: diagnosticarli perconoscerli ASSOCIAZIONE A PIENO TITOLO ONLUS TORINO TO Welfare econtributo a sostegno del progetto Programma Extra-Titoli Territorio2021 ASSOCIAZIONE ARTICOLO 10 ONLUS TORINO TO Welfare econtributo a sostegno del progetto Well Being Percorsi di Territorioinclusione sociale ASSOCIAZIONE BARRIERA TORINO TO Arte e Culturacontributo a sostegno dell attivitàASSOCIAZIONE CENACOLO EUCARISTICO DELLA TO Welfare eTRASFIGURAZIONE TORINO Territoriocontributo peracquisto di attrezzature a servizio della Mensadei Poveri in via

Belfiore 12 a Torino ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI GIORGIO CATTI TORINO TO Ricerca e contributo a sostegno dell'attività Istruzione ASSOCIAZIONE CENTROSCIENZA ONLUS TORINO TO Ricerca e contributo a sostegno del progetto GIOVEDISCIENZA 35ESIMA Istruzione EDIZIONE ASSOCIAZIONE CISV ONLUS TORINO TO Welfare e contributo a sostegno del progetto Dall accoglienza all abitare Territorio ASSOCIAZIONE CULTURALE BLUROOM CHIVASSO TO Ricerca e contributo a sostegno del progetto Jazz Around You Istruzione Educational 7 Ente Località oggetto del contributo PV Area di intervento ASSOCIAZIONE CULTURALE EUFEMIA APS TORINO TO Welfare e contributo a sostegno del progetto Escape racism, in Territorio particolare per i costi riferiti alle figure professionali e alla promozione ASSOCIAZIONE CULTURALE H12 VINOVO TO Arte e Cultura e contributo a sostegno del progetto 3000 anni di storia tra le Alpi e Torino ASSOCIAZIONE CULTURALE LA NOTTOLA DI MINERVA TORINO TO Arte e Cultura e contributo a sostegno del progetto Ludorì 2020-2021 ASSOCIAZIONE CULTURALE LEWIS & CLARK CHIVASSO TO Arte e Cultura e contributo a sostegno del progetto Empati ASSOCIAZIONE CULTURALE LIBERAMENTE UNICO TORINO TO Arte e Cultura e contributo a sostegno del progetto VERSUS ASSOCIAZIONE CULTURALE RUSSKIJ MIR TORINO TO Arte e Cultura e contributo a sostegno del progetto 1821-2021: bicentenario della nascita di F.M. Dostoevskij ASSOCIAZIONE CULTURALE VERA NOCENTINI TORINO TO Ricerca e contributo a sostegno dell'attività Istruzione ASSOCIAZIONE DI TECNICI PER LA SOLIDARIETÀ E TO Welfare e COOPERAZIONE INTERNAZIONALE RE.TE. ONG TORINO Territorio e contributo a sostegno del progetto Agro Doposcuola ASSOCIAZIONE E.R.V. EMERGENZA RADIO VOLONTARIA TO Welfare e CHIVASSO Territorio e contributo a sostegno del progetto Allestimento veicolo persanificazioni ASSOCIAZIONE ECO DALLE CITTA TORINO TO Welfare e contributo a sostegno del progetto Salvacibo Territorio ASSOCIAZIONE FUORISTRADISTICA PIEMONTESE DELEGAZIONE TO Welfare e LOCALE DEL C.O.M. DI MONCALIERI ODV MONCALIERI Territorio e contributo a sostegno del progetto Una nuova tenda per una migliore copertura ASSOCIAZIONE GO GRUGLIASCO ORATORI GRUGLIASCO TO Welfare e contributo a sostegno del progetto Territorio Allena Potenza Coinvolgi MENTI ASSOCIAZIONE IL CAMMINO ODV TORINO TO Welfare e contributo a sostegno del progetto Rise up! Azioni a supporto Territorio della ripartenza di famiglie fragili ASSOCIAZIONE IL GIGLIO ONLUS TORINO TO Welfare e contributo a sostegno del progetto Giglio Educational Territorio ASSOCIAZIONE INSIEME PER ACCOGLIERE ONLUS TORINO TO Welfare e contributo a sostegno del progetto Ma.Ri. House Territorio ASSOCIAZIONE ITALIANA VITTIME DEL TERRORISMO ONLUS TO Welfare e TORINO Territorio e contributo a sostegno dell'attività 2020 ASSOCIAZIONE LA TENDA ODV TORINO TO Welfare e contributo a sostegno del progetto Cittadinanza plurale Territorio ASSOCIAZIONE ME.DIA.RE. MEDIAZIONE DIALOGO RELAZIONE TO Welfare e TORINO Territorio e contributo a sostegno del progetto SOS Crisi SOstegno e Self-empowerment in risposta alla crisi 8 Ente Località oggetto del contributo PV Area di intervento ASSOCIAZIONE MONDI IN CITTA ONLUS TORINO TO Welfare e contributo a sostegno del progetto Torino la mia Città Territorio Alfabetizzazione e percorso di cittadinanza per donne immigrate 2020-2021 ASSOCIAZIONE MOVIMENTO PER LA VITA DI TORINO TORINO TO Welfare e contributo a sostegno del progetto SOS Baby Sitter SOSBS Territorio ASSOCIAZIONE MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA, TO Arte e Cultura DEPORTAZIONE, GUERRA, DIRITTI E LIBERTÀ TORINO e contributo a sostegno del progetto Dirittibus ASSOCIAZIONE PENSARE IL CIBO TORINO TO Ricerca e contributo a sostegno del progetto Festival del Giornalismo Istruzione Alimentare sesta edizione 2021 ASSOCIAZIONE PENTATONICA TORINO TO Welfare e contributo a sostegno del progetto Raccontiamo e cantiamo il Territorio tuo sguardo Percorso di storytelling che genera inclusione ASSOCIAZIONE PIEMONTESI NEL MONDO TORINO TO Welfare e contributo a sostegno del progetto Digitalizzazione archivio Territorio storico del associazione piemontesi nel mondo ASSOCIAZIONE RETE DAFNE ONLUS TORINO TO Welfare e contributo a sostegno del progetto Sviluppo rete metropolitana Territorio e regionale di assistenza alle vittime di reato 2021 ASSOCIAZIONE SEEYOUSOUND TORINO TO Arte e Cultura e contributo a sostegno del progetto SEEYOUSOUND INTERNATIONAL FILM FESTIVAL VII EDIZIONE ASSOCIAZIONE STUDY CENTER VASILIJ GROSSMAN TORINO TO Ricerca e contributo a sostegno dell'

attività Istruzione ASSOCIAZIONE TAMPEP ONLUS TORINO TO Welfare e contributo a sostegno del progetto TRACY Take Care of You Territorio ASSOCIAZIONE TELEHELP TORINO TO Welfare e contributo a sostegno del progetto Sicurezza e compagnia col Territorio telesoccorso C.E.S.I. CENTRO EINSTEIN DI STUDI INTERNAZIONALI TORINO TO Ricerca e contributo a sostegno dell'attività Istruzione CASA GENERALIZIA PIA SOCIETÀ TORINESE DI SAN GIUSEPPE TO Ricerca e OTM COMUNITA MURIALDO PIEMONTE TORINO Istruzione e contributo a sostegno del progetto Murialdo Education Meeting LAB CCM COMITATO COLLABORAZIONE MEDICA TORINO TO Welfare e contributo a sostegno del progetto Migranti, consumo e Territorio relazioni: rendere inclusiva la rete delle dipendenze CENTRO DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE LUIGI EINAUDI TO Ricerca e TORINO Istruzione e contributo a sostegno dell'attività e per il progetto Educazione alla cittadinanza digitale: manipolazione dell'informazione, bolle informative e fake news. Laboratori per le Scuole Superiori CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA SUI RISCHI TO Ricerca e NATURALI IN AMBIENTE MONTANO E COLLINARE NATRISK Istruzione TORINO e contributo a sostegno del progetto OPENALPLAB Rete di laboratori per la valorizzazione della didattica outdoor sugli ecosistemi alpini e prealpini piemontesi 9 Ente Località oggetto del contributo PV Area di intervento CENTRO PSICOANALITICO DI TRATTAMENTO DEI MALESSERI TO Ricerca e CONTEMPORANEI ONLUS TORINO Istruzione e contributo a sostegno del progetto Pronto soccorso psichico CENTRO STUDI BRUNO LONGO TORINO TO Ricerca e contributo a sostegno dell'attività Istruzione CENTRO STUDI SERENO REGIS TORINO TO Ricerca e contributo a sostegno dell'attività Istruzione CENTRO TORINESE DI DOCUMENTAZIONE PER LE RELIGIONI TO Ricerca e FEDERICO PEIRONE TORINO Istruzione e contributo a sostegno dell'attività COMUNE DI CHIERI CHIERI TO Arte e Cultura e contributo a sostegno del progetto Rete di Archivi della Collina Torinese e del Chierese COMUNE DI PINEROLO PINEROLO TO Arte e Cultura e contributo a sostegno del progetto PINEROLO: Biblioteca dei ragazzi COMUNE DI PISCINA PISCINA TO Arte e Cultura e contributo a sostegno del progetto PISCINA ARTE APERTA 30 TRACCE ARTE COMUNE DI POIRINO POIRINO TO Welfare e contributo a sostegno del progetto Rewilding Pianalto Azioni Territorio di recupero ambientale nelle terre del Pianalto di Poirino COMUNE DI PRASCORSANO PRASCORSANO TO Ricerca e contributo a sostegno dell'acquisto di uno scuolabus Istruzione CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE ISTITUTO PER LA TO Ricerca e PROTEZIONE SOSTENIBILE DELLE PIANTE TORINO Istruzione e contributo a sostegno del progetto FD_LAMP vett Diagnostica tempestiva per il rilevamento del fitoplasma della Flavescenza Dorata della vite negli insetti vettori della malattia COOPERATIVA SOCIALE MIRAFIORI ONLUS TORINO TO Welfare e contributo a sostegno del progetto SCAT.TO Destinazione Territorio indipendenza COOPERATIVA SOCIALE P.G. FRASSATI ONLUS SERVIZI ALLA TO Welfare e PERSONA TORINO Territorio e contributo a sostegno del progetto C.P.A. Cucina Per l'Autonomia COOPERATIVA UN SOGNO PER TUTTI S.C.S. TORINO TO Welfare e contributo a sostegno del progetto Con i piedi per terra Territorio COORDINAMENTO REGIONALE DEL VOLONTARIATO DI TO Welfare e PROTEZIONE CIVILE DEL PIEMONTE TORINO Territorio e contributo per acquisto di un autocarro a dotazione della Colonna Mobile Regionale (modello IVECO Trakker 6X6) COREP CONSORZIO PER LA RICERCA E EDUCAZIONE TO Ricerca e PERMANENTE TORINO Istruzione e contributo per il Master in giornalismo Giorgio Bocca IX biennio 2020/2022 DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER TO Ricerca e LA SALUTE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO TORINO Istruzione e contributo a sostegno del progetto Ruolo dell'oncosoppressore p140 Cap nella risposta alle terapie farmacologiche nel tumore mammario 10 Ente Località oggetto del contributo PV Area di intervento DIPARTIMENTO DI CHIMICA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TO Ricerca e TORINO TORINO Istruzione e contributo a sostegno del progetto Studio dell'impatto ambientale di microplastiche e nanoplastiche in acque reflue e in acque superficiali DIPARTIMENTO DI CHIMICA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TO Ricerca e TORINO TORINO Istruzione e contributo a sostegno del progetto Approcci innovativi per comprendere la diffusione di nuove sostanze stupefacenti nella popolazione DIPARTIMENTO DI CULTURE, POLITICA E SOCIETÀ UNIVERSITÀ TO Ricerca e DEGLI STUDI DI TORINO TORINO Istruzione e contributo a sostegno del progetto Il subcontinente

Indiano, l'Italia e il mondo: percorsi di approfondimento tra passato e presente DIPARTIMENTO DI CULTURE, POLITICA E SOCIETÀ UNIVERSITÀ TO Ricerca e DEGLI STUDI DI TORINO TORINO Istruzione contributo a sostegno del progetto Dare voce. Costruire la capacità di aspirare dei soggetti marginali DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E STATISTICA S. COGNETTI DE TO Ricerca e MARTIIS UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO TORINO Istruzione contributo a sostegno del progetto Chiusura delle scuole a causa del COVID-19 e aumento delle disuguaglianze educative: un intervento di didattica innovativa in matematica (MATGAP) DIPARTIMENTO DI FISICA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO TO Ricerca e TORINO Istruzione contributo a sostegno del progetto SpaceTrack: un tracciato di particelle cariche nello spazio DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI TO Ricerca e DI TORINO TORINO Istruzione contributo a sostegno del progetto Le relazioni Europa-Russia: sanzioni, istituzioni, sviluppo e diritti civili. Ricerca e Scuola di alta formazione DIPARTIMENTO DI INFORMATICA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TO Ricerca e TORINO TORINO Istruzione contributo a sostegno del progetto Ripresa delle attività socio-economiche e delle scuole: modelli per la progettazione e supporto di linee guida per la convivenza con il Covid-19. DIPARTIMENTO DI INFORMATICA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TO Ricerca e TORINO TORINO Istruzione contributo a sostegno del progetto Social4School: strumenti a supporto dell'educazione al consumo critico dei contenuti in rete e di contrasto alla diffusione delle fake news DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E TO Ricerca e CULTURE MODERNE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO Istruzione TORINO contributo a sostegno del progetto di ricerca Open Literature: il digitale per il patrimonio letterario-umanistico e il patrimonio letterario-umanistico per il digitale 11 Ente Località oggetto del contributo PV Area di intervento DIPARTIMENTO DI MATEMATICA G. PEANO UNIVERSITÀ TO Ricerca e DEGLI STUDI DI TORINO TORINO Istruzione contributo a sostegno del progetto ReAme Un Registro per il monitoraggio e Analisi delle patologie croniche e della Multi-Morbilità nella Regione Piemonte DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE RITA LEVI MONTALCINI TO Ricerca e UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO TORINO Istruzione contributo a sostegno del progetto La deprivazione affettiva nell'Anoressia Nervosa: possibile ruolo dell'Ossitocina- studio sul modello animale ABA. DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE RITA LEVI MONTALCINI TO Ricerca e UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO TORINO Istruzione contributo a sostegno del progetto La bio-stampa 3D: neurobiologia e ingegneria unite per studiare e curare le lesioni al midollo spinale DIPARTIMENTO DI ONCOLOGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TO Ricerca e TORINO TORINO Istruzione contributo per la creazione di avatar di laboratorio per migliorare la terapia del mesotelioma pleurico in Piemonte DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE FORESTALI E ALIMENTARI TO Ricerca e UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO TORINO Istruzione contributo a sostegno del progetto Sensibilizzazione sui comportamenti individuali sostenibili post Covid-19 rivolta agli Istituti secondari e ai Cittadini piemontesi via App MUV DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE UNIVERSITÀ DEGLI TO Ricerca e STUDI TORINO TORINO Istruzione contributo a sostegno del progetto Utilizzo e validazione di biomarkers per la identificazione precoce dei tumori prostatici ad alta aggressività biologica nella pratica clinica DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE TO Ricerca e UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO TORINO Istruzione contributo a sostegno del progetto Identificazione e validazione di un nuovo bersaglio terapeutico per la cura della malattia di Alzheimer DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SANITÀ PUBBLICA E TO Ricerca e PEDIATRICHE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO TORINO Istruzione contributo a sostegno del progetto Prevenzione del suicidio in adolescenza: progetto pilota DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SANITÀ PUBBLICA E TO Ricerca e PEDIATRICHE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO TORINO Istruzione contributo per borse/assegni di ricerca nell'ambito del progetto Non esitiamo: un intervento educativo per contrastare l'esitazione vaccinale degli infermieri DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA UNIVERSITÀ DEGLI TO Ricerca e STUDI DI TORINO TORINO Istruzione contributo a sostegno del progetto Carta geo-litologica delle pietre ornamentali del Piemonte: divulgazione on line di un patrimonio scientifico, economico e culturale 12 Ente Località oggetto del contributo PV Area di intervento DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI TO Ricerca e UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO TORINO

Istruzionecontributo a sostegno del progetto Indicatori comportamentali di empatia nei bambini in età pre-scolare come strumento per l'identificazione precoce di disturbi dello sviluppo DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO TORINO Istruzionecontributo a sostegno del progetto Nuove strategie terapeutiche nei carcinomi prostatici avanzati DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO TORINO Istruzionecontributo a sostegno del progetto Un network multidisciplinare per lo studio delle basi genetiche e neurobiologiche dei disturbi dello spettro autistico. DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO TORINO Istruzionecontributo per borse/assegni di ricerca e materiale di laboratorio per il progetto Sviluppo di un test rapido per la ricerca di ASFV (African Swine Fever Virus) in campioni biologici DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO TORINO Istruzionecontributo a sostegno del progetto Funzionamento del primo anno della Scuola di Specializzazione in Ispezione degli Alimenti di Origine Animale DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO TORINO Istruzionecontributo a sostegno del progetto Memoria digitale: la Gazzetta del Popolo nel Ventennio fascista EMERGENZA RADIO CARMAGNOLA VOLONTARI PROTEZIONE TO WELFARE E CIVILE PEGASO CARMAGNOLA Territoriocontributo a sostegno del progetto Monitoraggio e soccorso FONDAZIONE CECILIA GILARDI ONLUS TORINO TO Ricerca e contributo a sostegno del progetto Università e tirocini 2020- Istruzione 2021: borse di studio mirate all'ingresso nel mondo del lavoro FONDAZIONE COSSO SAN SECONDO DI PINEROLO TO Ricerca e contributo a sostegno del progetto Progetto Ulisse 2020/2021 Istruzione FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ONLUS TORINO TO Welfare e contributo a sostegno del progetto Respiro per la costituzione di un fondo di garanzia a supporto di persone, famiglie e microattività in difficoltà economica a seguito della crisi sanitaria da Covid-19 FONDAZIONE ESPERIENZE DI CULTURA METROPOLITANA (ECM) TO Ricerca e SETTIMO TORINESE Istruzionecontributo a sostegno del Festival dell'Innovazione e della Scienza 8 edizione FONDAZIONE GIORGIO AMENDOLA ONLUS TORINO TO Arte e Culturacontributo a sostegno del progetto SULLE VIE DEL PENSIERO Il nuovo polo culturale della Fondazione Amendola 13 Ente Località oggetto del contributo PV Area di intervento FONDAZIONE LA TUNO MINIERE E ALPI DEL PIEMONTE VALLI TO Ricerca e CHISONE E GERMANASCA PEROSA ARGENTINA Istruzionecontributo a sostegno del progetto Cultura, Scuola e Comunità: i motori per un nuovo sviluppo locale sostenibile FONDAZIONE MEDICINA A MISURA DI DONNA ONLUS TORINO TO Ricerca e contributo a sostegno del progetto Modificazione degli stili di Istruzione evita nelle pazienti con cancro della mammella in fase preoperatoria FONDAZIONE RICERCA MOLINETTE ONLUS TORINO TO Ricerca e contributo a sostegno del progetto Ruolo delle cellule NK nel controllo della metastatizzazione ossea indotta da cellule staminali di tumore del polmone non a piccole cellule FONDAZIONE TANCREDI DI BAROLO MUSLI MUSEO SCUOLA TO Arte e Cultura TORINOcontributo a sostegno del progetto A scuola con Rodari Da i giornalini scolastici cartacei degli anni 70 ai giornalini di classe online di oggi ISTITUTO BRUNO LEONI TORINO TO Ricerca e contributo a sostegno dell'attività Istruzione ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALPIGNANO ALPIGNANO TO Ricerca e contributo a sostegno del progetto Scuola extra3 Istruzione ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASELETTE CASELETTE TO Ricerca e contributo a sostegno del progetto Progetto Scuola attiva Istruzione ISTITUTO DI STUDI STORICI GAETANO SALVEMINI TORINO TO Ricerca e contributo a sostegno dell'attività Istruzione ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA METEOROLOGICA (INRIM) TO Ricerca e TORINO Istruzionecontributo a sostegno del progetto Sviluppo di una Metodologia non-Invasiva per lo Studio delle proprietà viscoelastiche in Colture Cellulari 3D (Visco3D Cell) ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI TORINO TO Ricerca e contributo a sostegno dell'attività Istruzione ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, TO Ricerca e LIGURIA E VALLEAOSTA TORINO Istruzionecontributo a sostegno del progetto Microinquinanti e contaminanti emergenti: la fauna selvatica come bioindicatore ambientale tale ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, TO Ricerca e LIGURIA E VALLEAOSTA TORINO Istruzionecontributo a sostegno del progetto ALPLA II ALPINE LAKES: indicators of global change, part II

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, TO Ricerca eLIGURIA E VALLEAOSTA TORINO Istruzionecontributo a sostegno del progetto Zoonosi emergentitrasmesse da roditori in Piemonte: indagine nei serbatoi naturalie rischi peruomo LANCILLOTTO S.C.S. MONCALIERI TO Welfare econtributo a sostegno del progetto I sabati giocondi 2021 Il Territoriogioco in diretta LEGA NAZIONALE ANTIDROGA LENAD ONLUS TORINO TO Welfare econtributo a sostegno dell'attività 2020 Territorio 14Ente Località oggetto del contributo PV Area di interventoLEGAMBIENTE PIEMONTE E VALLEAOSTA APS TORINO TO Welfare econtributo a sostegno del progettoEcoForum: il Piemonte per Territoriol inclusione circolare MARCO BERRY ONLUS MAGIC FOR CHILDREN TORINO TO Ricerca econtributo a sostegno del progetto Space Festival. Gioco IstruzioneScienza Fantascienza MIUR- USR UFFICIOAMBITO TERRITORIALE DI TORINO TO Ricerca eTORINO Istruzionecontributo per il progetto EDUCAZIONE E DIDATTICA INCLUSIVA2.0 La comunità educante: coinvolgimento e sfida. Il processoeducativo nel progetto di vita delle nuove generazioni OPERA BAROLO TORINO TO Welfare econtributo per il progetto Distretto Sociale Barolo: Verso un TerritorioPolo di Prossimità Cittadino Protocollo 2020 FormazioneFarebeneilbene 2 OPERA SAN GIOBBE ONLUS TORINO TO Welfare econtributo a sostegno del progetto Caro Casa TerritorioPARROCCHIA S. CATERINA VERGINE MARTIRE ROBASSOMERO TO Welfare econtributo perabbattimento delle barriere architettoniche e la Territoriorealizzazione di interventi di efficienza energetica relativiall impianto termico ed elettrico della ChiesaSOCIETA MUTUO SOCCORSO FRA GLI OPERAI DI BROSSO TO Welfare eBROSSO Territoriocontributo a sostegno del progetto Patrimonio Minerario 2.0 SQUADRA A.I.B. E P.C. DI MOMPANTERO O.D.V. TO Welfare eMOMPANTERO Territoriocontributo peracquisto di un decespugliatoreSQUADRA AIB E PC DI SAN RAFFAELE CIMENA ODV SAN TO Welfare eRAFFAELE CIMENA Territoriocontributo perallestimento del salone di formazione inmemoria del volontario Renato ScalafiottiU.G.I. UNIONE GENITORI ITALIANI CONTRO IL TUMORE DEI TO Welfare eBAMBINI ONLUS ODV TORINO Territoriocontributo a sostegno del progetto Radio UGI per Tutti lbambini e i volontari ospedalieri restano insieme UNIONCAMERE PIEMONTE TORINO TO Welfare econtributo a sostegno dell'attività dell'Ufficio Unioncamere di TerritorioBruxelles peranno 2020UNITRE UNIVERSITA DELLA TERZA ETA APS RIVAROLO TO Ricerca eCANAVESE Istruzionecontributo a sostegno del progetto Catalogazione,sistemazione,digitalizzazione anche fotograficadell Archivio Storico della Parrocchia di Alpette (Torino) UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO T

ORINO TO Ricerca econtributo a sostegno del progetto S.U.S.T.A.I.N. (Specific User IstruzioneSustainability Through Accurate Index Number) VILLA SOLE S.C.S. TORINO TO Welfare econtributo a sostegno del progetto Una nuova casa per Villa TerritorioSole 15Ente Località oggetto del contributo PV Area di interventoZENITH SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE TORINO TO Welfare econtributo a sostegno del progetto La mia casa è il mio Territorioquartiere. Raccolta degli interessi degli over 65enni, per unaprogettazione partecipata in Pozzo Strada e Borgo Vittoria ASSOCIAZIONE CASA DELLA RESISTENZA VERBANIA VB Ricerca econtributo a sostegno dell'attività IstruzioneASSOCIAZIONE SOCIETA SAN VINCENZO DE PAOLI CONSIGLIO VB Welfare eCENTRALE DEL VERBANO CUSIO OSSOLA E NOVARA OMEGNA Territoriocontributo a sostegno del progetto Contrasto e sostegno alleemergenze alimentari COMUNE DI CRAVEGGIA CRAVEGGIA VB Arte e Culturacontributo a sostegno del progetto Sentiero ARTEACQUA ASSOCIAZIONE SOCIETA DEL QUARTETTO VERCELLI VC Arte e Culturacontributo a sostegno dell'attivitàCOMUNE DI CARCOFORO CARCOFORO VC Welfare econtributo per la realizzazione di interventi di sistemazione e Territoriomiglioramento della rete sentieristica in comune di CarcoforoCOMUNE DI GUARDABOSONE GUARDABOSONE VC Welfare econtributo a sostegno del progetto Riqualficazione Orto TerritorioBotanico Pier Carlo Bussi CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI CRESCENTINO VC Welfare eCRESCENTINO Territoriocontributo a sostegno del progetto #UnaCrescentinoCheAiuta,in particolare perEmporio SolidaleUNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE AMEDEO AVOGADRO - VC Ricerca eUPO VERCELLI Istruzionecontributo a sostegno del progetto CoVid-19 e informazione:consapevolezza e responsabilità nelle nuove generazioni UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

AMEDEO AVOGADRO - VC Ricerca eUPO VERCELLI Istruzione contributo a sostegno del progetto Borse di dottorato di ricerca ciclo XXXVII 16 Listen to this

Vaccini: si parte domenica con un'infermiera. Ma ci vorrà tempo, ecco perché

Intanto il ministro Francesco Bocca avvisa: regole rigide ancora per tre mesi

[Redazione]

Ansa / Epa COMMENTA E CONDIVIDI Un infermiera, un operatore socio-sanitario, una ricercatrice e due medici dell'ospedale Lazzaro Spallanzani di Roma saranno, nell'ordine, i primi cinque professionisti italiani della sanità ad essere vaccinati contro il coronavirus domenica prossima, nel Vaccine Day che si celebrerà in tutta l'Unione Europea. Ognuno di loro riceverà il preparato Pfizer-Biontech al quale ieri Aifa (l'Agenzia italiana del farmaco) ha dato il via libera definitivo, approvandolo per tutta la popolazione al di sopra dei 16 anni, senza controindicazioni e garantendo che sarà somministrato a tutti in modo gratuito. Il piano di emergenza è pronto. La prima tranches dei prodotti Pfizer-Biontech arriverà dunque dal Belgio il giorno di Santo Stefano direttamente all'Istituto di cura e ricerca per le malattie infettive di via Portuense a Roma: una scelta simbolica. Si tratta di 9.750 dosi destinate, secondo il piano vaccini predisposto dal commissario Arcuri, alle 300 sedi di somministrazione dislocate nelle 20 regioni italiane. Mantenendo in appositi freezer le fiale alla temperatura di 70 gradi sotto zero, come prescritto per la loro conservazione. E saranno i militari dell'esercito a distribuirle affinché il 27 dicembre si possano effettuare le iniezioni, in contemporanea in tutte le regioni d'Italia. La riconoscenza di Mattarella ai militari. Un ruolo prezioso e determinante sarà ricoperto dalle articolazioni della Difesa anche nelle attività fondamentali connesse alla gestione della campagna vaccinale, in concorso con il Servizio sanitario nazionale ha sottolineato ieri il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel videocollegamento con il Comando Operativo di vertice Interforze in occasione degli auguri di Natale. Il percorso del vaccino. Addetti alla sanità e all'assistenza e anziani ricoverati nelle Rsa saranno i primi beneficiari del vaccino anti-Covid in questa fase di avvio. Lombardia (con 1.620), Emilia Romagna (975), Lazio (955), Piemonte (910) e Veneto (875) avranno il maggior numero di dosi in questa primissima fase della campagna vaccinale. Complessivamente, come ha confermato il commissario straordinario Domenico Arcuri, saranno oltre 202 milioni le fiale a disposizione del nostro Paese che giungeranno però dalle case farmaceutiche alla centrale di stoccaggio di Pratica di Mare non più in 15 ma in 21 mesi, perché Sanofi, che doveva fornire 40 milioni di dosi nel terzo e quarto trimestre del 2021, ritarderà nella consegna. Tuttavia, ha specificato Arcuri, se le procedure di autorizzazione lo consentiranno (all'appello mancano ancora Moderna, OxfordAstraZeneca e le altre aziende contattate), ci sarà una quantità di dosi per vaccinare tra la prossima estate e autunno tutti gli italiani che lo vorranno. Alla profilassi di massa della popolazione contribuiranno 60 mila medici, tra quelli di base, specialisti ambulatoriali e del 118 che hanno dato la loro disponibilità ad effettuare le iniezioni, come ha annunciato il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnomceo), Filippo Anelli. Anche i farmacisti sono pronti a lavorare su tutti i fronti per sconfiggere finalmente questo flagello ha assicurato il rappresentante della categoria, Andrea Mandelli. Le assicurazioni dell'Aifa. Agenzia italiana del farmaco nell'esprimere il suo parere sul vaccino Pfizer-Biontech assicura che ha un margine di sicurezza elevatissimo, intorno al 95%, anche di fronte ad eventuali mutazioni del virus e non comporta rischi di assunzione, neanche a soggetti immunodepressi, anziani o donne in gravidanza e durante l'allattamento, ma sarà necessario osservare le normali cautele del caso. Il direttore generale di Aifa, Nicola Magrini, ha spiegato che sono previsti programmi di farmacovigilanza attiva per capire quale sarà la risposta immunitaria. Si valuteranno sia l'efficacia sia le reazioni avverse definite tali, con studi specifici su pazienti in dialisi, nelle Rsa e sulle donne incinte. E dei pazienti con la Sla ha detto

o: Possono e devono essere vaccinati. La curva pandemica sembra assestarsi. Ieri i nuovi casi sono stati 13.318 su 166.205 tamponi diagnosticati e il tasso di positività (rapporto contagiati-test) è sceso all'8% contro il 12,4% di lunedì. Ma continua a preoccupare l'aumento dei decessi che ieri hanno toccato quota 628 (erano 415 il giorno prima). Calano però, ancora, i ricoveri di pazienti con sintomi nei reparti ordinari (-197) e quelli dei malati in terapia intensiva (-

44), alleggerendo la pressione sulle strutture ospedaliere. I dati complessivi del bollettino quotidiano del ministero della Salute e della Protezione civile parlano anche di 578.320 contagiati che si trovano in isolamento domiciliare e di 605.955 persone attualmente positive alla Sars-Cov2. Insomma, i contagi non si fermano: siamo ancora in piena pandemia. Ma emergenza continua. Non basterà far passare la seconda ondata e avviare la campagna vaccinale per poter stare tranquilli. A gennaio, febbraio e marzo avremo ancora tre mesi con regole rigide ha precisato il ministro dei rapporti con le Regioni, Francesco Boccia. Il 2021 è anno dell'uscita da questo incubo ma per riuscirci dobbiamo rispettare le regole e come arriviamo a gennaio dipende molto dai comportamenti dei prossimi 15 giorni.

L`agenda politica di COVID19 e la sua tattica "Mors tua vita mea" = L`agenda politica di COVID19 e la sua tattica "Mors tua vita mea"

[Domenico Turano]

Il governo Conte2 sta affrontando problematiche nuove ed anche non dipendenti dalla volontà dell'uomo, ma le ambizioni delle singole forze di Governo, dei parlamentari tutti, non solo delle opposizioni, sono elevate: vogliono essere pressantemente presenti sulla scena politica perché in questa legislatura vi sono eventi esclusivi, tra i quali alcuni irripetibili LAGENA DfTWiD-irtl'Ä 8 "MORS TUA VITADOMENICO TURANO a ðää. 2 L'agenda politica di COVID-19 e la sua tattica "Mors tua vita mea DOMENICO TURANO COVID-19, vestito da Babbo Natale, se la ride sotto i baffi ormai da quasi un anno, venuto clandestinamente da ontano, sotto mentite spoglie, gabbando tutti. Ride su come in Italia si affrontano problemi seri e di come si complicano quelli futili, esasperati a tavolino, ad arte per deridere la politica del proprio avversario o di condizionarne, a propria immagine e somiglianza, persino quella del governo che si sostiene e nel quale funge da ago della bilancia, minacciandolo, a giorni alterni, di revocargli la fiducia. Una politica dal profilo discutibile perché si allontana dall'obiettivo di perseguire l'interesse comune, come servizio, come missione, ma simile ad un lavoro di tipo speculativo, a volte contornato da elementi che rasentano la slealtà, la scorrettezza, come per tessere ragnatele e predisporre trappole. Si arriva al colmo quando si afferma che "...dal punto di vista tattico ho fatto un capolavoro, li ho messo tutti con le spalle al muro". Questa frase fa accapponare la pelle anche a chi è dotato di mediocre intelligenza, ma fa bollire il sangue nelle vene a chi si sente patriota, a chi batte il cuore per il bene comune e non farebbe del male neanche al più acerrimo nemico. La senatrice Emma Bonino, nei giorni scorsi - durante il suo intervento in aula per votare la fiducia al Governo-arriva a pronunciare, tra l'altro, parole molto forti, nel suo intervento al Senato: "votare la fiducia ha un significato politico e istituzionale ben diverso, di natura ben diversa e non sto parlando d'altro, cari colleghi, sto parlando del funzionamento delle nostre istituzioni al di là degli schiamazzi di particolare volgarità e di particolare aggressività rispetto a tema e al luogo in cui abbiamo passato anche oggi. Non ho capito chi si dovesse vergognare ma voi prendete questo Senato come lo stadio, lo prendete per il bar..."..."votare la fiducia vorrebbe dire, signori del Governo..."Non è una questione di Covid, vi prego; nel 2012, cari colleghi della Lega, la legge di bilancio nel governo Conte venne approvata con la fiducia....e così verrà approvata la prossima legge di bilancio,...questo non è uno stadio e non è un bar, ma questa è la Camera alta del nostro Paese Anche sull'altro fronte politico lo stile, la forma, la sostanza non sono affatto dissimili. Si cambia, periodicamente, tattica e la nuova tattica sbaraglia chi non ha capito che oggi la tattica è tutta politica, come lo è il compito che l'ex boy scout, attuale senatore, ha assegnato ai Presidenti del Consiglio, tramite Facebook, come si dirà appresso. Ma il compito dell'ex sindaco di Firenze, già presidente della provincia di Arezzo, nonché abile scalatore del Nazzareno dal quale ruolo, in un momento di distrazione, ad "Enrico stai sereno" si fece consegnare il tradizionale campanello che poi ha tenuto stretto fino al fatidico 4 dicembre 2016, glielo porta anche di persona quando lo incontra insieme ai suoi tre Angeli custode. Da Senatore della Repubblica esercita i pieni poteri di cui all'articolo 49 della Costituzione, ai Regolamenti di Camera e Senato ed alla legge elettorale, compreso il potere di assegnare i compiti all'attuale Presidente del Consiglio, le cui risposte non riceverà mai essendo domande farcite da venature capziose e carenti di quel formalismo previsto delle tradizioni del rapporto tra Parlamentari, Presidente del Consiglio e Ministri. L'agenda politica di Covid-19 è piena di impegni; il governo Conte2 sta affrontando problematiche nuove ed anche non dipendenti dalla volontà dell'uomo, ma le ambizioni delle singole forze di Governo, dei parlamentari tutti, non solo delle opposizioni, sono elevate: vogliono essere pressantemente presenti sulla scena politica perché in questa legislatura vi sono eventi esclusivi, tra i quali alcuni irripetibili: epidemia, 209 miliardi di fondi comunitari, riduzione di 345 parlamentari, legge elettorale, semestre bianco alle porte (agosto 2021) per l'elezione del Presidente della Repubblica (gennaio 2022) ed

elezioni politiche marzo 2023. Nel frattempo, Matteo, con alcuni percorsi curricolari simili all'altro Matteo, quasi suo coetaneo, pure lui ex boy scout, pure lui amante dei programmi televisivi, pure lui giovane prodigio della politica, pure lui Senatore della Repubblica, il 17 ultimo scorso ha assegnato al Presidente del Consiglio un compito che neanche un abile prestigiatore riuscirà a risolvere nei tempi, nei modi e con gli strumenti attuali, senza indebitarsi fino al collo, ipotecando pure le mutande di future generazioni. Chi legge attentamente la lunga traccia, tipo questionario, capisce subito che lo si vuole mettere in difficoltà con tutto il Governo e lo vuole fare alla luce del sole, con trasparenza e platealità. Il pomo della discordia sta nella gestione dei 209 miliardi di recovery fund da impedire di affidare a qualsiasi task force perché mortificherebbe i ruoli dei ministri competenti, pur nella necessità di fare presto. "Perché questi duecento miliardi di sono l'ultima chance che abbiamo. Come nota acutamente Mario Draghi: "Il problema è peggiore di quello che appare e le autorità devono agire urgentemente". E così inizia nella sua lunga lettera: Caro Presidente,...

"Noi, Presidente, vogliamo dare una mano sui contenuti. Perché in discussione sono le idee, non gli incarichi di governo. Teresa, Elena, Ivan - che hanno lavorato bene su agricoltura, famiglie e politiche di genere, export - sono pronti a dimettersi domani, se serve. Noi infatti concepiamo la politica come occupazione di posti. Non tiriamo a campare, vogliamo cambiare. Non ci basta uno strapuntino, vogliamo la politica" Sembra un'esortazione tra il patetico e la smodata indifferenza ad ambizioni di mantenere o rafforzare posizioni di Governo, pur consapevole del determinante ruolo nel mantenerlo in vita. Basti ricordare che il Governo Conte2 ha avuto giuridica esistenza con la fiducia di Camera e Senato dal 10 settembre e Lui da vita ad un nuovo partito, Italia Viva, mediante uno spin-off, in data 18 settembre, confermando e garantendo, comunque, il sostegno al governo e rafforzando, contestualmente, le fila di deputati e senatori mediante transfughi di altri partiti, determinando sempre di più l'ago della bilancia di sostegno al Governo. La posizione contrattuale attraverso i suoi Ministri e la politica battagliera in tutte le lingue in ogni dove, ne sono l'evidenza, persino mentre il Presidente del Consiglio era a Bruxelles, con una intervista, dichiarandosi pronto a fare cadere il Governo se il Presidente del Consiglio non avesse accolto le sue proposte che, in attesa di esprimerle verbalmente nel prossimo incontro, glieli anticipa con una lettera incollata su Facebook in data 17 dicembre u.s..

1 punti trattati sono numerosi, più di un programma elettorale per un governo ombra. Ma in esso sono contenuti anche numerose critiche, linee guida e suggerimenti particolari, finalizzate all'impiego delle risorse comunitarie (Mes, recovery fund, defiscalizzazioni, etc.), tra cui: a) situazione sanitaria da Covid-19; b) conflittualità tra Stato e Regioni con conseguente necessità di rivendere le competenze di cui al titolo della Costituzione, per i manifestanti "limiti più evidenti proprio per questa pandemia"; e) la necessità di creare sviluppo e cooperazione in Africa con riferimento ai decreti sicurezza, creatura del Governo Conte; d) investimento sulla sostenibilità ambientale; "la grande sfida dell'idrogeno, la piantumazione di nuovi alberi, la lotta al dissesto idrogeologico, le nuove tecnologie a servizio della sostenibilità: su questo ci trovi appassionati e pronti alla discussione"; e) il richiamo al documento Colao ed a quelli della società civile, rivolti in forma interrogativa ed esortativa: "Hai letto i tanti contenuti ottimi che la società civile ti sta mandando, a cominciare da M&M che riunisce un bel gruppo di professionisti che conoscono lo Stato e che Ti allego per comodità? Ci sono progetti che avrebbero bisogno di prendere tutti i 128 miliardi dei prestiti. Il Tuo Governo, il Mes, ha deciso di utilizzare solo 40 miliardi per nuovi progetti: sicuro che questo sia la scelta giusta? Noi pensiamo che se ci sono buone idee, questo è il momento per finanziarle. Si fa debito? Certo. Ma l'unico modo di combattere il debito è la crescita, non i sussidi." La frecciatina va a reddito di cittadinanza ed ai decreti ristori a pioggia. f) lo sblocco cantieri per le opere da realizzare, tra cui tratto metro Bl ed Roma, la metro 5 di Milano, e tratti stradali di grande percorrenza Venezia Trieste, S.S.106 ed alta velocità Salerno Palermo, porti, aeroporti, scuole, ospedali, fibra, e carceri. "Non è un caso se il più brillante politico della nuova generazione americana, Pete Buttigieg, sia stato indicato ieri (16.12) come Segretario ai Trasporti. g) il richiamo a disfunzioni ulteriori quale: "Nel mese di agosto un tuo Ministro, Patuanelli, ha chiesto al professor angolani di contribuire con un documento...(intelligenza artificiale, cyber security) ricco di spunti di grande interesse e pronto a divenire progetto finanziabile a Bruxelles. È chiaro che su questi temi occorrono i professionisti verini "Permettimi di dire che i sindacati vanno sfidati su progetti di

trasformazione urbana come abbiamo fatto con il piano periferie. Se dai i soldi, finiscono nella spesa corrente. Metti i soldi a disposizione dei comuni che hanno i progetti pronti e la musica cambia- Mettiamo a disposizione dei sindaci un fondo lasciando alle città la responsabilità di spenderli per investimenti: dalla Roma del Giubileo 2025 fino al piccolo comune di montagna, i nostri primi cittadini devono essere sostenuti su progetti di sviluppo reali". 11 sostenitore del governo Conte2, attraverso il suo partito Italia Viva, ago della bilancia, fornisce al suo alunno una serie di fonti da cui attingere ogni indicazione, pareri ed indirizzi dei modus operandi, con esempi specifici, tra i quali lo stesso suo modello di ex sindaco amministratore, nonché l'attuale presidente della regione Lazio e segretario del partito, oltre a suo periodo di Presidente del Consiglio con le sue numerose iniziative attuate tra il 2014/2017, con l'apporto, tra l'altro, di Guidi e Calenda per Industria 4.0. "...a solo scopo di riaffermare la verità ti allego lo studio del prof. Fortis (dal 2014 al 2016 suo consigliere economico), periodo 2014-2017. Amicus Plato, sed magis amica veritas". È una locuzione latina del libro x della Repubblica, Plafone in merito alla condanna dell'arte imitativa, riferendosi ad Omero ed alla poesia, afferma: "Eppur un certo affetto e rispetto che ho sin da bambino per Omero mi trattiene dal parlarne". In sintesi, si dichiara, per il desiderio di vedere l'Italia che "torni a correre" di dare il suo valido contributo perché solo l'Italia Viva potrà salvaguardare il suo popolo da ogni attacco epidemico, da concorrenze sleali, da crisi economiche, sociali e culturali, Avverte, infine, il Presidente di non accentrare più compiti in una sola persona, "per evitare i pieni poteri", avendogli dato il consenso a formare il governo per non dare i pieni poteri a 5..... ed anche perché "L'intelligence appartiene a tutti..." Caro Presidente del Consiglio, ho tanta invidia di te; mi manca il potere che avevo conquistato con un "Enrico stai sereno" e che stavo rafforzando col referendum, non riuscito, del 4 dicembre del 2016. Però, in fondo, mi è andata ancora meglio; sostituire il Senato della Repubblica col Senato regionale ed uno stipendio a lumicino, come quello dei sindaci delle città metropolitane, sarebbe stato un grave errore di gioventù ed anche di prestigio, essendo ora a sedere tra i banchi del Senato della Repubblica, nonché capo partito, ago della bilancia. Ti raccomando, pertanto a non fare i miei stessi errori; preparati bene per i compiti dei due appuntamenti, "...la Presidenza di turno del G20, altissimo onore cui sei chiamato" e come guidare il processo di COP26 che Biden prossimo presidente americana no (mio vecchio amico), ha affidato a Kerry. Caro Presidente stai sereno... -tit_org- agenda politica di COVID 19 e la sua tattica Mors tua vita mea agenda politica di COVID 19 e la sua tattica Mors tua vita mea

CREA VALORE**Livolsi: Più equity meno debito. Evitare aiuti a pioggia, sostenere l'innovazione = Intervista a Ubaldo Livolsi - Livolsi: Più equity meno debito Evitare aiuti a pioggia, sostenere l'innovazione***[Angelica Bianco]*

Livolsi: Più equity meno debito. Evitare aiuti a pioggia, sostenere l'innovazione ANGELICA BIANCO Torna oggi la rubrica quindicinale "Crea Valore". Alle nostre domande risponde Ubaldo Livolsi, che per esperienza professionale, conoscenza dei mercati nazionali e internazionali, è una guida sicura per comprendere le evoluzioni finanziarie e socio politiche. Oggi Livolsi affronta le criticità finanziarie delle piccole e medie imprese sovraesposte economicamente, i rischi di crisi di liquidità e suggerisce al Governo di sostenere le imprese che dimostrano di essere capaci di innovarsi e competere. Professor Livolsi, molte imprese sono troppo piccole per resistere da sole e garantirsi continuità nel futuro contesto di crisi post coronavirus. Qual è la Sua opinione? "È evidente che siamo di fronte a uno stravolgimento del nostro sistema sia imprenditoriale sia finanziario. La pandemia sta cambiando profondamente i comportamenti delle persone e i relativi consumi. L'intero complesso produttivo dovrà mutare. La strada da percorrere, non solo per ripartire, ma per crescere, è quella degli investimenti nell'economia: più precisamente in quella sostenibile, nell'industria 4.0, nella digitalizzazione delle imprese e della pubblica amministrazione. Sono gli obiettivi oltre alla inclusione sociale - che si è data l'Unione europea, come ricorda spesso la presidente della Commissione Ursula von der Leyen. Questo sarà il benchmark con cui dovranno essere utilizzati i fondi del Next Generation EU (209 miliardi per l'Italia), È naturale che le piccole imprese si sentano più smarrite di fronte alle scelte da intraprendere, anche perché spesso prive di un management lungimirante. Pensiamo al retail, al turismo, all'abbigliamento, ai ristoratori. Continua a parlare. 3 Livolsi: Più equity meno debito Evitare aiuti a pioggia, sostenere l'innovazione ANGELICA BIANCO Segue da parlare. 1 È necessario aiutare questi imprenditori, anche con campagne pubblicitarie e/o formative, a fare un salto di paradigma e mentale. Le imprese minori dovrebbero investire per esempio nei management, in tecnologia, nei marketing e nella promozione digitale, e soprattutto avere una chiara visione della propria situazione finanziaria, presente e futura". A breve le piccole imprese dovranno fare i conti con la forte e improvvisa crisi di liquidità. Con fatturati fortemente ridotti non riusciranno a continuare ad operare senza una immissione di denaro. Inoltre, riorganizzare velocemente la propria operatività, ristrutturarsi e potenziarsi finanziariamente e patrimonialmente per recuperare o mantenere competitività nel nuovo contesto della crisi economica post Covid per molte aziende sarà quasi impossibile ed è necessario che le imprese utilizzino soluzioni di finanza straordinaria e alternativa proveniente da fondi di Private Equity e Private Debt, attraverso quali potranno reperire capitale paziente da impiegare per sostenere piani di recovery, di ristrutturazione del debito bancario o di riorganizzazione aziendale; espandere il capitale circolante per rafforzare la struttura finanziaria dell'impresa... "Sicuramente c'è da realizzare un grandissimo avaro per sistemare l'impalcatura finanziaria di aziende, che non sono abituate a compiere scelte innovative finanziarie per sostenere il business del capitale circolante. Da un lato servono investimenti in tecnologie e in risorse umane, dall'altro una puntuale conoscenza degli strumenti finanziari, anche dei più recenti e innovativi. Molte piccole organizzazioni a causa dell'emergenza sanitaria hanno il problema degli inventori e sono a corto di liquidità. Bisogna pensare a forme moderne del credito come il finanziamento rotativo dei magazzini o il ricorso a piattaforme Fintech, che possono aiutare in questo genere di operazioni tramite una gestione flessibile del credito. Anche nel caso delle piccole organizzazioni, sarebbe necessaria una mentalità che guardi più all'Equity che al debito. Esistono già fondi che consentono di investire nel capitale delle società quotate, ma da tempo noi proponiamo fondi di tagli minori per le piccole imprese. Non si dimentichi anche il tema delle M&A - Merger & Acquisition (fusioni e acquisizioni). Pensiamo al settore alberghiero, in Italia storicamente in un'altra parte a

conduzione familiare, che rischia di essere fagocitato dalle grandi catene alberghiere estere a gestione industriale. In attesa della riforma del comparto del turismo nel nostro Paese, si può pensare a reti tra albergatori, magari trovando i finanziamenti di mentalità, gestionale del business, ma soprattutto di nuove soluzioni finanziarie in un momento drammatico come questo della pandemia. La politica dei ristori finora praticata dal Governo, seppure in certi termini e in alcune parti condivisibile in un'ottica puramente emergenziale per la gravità del momento, non è educativa. Lo Stato deve distinguere tra chi ha capacità, chi ha un futuro, e lo dimostra magari presentando un piano imprenditoriale, da chi non ha capacità, i ristori a pioggia sono un fuoco di paglia e a negazione del merito e dello spirito imprenditoriale. Come nel caso della gestione dei fondi del Next Generation EU il Governo dovrebbe scommettere sulle nostre eccellenze produttive, sui gioielli del made in Italy riconosciuti in tutto il mondo, per cui anche nel caso delle piccole imprese la scelta andrebbe fatta a vantaggio delle migliori, che possano garantire crescita ed occupazione non soltanto nel breve ma anche nel medio periodo". -tit_org- Livolsi: Più equity meno debito. Evitare aiuti a pioggia, sostenere innovazione Intervista a Ubaldo Livolsi - Livolsi: Più equity meno debito Evitare aiuti a pioggia, sostenere innovazione

****Terremoto: commissario straordinaria Vittoria, `nessun danno, solo paura`****

[Redazione]

Palermo, 22 dic. (Adnkronos) Non è stato segnalato nessun danno né a persone né a cose a Vittoria né a Scoglitti. Lo ha detto all'Adnkronos Filippo Dispenza, commissario straordinario di Vittoria (Ragusa) dopo la scossa di terremoto. Abbiamo fatto una ricognizione con la protezione civile e la polizia municipale, è solo tanta gente in giro che già sta rientrando a casa. Ma non è stato registrato per ora nessun danno, neppure a Scoglitti, e neppure vengono segnalati danni nella fascia costiera, ovvero nella zona delle serre né alle chiese, ha aggiunto. Acquista Fortune in formato digitale per leggere i nostri contenuti su qualsiasi dispositivo. Abbonati per ricevere dove preferisci ogni nuova uscita della versione cartacea di Fortune. Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere la migliore selezione degli articoli di Fortune. Health Food Lusso Motori Startup Tech Trasporti Parlamento Governo MPW Next Generation Poltrone Dati Lavoro Assicurazioni Banca Mercati Energia Sostenibilità E-meeting Industria BIC - Best In Media Communication Business person of the year 40 Under 40 Global 500 Most Admired Company Industria 4.0 Finance 2020 Sostenibilità 2019 Internazionalizzazione Health MPW Premio Mortari Sustainability Comunicazione Copertine Regional Fortune Italia Magazine Abbonamenti Newsletter iOS Android Amministrazione Redazione Commerciale FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza Privacy

****Terremoto: Cucina (Protezione Civile), `qualche lesione da accertare`****

[Redazione]

Palermo, 22 dic. (Adnkronos) Al momento sono arrivate centinaia di telefonate di gente che chiede informazioni ma non risultano danni a persone o cose. Ci sono solo alcune lesioni da accertare, nelle zone tra Gela e Acate. A parlare con Adnkronos è il capo della Protezione civile in Sicilia Salvo Cocina, che è in stretto contatto con i sindaci delle città in cui la scossa è stata avvertita più forte. Acquista Fortune in formato digitale per leggere i nostri contenuti su qualsiasi dispositivo. Abbonati per ricevere dove preferisci ogni nuova uscita della versione cartacea di Fortune. Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere la migliore selezione degli articoli di Fortune. Health Food Lusso Motori Startup Tech Trasporti Parlamento Governo MPW Next Generation Poltrone Dati Lavoro Assicurazioni Banca Mercati Energia Sostenibilità E-meeting Industria BIC - Best In Media Communication Business person of the year 40 Under 40 Global 500 Most Admired Company Industria 4.0 Finance 2020 Sostenibilità 2019 Internazionalizzazione Health MPW Premio Mortari Sustainability Comunicazione Copertine Regional Fortune Italia Magazine Abbonamenti Newsletteri OS Android Amministrazione Redazione Commerciale FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza Privacy

Terremoto: sindaco Licata per le vie della città, `per ora tutto sotto controllo`

[Redazione]

Palermo, 22 dic. (Adnkronos) Già dalle 21.30 di stasera, quindi pochi minuti dopo la scossa di terremoto, il sindaco di Licata (Agrigento) Pino Galanti ed il vice Antonio Montana, insieme alla Protezione Civile, sono per le vie della città per verificare eventuali danni e rassicurare la gente che, terrorizzata, si è riversata nelle strade. Insieme alla Protezione Civile scrivono Galanti e Montana stiamo monitorando il territorio per verificare la presenza di danni o rischi potenziali. Tutto in questo momento appare sotto controllo! Preghiamo tutti, nonostante le evidenti cause di forza maggiore, di evitare in ogni caso gli assembramenti e di rientrare in casa. Per qualsiasi informazione usare soltanto i riferimenti del sindaco, della Protezione Civile e della Polizia Municipale. Non affidatevi a comunicazioni arbitrarie e non verificate di sismologi improvvisati. Manteniamo la calma. Acquista Fortune in formato digitale per leggere i nostri contenuti su qualsiasi dispositivo. Abbonati per ricevere dove preferisci ogni nuova uscita della versione cartacea di Fortune. Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere la migliore selezione degli articoli di Fortune. Health Food Lusso Motori Startup Tech Trasporti Parlamento Governo MPW Next Generation Poltrone Dati Lavoro Assicurazioni Banca Mercati Energia Sostenibilità E-meeting Industria BIC - Best In Media Communication Business person of the year 40 Under 40 Global 500 Most Admired Company Industria 4.0 Finance 2020 Sostenibilità 2019 Internazionalizzazione Health MPW Premio Mortari Sustainability Comunicazione Copertine Regional Fortune Italia Magazine Abbonamenti Newsletter iOS Android Amministrazione Redazione Commerciale FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza Privacy

Scossa di Terremoto in sicilia, tanta paura e gente in strada

[Italpress]

Sponsor RAGUSA (ITALPRESS) Una forte scossa di terremoto è stata registrata poco prima delle 21,30 nella fascia sud della Sicilia Orientale. La scossa ha avuto come epicentro la costa ragusana. La terra ha tremato per una quindicina di secondi, interessando in particolar modo le zone di mare, come Marina di Ragusa, Marina di Modica, Pozzallo fino ad arrivare alla zona tra Marzamemi ed Avola. Il sisma è stato percepito anche nelle province di Siracusa, Enna, Caltanissetta, Catania e in tutta la fascia Tirrenica. Secondo le prime risultanze della Protezione Civile non ci sono stati danni a cose e a persone. Tantissime le chiamate al centralino dei vigili del fuoco. In corso le verifiche della Protezione civile. (ITALPRESS). nsd/abr/red 22-Dic-20 23:49

Sono oltre 100.000 le denunce di contagio sul lavoro da Covid 19 dall'inizio della pandemia al 30 novembre.

[Redazione]

Sono oltre 100.000 le denunce di contagio sul lavoro da Covid 19 dall'inizio della pandemia al 30 novembre. Lo rileva l'Inail sottolineando che le denunce di casi mortali totali sono state 366, 34 dei quali denunciati a novembre. I casi di contagi più rispetto al monitoraggio del mese precedente sono 37.547, di cui 27.788 riferiti a novembre e 9.399 a ottobre. Nel complesso i contagi da Covid sono 104.328, pari al 20,9% del complesso delle denunce di infortunio sul lavoro pervenute dall'inizio dell'anno e al 13% dei contagiati nazionali comunicati dall'Istituto superiore di sanità (Iss) alla stessa data. Le denunce di casi mortali di contagi da Covid sul lavoro - segnala l'Inail - sono 366, pari a circa un terzo del totale dei decessi denunciati all'Inail dall'inizio dell'anno, con un'incidenza dello 0,7% rispetto ai deceduti nazionali da Covid-19 comunicati dall'Iss alla stessa data. -tit_org- Sono oltre 100.000 le denunce di contagio sul lavoro da Covid 19 dall'inizio della pandemia al 30 novembre.

Covid, anche il giallo del farmaco miracoloso in produzione a Latina

[Federico Cenci]

I TIMORI DELLA TERZA ONDATA E LA MUTAZIONE DEL COVID Covid, anche il giallo del farmaco miracoloso in produzione a Latina. La bamlanivimab è stata utilizzata per curare Trump e viene esportata anche in altri Paesi di FEDERICO CENCI Donald Trump è guarito dal Covid in appena tre giorni nell'Ottobre scorso. Dimesso dall'ospedale militare "Walter Reed", è subito tornato in pista per la fase finale della campagna elettorale per le presidenziali. Ma come ha fatto un uomo di 74 anni a sconfiggere il corona virus così rapidamente? I SUPER-ANTICORPI Il segreto risiede in quelli che sono stati chiamati i "super-anticorpi". Trump è stato sottoposto a una terapia sperimentale a base di due anticorpi monoclonali che è stata in grado di rimetterlo in piedi in sole 72 ore. Essi contribuiscono a rafforzare la risposta immunitaria dell'organismo, prevenendo il ricovero laddove somministrati all'insorgere dell'infezione. A questo punto è lecito chiedersi se, oltre al presidente degli Stati Uniti, anche i comuni cittadini possano beneficiare di questa promettente risposta al Covid. La risposta sembra essere custodita in uno stabilimento di Latina. È nel capoluogo pontino, lungo la via Appia, che si trova la Bsp Pharmaceutica, industria farmaceutica che produce in ingente quantità bamlanivimab o Cov555, scoperto dalla multinazionale statunitense Eli Lilly, un farmaco analogo a quello utilizzato con successo da Trump. L'ITALIA LO SNOBBA? Ogni giorno da questa enorme fabbrica pontina a tinta candida escono camion carichi dei farmaci in questione, tuttavia non sono destinati a pazienti italiani. U Cov555, infatti, attraversa l'Oceano e prova a curare pazienti positivi al Covid americani come ha fatto con l'attuale inquilino della Casa Bianca. Gli Stati Uniti ne hanno acquisito 950 mila dosi, seguiti dal Canada. Ma, da quanto si apprende, hanno comprato dosi massicce del farmaco prodotto a Latina anche la Germania e l'Ungheria, qui in Europa, dove dal 2001 una direttiva di Bruxelles consente ai singoli Paesi Uè di acquistare prodotti farmaceutici anche senza l'approvazione dell'EMA, l'ente regolatore interno di una terapia intensiva nazionale. Eppure il 29 ottobre scorso, dopo che il New England Journal of Medicine (Nj) ha pubblicato uno studio che conferma l'efficacia del Cov555 per combattere il Covid, si sarebbe tenuta una riunione tra i massimi dirigenti di Eli Lilly, Agenzia del Farmaco Italiana (AIFA), esponenti delle istituzioni italiane ed altri esperti per stabilire un piano di azione che avrebbe dovuto sperimentare il farmaco pure in Italia. La miccia per far partire il lancio, tuttavia, non s'è mai accesa, nonostante 10 mila dosi del farmaco sarebbero state proposte a titolo gratuito. Abbiamo "pallottole" specifiche contro il virus. Possono salvare migliaia di pazienti, evitare ricoveri e contagi, ma decidiamo di non spararle. Non si spiega, commentava amaro la settimana scorsa al Fatto Quotidiano il prof. Massimo Clementi, virologo del San Raffaele di Milano. LA SMENTITA DELL'AIFA Proprio ieri, però, è stata la stessa ALFA a smentire la ricostruzione dei fatti trapelata nei giorni scorsi sulle 10 mila dosi offerte gratuitamente al nostro Paese. Nicola Magrini, direttore generale dell'AIFA, ha commentato nel corso della conferenza stampa per annunciare il via libera dell'EMA al vaccino Pfizer: «Abbiamo interesse a valutare gli anticorpi monoclonali e nei prossimi giorni valuteremo se c'è possibilità di sperimentazione. Il direttore generale ha quindi ribadito la disponibilità sui monoclonali, chiarendo che "il rifiuto dell'accesso in Italia non corrisponde a verità. Magrini ha quindi ribadito che Aifa non ha ricevuto alcuna proposta di donazione per l'accesso ai monoclonali né di sperimentazione, definendo lo studio clinico futuro come interesse primario da discutere con tutta la comunità scientifica. La valutazione di questi farmaci, ha aggiunto, dovrà essere effettuata sulla base di una sperimentazione messa in campo per confermare gli esiti al momento resi disponibili dalla letteratura scientifica". SPERIMENTAZIONE POSSIBILE L'Alfa ieri ha anche pubblicato un comunicato stampa, nel quale si precisa che l'azienda che produce Cov555 ha avanzato all'inizio di ottobre una generica disponibilità a cooperare con le autorità per individuare modalità d'impiego del farmaco in Italia, senza mai offrire partite gratuite di prodotto. Nel testo si precisa che il 30 novembre Eli Lilly ha poi presentato un'offerta per l'acquisto del farmaco, ma l'Aifa ha preferito aspettare il disco verde dell'EMA, Ad ogni modo, l'Agenzia si dichiara disponibile a discutere di una

possibile sperimentazione. LA PAROLA CHIAVE Covid-19 La COVID-19 acronimo dell'inglese Coronavirus Disease 19, conosciuta anche come malattia respiratoria acuta da SARS-CoV-2 o malattia da coronavirus 2019, è una malattia infettiva respiratoria causata dal virus denominato SARS-CoV-2 appartenente alla famiglia dei coronavirus. I primi casi sono stati riscontrati nella Città di Wuhan durante la pandemia di COVID-19 del 2019-2020. Al 13 dicembre 2020 il suo tasso apparente di letalità è del 2,23%. periodo di incubazione mediamente è di 5,2 giorni (IC 95% 4,1 - 7,0 giorni) con il 95° percentile di 12,5 giorni. Per questo motivo è stato indicato un periodo di isolamento di 14 giorni dalla possibile esposizione a un caso sospetto o accertato. Durante il periodo di incubazione si è contagiosi, successivamente possono comparire i sintomi. Il virus si trasmette per via aerea, molto spesso tramite le goccioline respiratorie. Per limitarne la trasmissione devono essere prese precauzioni, come mantenere la distanza interpersonale di almeno 1,5 metri e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene personale (lavare e disinfettare periodicamente le mani, starnutire o tossire in un fazzoletto o nell'incavo del gomito, indossare mascherine e guanti) e ambientale (rinnovare spesso l'aria negli ambienti chiusi aprendo le finestre e mantenere gli ambienti puliti). Il governo e gli enti competenti consigliano a coloro che ritengono di essere infetti di rimanere in isolamento fiduciario, indossare una mascherina chirurgica, osservare le regole di igiene e contattare quanto prima un medico al fine di ricevere ulteriori indicazioni. -tit_org-